

PUBBLICITÀ - Per mm. d'altrezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato
Rivol. all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. t. tel. 25-093 e sue succ. - ABBONAMENTI Italia, Impero e Colonie: Anno L. 250 - Semestre L. 130 - Trime strale L. 70 - Numero arretrato L. 150.

Irrigidimento della resistenza germanica nella regione di frontiera dell'Alta Slesia

La spinta bolscevica verso ovest intensificata con l'afflusso di nuovi effettivi e materiali - Tilsit, Insterburg e Gumbinnen nella Prussia orientale evacuate - L'eroica lotta del Volksturm spalla a spalla con la Wehrmacht

Berlino, 22 gennaio
Dal Quartier generale del Fuehrer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
In Ungheria, le nostre formazioni di attacco hanno sbaragliato potenti forze avversarie fra il Balaton e il Danubio. L'istmo fra il Lago di Valencez ed il Danubio è stato attraversato in rapida avanzata proveniente dal sud ed impedito che l'avversario tentasse una controffensiva di fronte difensiva. Il presidio di Budapest, ha respinto nuovi attacchi eseguiti dal nemico nella parte sud-occidentale della città e dell'Isola Margherita.
Nei terreni montuosi fra Neu Sandez e Cracovia, continuano i gravi combattimenti difensivi. Nell'Alta Slesia, le nostre truppe hanno consolidato il loro fronte sui margini orientali e nord-orientali del bacino industriale e nella regione ad ovest di Kempel, conseguendo importanti successi difensivi contro potenti attacchi dell'avversario. Ad est di Opatow, il nemico, dopo accaniti combattimenti, ha potuto guadagnare terreno. Tanto a sud-ovest di Litzmannstadt (Lodz), quanto fra Kalsch e Thorn, sono in corso gravi combattimenti.
Nella parte nord-occidentale della Prussia orientale, la pressione dei bolscevichi verso nord si è inasprita, specialmente nella regione Deutsch-Eylau-Altenstein. Nelle regioni orientali della Prussia orientale, l'avversario ha esteso i suoi attacchi anche al settore a sud della brughiera di Rominten. Fra Filipow e Insterburg, tutti i tentativi di sfondamento dell'avversario sono stati frenati in gravi combattimenti sul settore della 5.a Divisione di fanteria della Prussia orientale sono stati distrutti trentaquattro carri armati. Fra Insterburg ed il Kurisches-Haff si combatte accanitamente con forze corazzate sovietiche infiltrate.

In Curlandia, i bolscevichi hanno eseguito numerose puntate di esploratori, che sono state respinte con gravi perdite fra la costa ed il Windau e successi di Frauenburg e a nord-ovest di Doblun.
In Occidente, le nostre truppe hanno distrutto sulla zona di lotta a sud-est di Maaseyck, fra il 16 ed il 21 gennaio, oltre cento carri armati appartenenti alla rafforzata 7.a Divisione corazzata britannica, indebolendo così in modo notevole la forza di impeto delle formazioni d'attacco britanniche.
Sul fronte a sud-est di Malmedy e nella regione di Diekirch, continuano violenti combattimenti di carattere locale. Dopo un attacco, sotto l'impressione del nostro fuoco di artiglieria, presso Orscholt-Kriegel, undici ufficiali e trecentoventi uomini appartenenti ad un gruppo di combattimento americano si sono arresi.
La resistenza delle forze avversarie circondate presso Reipertsweiler, nei Bassi Vosgi è stata spezzata. Fino ad ora sono caduti in nostra mano oltre quattrocentocinquanta prigionieri appartenenti alla 45.a Divisione americana. Il nemico ha riportato elevate perdite.
Nella Bassa Alsazia, gli americani sono stati ributtati dalle loro posizioni sul fronte fra Rittershofen e Weyersheim: numerose località fra cui Weyersheim e Sulfenheim liberate e parecchie centinaia di prigionieri catturati. Fra Thann e Mulhouse, l'avversario non ha eseguito che deboli attacchi. Mediante nostri contrattacchi, esso è stato di nuovo ricacciato in numerosi settori.
Un gruppo di combattimento del presidio di La Rochelle, sostenuto da un treno blindato, è spinto di nuovo fino nella città di Marone ed è rientrato nelle sue posizioni trasportando grande bottino.
Bombardieri nordamericani hanno continuato durante la giornata

di ieri i loro attacchi terroristici su Mannheim-Ludwigshafen ed eseguito ulteriori attacchi su regioni della Germania sud-occidentale, principalmente su Aachen, Pforzheim e Pforzheim. Inoltre sono state sganciate bombe su Vienna ed isolatamente su alcune altre località della Germania sud-orientale. Velivoli britannici da molestia nelle prime ore della sera si sono spinti sulle regioni occidentali del Reich. Forze della difesa della Luftwaffe e della Marina da guerra hanno abbattuto quindici velivoli avversari, di cui quattordici bombardieri quadrimotori.
Nel corso della lotta contro i traffici di rifornimento degli anglo-americani, nostri sommergibili hanno affondato in Atlantico sei navi per una stazza di trentadue mila tonnellate, che appartenevano a convogli potentemente scortati, e tre corvette.
Dal Quartier generale del Fuehrer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche ha comunicato in data 21:
In Ungheria, i nostri attacchi tra il Lago Valencez ed il Danubio hanno guadagnato terreno in direzione nord-est, ad ovest di accanita resistenza del nemico. Un forte gruppo di forze nemiche, che tentava di tagliare fuori le nostre punte di attacco, è stato battuto e sfondato l'attacco. Sul Danubio, i nostri carri armati hanno affondato cinque rimorchiatori e barconi. Ai due lati dei Monti Vertes e sui Monti Pils, come pure ad ovest della foce del Gran, sono stati respinti numerosi attacchi bolscevichi. La guarnigione di Budapest ha resistito in duri combattimenti a tutti gli attacchi nemici.
Tra i confini settentrionali della Slovacchia e la zona di Cracovia i sovietici sono riusciti ad ottenere profonde infiltrazioni, ad ovest della nostra accanita difesa. Nella zona di confine dell'Alta Slesia, la resistenza delle no-

stre truppe si è irrigidita ed ha reso difficile al nemico l'attacco avanzato verso occidente. I nostri carri armati hanno distrutto settanta carri armati nemici, di cui quaranta soltanto nella zona di ovest, facenti parte dei gruppi d'attacco nemici avanzanti nel settore Loben-Kempen.
Anche a sud-ovest di Litzmannstadt (Lodz) il nemico ha avuto gravi perdite in una violenta battaglia di carri armati, mentre tra la Warthe e la Vistola reparti di attacco bolscevichi hanno potuto spingersi avanti nel corso della Vistola. Le nostre divisioni, che combattono tenacemente, hanno impedito una notevole espansione della zona di infiltrazione nemica.
Forti reparti di aerei da battaglia e da caccia tedeschi che hanno attaccato durante tutto il giorno i carri armati sovietici, hanno distrutto nella ultima quarant'ora, in collaborazione con l'artiglieria contraerea della Luftwaffe impiegata nei combattimenti terrestri, trentadue carri armati e settantuno veicoli.
Nella zona confinaria orientale della Prussia orientale, sono falliti rinnovati tentativi di sfondamento dei bolscevichi a sud di Gumbinnen. Nelle strade della città stessa si combatte accanitamente. Tra Insterburg ed il Memel, forti attacchi nemici si sono alternati con i nostri contrattacchi. Dopo accaniti combattimenti, il nemico ha potuto penetrare in Tilsit.
Nei due ultimi giorni nella zona confinaria della Prussia orientale sono stati distrutti centotanta carri armati sovietici.
In Occidente a sud di Maaseyck sono in corso violenti combattimenti per il possesso di alcuni villaggi. Nel settore di Malmedy sono falliti attacchi degli americani e sono stati arrestati nella profondità del campo di combattimento; il nemico continua la sua pressione verso nord sul Sauer presso Diekirch. Una parte del gruppo americano circondato nei Bassi Vosgi, presso Reipertsweiler, si è arreso alle nostre truppe.
Gli ostinati attacchi nemici contro la Rochelle sono stati anche ieri inutili.
A nord di Strasburgo il nostro attacco procede favorevolmente. Tra Thann e Mulhouse in Alsazia, dopo forte preparazione di fuoco, il nemico è passato all'attacco. Esso è stato respinto sanguinosamente presso Thann. Ad ovest di Mulhouse si combatte violentemente in singole infiltrazioni.
Anversa e Liegi, basi di appoggio del rifornimento nemico, si trovano sotto continuo fuoco a distanza.
In Italia, l'attività bellica continua ad essere minima.
Bombardieri terroristici americani hanno attaccato durante la giornata di ieri la Germania occidentale, sud-occidentale e meridionale. Soprattutto in quartieri di abitazione di Mannheim e di Hellbronn sono stati causati in parte, gravi danni. Aerei nemici a volo radente hanno attaccato a casaccio con bombe ed armi se zone. L'artiglieria contraerea di bordo piccoli paesi nelle steselle Luftwaffe ha abbattuto trentatré aerei nemici, in gran parte bombardieri quadrimotori.
Il fuoco di rappresaglia su Londra viene continuato.

Minima attività sul fronte italiano

Fronte italiano, 22 gennaio
L'impraticabilità del terreno continua a ridurre l'attività combattiva. Scontri di pattuglie hanno avuto luogo nella zona del Senlo e a sud di Bologna, dove un gruppo esplosante nemico è stato catturato.
Puntate della 5.a Armata statunitense sono state efficacemente battute dalle artiglierie germaniche a sud di Bologna.

Il fronte interno tedesco è più saldo che mai

Ginevra, 22 gennaio
«Le Armate di Hitler vengono nutrite, vestite ed armate con quanto di meglio in Germania può produrre», scrive il «Daily Mirror». Il giornale continua affermando che le truppe tedesche ricevono carri armati, munizioni e veicoli militari quanti ne abbisognano. Tutto ciò è reso possibile dal sacrificio del fronte interno tedesco.
«Se gli inglesi credono che la attuale raccolta di materie tessili debba essere considerata come un segno di debolezza tedesca, si sbagliano pericolosamente, perché essi trascurano la energia dei tedeschi. Un simile errore è già stato commesso un'altra volta.

L'armistizio concluso da Mosca con il traditore ungherese M. Kloss

Vienna, 22 gennaio
L'Unione sovietica e l'illegale Governo ungherese dell'ex-generale Miklos, fuggito in Russia, hanno concluso - a quanto informa Radio Mosca - un patto di armistizio.
Secondo tale trattato, il Governo provvisorio ungherese si impegna anzitutto di mantenere e rendere disponibili le forze terrestri, navali ed aeree che verranno richieste per l'impiego sotto il Comando sovietico. Pertanto l'Ungheria provvederà in un primo tempo almeno otto divisioni di fanteria. Le clausole seguenti prevedono il ritorno delle frontiere ungheresi a quelle che erano nel 1937. Mentre il territorio ungherese dovrà essere messo a disposizione delle forze armate sovietiche tutto il materiale esistente sul territorio ungherese dovrà essere consegnato come bottino a: sovietici e così pure le navi mercantili.
L'articolo 8 stabilisce che il Governo provvisorio ungherese deve provvedere a tutte le spese richieste dal Comando sovietico e si impegna inoltre di risarcire i danni causati all'Unione sovietica, alla Cecoslovacchia e alla Jugoslavia. Viene inoltre precisato che a titolo di riparazioni l'Ungheria dovrà versare alla Russia sovietica una somma pari a settantacinque milioni di sterline.

QUADRANTE

Tendere l'orecchio ad un suono, ad una voce, che filtra dall'altoparlante radiofonico è paragonabile - senza pretesa di usurpazioni professionali - al gesto del medico che si china ad ascoltare il ritmo di un respiro, la cadenza di un battito, il respiro del mondo, il battito del cuore del mondo.
Qualche sera fa un'emittente francese diffondeva un'esecuzione delle «Litanie russe». Era un canto corale, melanconico come tutti i canti scaturiti da quella terra: vasto, come se in esso si riversassero, di nota in nota, gli echi di onde oceaniche frangenti contro uno scoglio; gli echi di una immensa foresta percorsa dalle raffiche di una procella. Sembrava che quel canto raccogliesse l'anima - e il suo lamento - di tutta una gente.
Nello stesso istante il nostro pensiero correva a Czeskochowa. La vecchia città, che ha resistito in questi giorni l'atmosfera ossessionante della guerra, già sofferta nell'autunno del 1939, è inamovibile come un'orfamante, un attore della Fede polacca. C'è - e c'era - a Czeskochowa, venerato nei secoli, un Santuario mariano: quello della Madonna Nera. E parlare di esso ad un polacco qualunque, incontrato per una qualunque strada del mondo, esule della Patria, in giorni oscuri come il volto del simulacro della Vergine, ha sempre voluto e sempre vorrà dire suscitare un brivido nelle ossa come alle prime battute del più triste Notturno di Chopin.
Ebbene, oggi, a Czeskochowa ci sono i bolscevichi.
Forse che essi vi sono entrati liberando sulla punta della loro baionetta, simile ad un semacolo di vittoria, le icone bizantine della loro Madonna? Sì, certo, qualche icona immarinata dagli sfondi aerei, dal mare arrovante, dai miti occhi di chi, zaino, ma noi sappiamo che bene che l'essenza anti-religiosa delle direttive bolsceviche - a dispetto di tutte le fruccate affrettate - non è una immissione profanandistica nei nemici del comunismo, perché sia difficile misurare la minaccia spirituale che avanza verso Occidente con quella misfere e politica degli eserciti staliniani.
Le operazioni difensive germaniche sono affidate ad un condottiero che ha guadagnato i galloni della sua fama e del suo grado nelle più ardue fasi della campagna di Russia: il generale Guderian. Ehi si può definire uno specialista? della guerra antibolscevica. Le sue capacità di comando, la tempestività dei suoi drastici interventi, la inflessibilità della sua tenacia si sono cimentate cento volte proprio contro le truppe rosse, di cui egli conosce bene la tecnica di combattimento non meno del loro meccanismo psicologico. Inoltre egli «possiede», come pochi altri - nei suoi aspetti molteplici - il terreno dove va sviluppandosi il ciclo concatenato delle attuali battaglie. Su di lui grava il fardello di una responsabilità insigne. E' certo che egli l'affronterà degnamente.

Un imbroglio ceco dopo il caso polacco

Il Governo di Benes sta alienandosi le simpatie del signore del Cremlino

Lisbona, 22 gennaio
Dopo il caso polacco, ecco sorgere l'imbroglio ceco e la probabilità di un rifugio sovietico del cosiddetto Governo ceco ospitato a Londra.
La Reuter ammette che una certa tensione esiste fra il Governo di Benes e quello sovietico. L'irritazione sovietica proviene dal fatto che Benes non ha ancora stabilito relazioni diplomatiche con il Governo di Lublino e per giunta ha sollevato difficoltà all'incorporazione nella Russia sovietica di quella parte della Ucraina carpatca e della Rutenia già incluse nei confini dell'ex-Cecoslovacchia.
Negli ambienti britannici viene seguito con malcelato timore lo sviluppo del contrasto ceco-sovietico, nel quale potrebbero ripetersi talune situazioni della crisi polacca nei riguardi dei rapporti anglo-russi. L'Observer scrive in proposito che Benes sarebbe ben disposto a riconoscere la amministrazione di Lublino, per quanto sia lecito a mettersi in urto con l'atteggiamento di Londra e Washington e preferisca a questo riguardo aspettare l'esito dell'incontro a tre.
Anche il giornale l'Economist in un suo articolo, si occupa del prossimo orizzonte russo-ceco. L'occupazione della Rutenia subcarpatca da parte di

sovietici è stata seguita da domande sorte a Kiev per la incorporazione di quello Stato nell'Ucraina sovietica. Il delegato del Governo ceco - scrive il giornale britannico - è arrivato a constatare che una aperta sfida viene lanciata dalle autorità locali, le quali pretendono che la Rutenia abbia il diritto di incorporarsi nella Russia sovietica. La questione, infine, può avere un più largo significato - aggiunge l'Economist - per quanto Mosca abbia assunto ufficialmente un atteggiamento non impegnativo ed abbia passato la questione convenzionale al cosiddetto Governo indipendente di Kiev, il Governo sovietico è chiaramente pronto a incoraggiare l'irredentismo ruteno. Questo atteggiamento è in acuto contrasto con l'impegno sovietico di restaurare la Cecoslovacchia nei suoi confini ante-Monaco.
Continuando l'Economist crede anche significativo il fatto che il Governo cecoslovacco non abbia ancora seguito l'Unione sovietica nel riconoscimento del Governo di Lublino, aggiungendo che questa omissione ha certamente causato irritazione a Mosca, dove si attendeva che la Cecoslovacchia, come la Francia, avrebbero stabilito le relazioni di fatto con il Governo provvisorio polacco.

Titanica lotta all'Est dal Memel ai Beschidi

Successi difensivi dei soldati del Reich tra il Balaton e il Danubio

Berlino, 22 gennaio
In una riunione di giornalisti tedeschi svoltasi a Berlino, il dott. Dietrich, capo della stampa del Reich, ha parlato sulla situazione militare al fronte orientale. All'Est - egli ha detto fra l'altro - grossi reparti sovietici sono penetrati nelle nostre linee in vari settori. Conseguentemente trovandoci in una fase critica della battaglia invernale, per ristabilire la situazione abbiamo preso misure che sono in fase di sviluppo, per cui non è facile trovare una formula comprensiva che caratterizzi la situazione. Una cosa, però, si può dire con sicurezza: anche all'Est la guerra è giunta nelle immediate vicinanze della Nazione tedesca e induce quindi i soldati germanici ad una faticosa difesa. L'attacco del nemico all'Occidente e che nel settembre scorso sperava di penetrare profondamente nella terra germanica, è stato bloccato ai confini del Reich. Anche le speranze dei sovietici non avranno il compimento desiderato: le truppe di Stalin vedranno il soldato germanico combattere per l'esistenza e per l'avvenire della sua Patria. Un'altra volta è giunta per noi l'ora che richiama i nostri cuori - ha concluso il dott. Dietrich - il massimo coraggio e la massima fermezza. Più decisamente e coraggiosamente noi combatteremo. Presto vedremo giorni migliori e il sole ritornerà a splendere.

ad infitto all'avversario le perdite più gravi.
Fra Insterburg e Tilsit, che, in conseguenza della profonda infiltrazione sovietica, è stata sgomberata, il fragore della battaglia si è di nuovo aggravato. In Nord-ovest della città, l'ala di attacco sovietica è spinta dalla regione di Genschohwa verso sud-ovest, il cui primo compito dovrebbe essere l'interruzione della ferrovia Opatow-Gleiwitz, è stata arrestata in combattimenti di straordinaria violenza ad est di Gross-Strelitz.
Artiglieria, movimento germanici, granatieri e reparti del Volksturm si sono opposti a gruppi di carri armati sovietici, mettendo in opera i mezzi offensivi anticarro. Dopo un attacco sul fianco, eseguito da granatieri e carri, le punte corazzate sovietiche sono state isolate e neutralizzate. Altre formazioni corazzate bolsceviche, le quali marciavano in direzione di Opatow, sono state pienamente sbaragliate in combattimento ad est di Guntentag. Ottantasei carri armati sovietici sono rimasti in fiamme ed immobilizzati sul campo di battaglia. La fanteria che li accompagnava è stata mietuta dalle raffiche delle automatiche. Un altro gruppo di forze sovietiche, che, muovendo da Czeskochowa mirava a sboccare nella Bassa Slesia, è stato arrestato immediatamente ad ovest di Pitschen. Anche presso Kempen, tutti i tentativi di sfondamento eseguiti dai bolscevichi sono crollati nei armi germaniche.

lungo la riva meridionale del fiume, intanto è stata duramente provata da non potere più svilupparsi. Anche se l'ala settentrionale di aggiramento è riuscita ad inserire un cuneo corazzato nelle posizioni germaniche in corso di combattimento, la situazione in breve sia di nuova instabilità.
Mentre nei monti fra Neusandez e la bassura della Vistola, le avanguardie sovietiche sono state arrestate, potenti unità germaniche, muovendo da sud, hanno attaccato la testa di ponte sovietica sulla Vistola, presso Cracovia, travolto lo sbarramento difensivo e ridotto notevolmente l'estensione della testa di ponte stessa. Contemporaneamente, velivoli da battaglia, specializzati nella lotta anticarro, sono ricombati sulle posizioni, colonne in marcia dei sovietici, distruggendo, in base a ragioni parziali, quaranta carri armati avversari.
Ad ovest di Litzmannstadt (Lodz), carri armati germanici del tipo «Tigre» e pezzi scemoventi hanno coinvolto in una selvaggia lotta le truppe corazzate sovietiche e ucraino-ucraino. Almeno tre brigate corazzate, le posizioni presso Pabianitz sono state saldamente mantenute avverse. Mentre questa battaglia infuriava, continuavano i movimenti di sganciamento dei carri germanici. I quali si apprestano a condurre un nuovo attacco attraverso il Governatorato generale (ex Polonia). Potenti formazioni motorizzate germaniche, giunte alle spalle delle truppe bolsceviche, hanno sterminato parecchi reggimenti.
A nord-ovest di Litzmannstadt invece, la situazione continua ad essere guida. Granatieri nazionali e Volksturm, che si sono accaniti a ricevere continuamente rinforzi, hanno potuto arrestare nelle linee generali l'ulteriore avanzata dei bolscevichi davanti ai vecchi confini della Prussia occidentale. Un'unità sovietica, la quale, varcata la Warthe era riuscita a spingersi nei pressi di Konitz, viene attualmente duramente attaccata da tutti i lati. Anche qui sono evidenti le azioni di un mutamento nella situazione.

La battaglia per l'Alta Slesia

Sempre più evidente appare che l'epicentro della lotta si sta spostando nelle regioni di frontiera dell'Alta Slesia. La pressione sovietica si è inasprita; tuttavia la resistenza germanica si è fatta straordinariamente rigida. Dopo l'afflusso di notevoli rinforzi, una salda linea di fronte è stata costituita. Quantunque i sovietici non della grande zona industriale abbiano potuto ulteriormente avanzare con isolate punte corazzate, a grosso modo si delinea una nuova fase di questa battaglia decisiva. Esaminata le zone di attacco e tenuto conto delle forze concentrate, si può affermare che il Comando sovietico abbia l'intenzione di continuare ad attaccare frontalmente fra Cracovia e Czeskochowa e di tentare contemporaneamente di avvolgere da nord e da sud il centro industriale. L'ala meridionale di aggiramento, la quale ha il compito di varcare la Vistola presso Cracovia ed avanzare verso ovest

Ad ovest di Litzmannstadt (Lodz), carri armati germanici del tipo «Tigre» e pezzi scemoventi hanno coinvolto in una selvaggia lotta le truppe corazzate sovietiche e ucraino-ucraino. Almeno tre brigate corazzate, le posizioni presso Pabianitz sono state saldamente mantenute avverse. Mentre questa battaglia infuriava, continuavano i movimenti di sganciamento dei carri germanici. I quali si apprestano a condurre un nuovo attacco attraverso il Governatorato generale (ex Polonia). Potenti formazioni motorizzate germaniche, giunte alle spalle delle truppe bolsceviche, hanno sterminato parecchi reggimenti.
A nord-ovest di Litzmannstadt invece, la situazione continua ad essere guida. Granatieri nazionali e Volksturm, che si sono accaniti a ricevere continuamente rinforzi, hanno potuto arrestare nelle linee generali l'ulteriore avanzata dei bolscevichi davanti ai vecchi confini della Prussia occidentale. Un'unità sovietica, la quale, varcata la Warthe era riuscita a spingersi nei pressi di Konitz, viene attualmente duramente attaccata da tutti i lati. Anche qui sono evidenti le azioni di un mutamento nella situazione.
La lotta a Budapest è ancora aumentata di violenza e di accanimento. Le truppe germaniche si oppongono ad un nemico di molto superiore numericamente e materialmente con un fanatismo che non ha precedenti e difendono in aspri combattimenti di strade e di case letteralmente ogni pietra. I tentativi sovietici di condurre un nuovo attacco in misura sempre maggiore all'artiglieria ed ai lanciabombe e fare operare le loro speciali squadre di guastatori e minatori.
L'offensiva tedesca ad est del Balaton in Ungheria, malgrado la forte resistenza opposta dal sovietico, è condotta da nuovi notevoli successi. L'intera vasta zona di infiltrazione fra la riva orientale del lago e la riva occidentale del Danubio è stata ristabilita dai dispersi resti dei sovietici. Un grosso gruppo da combattimento bolscevico, rimasto circondato, si è arreso.

Il graduale piano di socializzazione delle imprese

Un decreto del Ministero dell'Economia relativo alla Fiat, alla Montecatini, alle Acciaierie Falck e ad altre attività industriali

Quartier generale, 22 gennaio.
In attuazione del graduale piano di socializzazione generale delle imprese, con decreti in corso di pubblicazione il Ministero dell'Economia Corporativa ha ordinato la socializzazione delle seguenti imprese: Società per azioni Fiat, Montecatini, Acciaierie e Ferriere lombarde Falck.
Dopo la socializzazione della Società Anon. Cartiera Burgo anche nel settore cartario è stato fatto un nuovo passo col decreto che ordina l'applicazione della legge alla Cartiera Italiana di Seravalle Sesia, Cartiera Ambrogio Binda, Cartiera di Verona e Donzelli, per un complesso di 116 milioni di capitale e 5014 dipendenti.
E' stata altresì ordinata la socializzazione di varie imprese attualmente sottoposte a gestione commissariale, e cioè della Società Rumi di Bergamo, Trigobro di Torino, Puricelli, Costruzioni di strade di Milano e Società Olivetti di Ivrea.

Quartier generale, 22 gennaio.
In attuazione del graduale piano di socializzazione generale delle imprese, con decreti in corso di pubblicazione il Ministero dell'Economia Corporativa ha ordinato la socializzazione delle seguenti imprese: Società per azioni Fiat, Montecatini, Acciaierie e Ferriere lombarde Falck.
Dopo la socializzazione della Società Anon. Cartiera Burgo anche nel settore cartario è stato fatto un nuovo passo col decreto che ordina l'applicazione della legge alla Cartiera Italiana di Seravalle Sesia, Cartiera Ambrogio Binda, Cartiera di Verona e Donzelli, per un complesso di 116 milioni di capitale e 5014 dipendenti.
E' stata altresì ordinata la socializzazione di varie imprese attualmente sottoposte a gestione commissariale, e cioè della Società Rumi di Bergamo, Trigobro di Torino, Puricelli, Costruzioni di strade di Milano e Società Olivetti di Ivrea.

Giuseppe Spinelli nominato Ministro del Lavoro

Quartier generale, 22 gennaio.
Con decreto in corso di registrazione, il Duce ha chiamato a reggere il Ministero del Lavoro l'attuale Podestà di Milano Giuseppe Spinelli.

Supplementi di grass

alle gestanti ed alle madri nei quartieri generali, 22 gennaio.
Il Ministro della produzione agricola ha disposto che alle gestanti sia assegnato un supplemento mensile di 300 grammi di grassi. Un supplemento di 150 grammi mensili di grassi sarà assegnato alle madri nutrici fino al compimento del dodicesimo mese di età del neonato.

Rapporto di Pizzirani a Padova

Padova, 22 gennaio.
L'alto commissario per il Veneto ha tenuto rapporto a Padova al Segretario provinciale dell'Alleanza nazionale delle cooperative. Nel corso della riunione sono state impartite disposizioni per l'attuazione dei recenti provvedimenti governativi.

Enzo Grossi comandante

della Divisione fanteria di Marina.
Quartier generale, 22 gennaio.
Con decreto in corso di registrazione, su proposta del Ministro delle Forze Armate, la medaglia d'oro Enzo Grossi è stato nominato Comandante della seconda divisione di fanteria di marina della X Flottiglia.

Giuseppe Spinelli

Con decreto in corso di registrazione, il Duce ha chiamato a reggere il Ministero del Lavoro l'attuale Podestà di Milano Giuseppe Spinelli.
alle gestanti ed alle madri nei quartieri generali, 22 gennaio.
Il Ministro della produzione agricola ha disposto che alle gestanti sia assegnato un supplemento mensile di 300 grammi di grassi. Un supplemento di 150 grammi mensili di grassi sarà assegnato alle madri nutrici fino al compimento del dodicesimo mese di età del neonato.
Rapporto di Pizzirani a Padova
Padova, 22 gennaio.
L'alto commissario per il Veneto ha tenuto rapporto a Padova al Segretario provinciale dell'Alleanza nazionale delle cooperative. Nel corso della riunione sono state impartite disposizioni per l'attuazione dei recenti provvedimenti governativi.
Enzo Grossi comandante
della Divisione fanteria di Marina.
Quartier generale, 22 gennaio.
Con decreto in corso di registrazione, su proposta del Ministro delle Forze Armate, la medaglia d'oro Enzo Grossi è stato nominato Comandante della seconda divisione di fanteria di marina della X Flottiglia.



PUBBLICITA' - Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anti dipato Rivol. all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. t. tel. 26-903 e sue succ. - ABBONAMENTI Italia, Impero e Colonie: Anno L. 250 - Semestre L. 130 - Trimestre L. 70 - Numero arretrato L. 1,50.

Crescente intensità della battaglia sull'intero arco del fronte orientale

Stuhl-Weissenburg riconquistata in assalto da forze germano-ungheresi. La penetrazione delle armate bolsceviche nei territori slesiano e prussiano-orientale rallentata dalla tenacissima difesa degli uomini della Wehrmacht e del Volkssturm

Berlino, 23 gennaio
Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comu-

A sud di Budapest, unità dell'Esercito 32 delle armi S.S. hanno continuato i loro attacchi in direzione nord, contro la rafforzata resistenza del nemico e distrutto o frantumato forze avversarie. In attacco notturno di sorpresa, Stuhl-Weissenburg è stata conquistata; ottocento prigionieri e grande bottino catturati. Attacchi eseguiti dal nemico a Budapest sulla coltre di ghiaccio che ricopre il Danubio, contro l'Isola Margherita e la parte occidentale della città, sono rimasti privi di successo. Velivoli da battaglia sono intervenuti con buon esito nella lotta terrestre. Caccia germanici ed ungheresi hanno abbattuto 310 velivoli sovietici. Nel corso di un vano tentativo di sfondamento eseguito ad ovest della foce del Gran, l'avversario ha perduto 17 carri armati.

In Alta Slesia, eccettuata isolata infiltrazioni, abbiamo mantenuto le nostre posizioni sui margini orientali e nord-orientali del bacino industriale contro numerosi attacchi dell'avversario. 32 carri armati sovietici sono stati distrutti. Tanto ad est di Oppeln, quanto fra Namslau ed Oels, i bolscevichi sono stati arrestati mediante impetuosi contrattacchi sostenuti da carri armati.

Presso Kalisz ed a sud-ovest di Litzmannstadt (Lodz), le nostre unità si trovano ulteriormente impegnate in accaniti combattimenti difensivi a nord della Warthe. Punte corazzate avversarie si sono spinte sino nella regione ad est di Poznan (Posen). Attacchi dei bolscevichi in direzione nord sono stati stroncati. Più ad est, il nemico dopo gravi combattimenti è riuscito a penetrare a Deutsch-Eylau e Allenstein.

Ad est della regione dei Laghi Masuri, le nostre truppe hanno frustrato anche ieri il nuovo tentativo di sfondamento dei bolscevichi attaccanti. Nelle strade di Instenburg e sul Prigel sono in corso accaniti combattimenti.

Fatte affluire nuove forze in Occidente, i britannici hanno continuato i loro attacchi contro la nostra testa di ponte sul Roer, a sud-est di Maaseyck. Essi, anche ieri, hanno subito elevate perdite umane e di carri armati, riuscendo a conseguire solo lievi successi locali.

Nella regione di frontiera belga-lussemburghese, le nostre truppe si sono trovate impegnate in accaniti combattimenti difensivi contro gli americani attaccanti con forte sostegno dell'aviazione sui settori di St. Vith e a nord del Sauer. Le nostre unità hanno distrutto 14 carri armati avversari; tuttavia, malgrado l'accanita resistenza opposta, non hanno potuto impedire che il nemico penetrasse in alcune località. Al fine di raccorcere il fronte, il saliente che si spingeva verso Houffalize è stato ritirato, senza pressione nemica, su posizioni predisposte.

Sotto la pressione dei nostri attacchi concentrici, muoventi dalle teste di ponte sul Reno a nord di Strasburgo e dei Bassi Vosgi, il fronte americano a nord e ad est della foresta di Hagenuy è crollato. Il nemico si è ritirato in direzione del settore di Moder. Incalzando da presso, le nostre truppe si sono impadronite delle opere della linea Maginot che si ergono su questo settore ed hanno liberato un vasto territorio tedesco. Numerose località, fra cui Niederbronn, Reichshofen, Woeth e Froeschweiler sono state strappate al nemico. Anche la foresta di Hagenuy nella sua massima parte si trova in nostra mano. Contrattacchi avversari muoventi da Bischweiler sono falliti.

Un nuovo piano offensivo tedesco
Londra sarà considerata quartier generale britannico

Berlino, 23 gennaio
In relazione al bombardamento di Londra e dell'Inghilterra meridionale, si parla negli ambienti bene informati della Capitale del Reich di un nuovo piano offensivo, che considera Londra quartier generale britannico e centro della produzione bellica.

Il piano si basa sull'esperienza accumulata durante sette mesi e la sua applicazione è favorita dal fatto che la produzione bellica tedesca è stata notevolmente incrementata, grazie all'ubicazione sotterranea delle fabbriche e al perfetto addestramento delle maestranze.

Notevole pure è l'aumento di portata delle telearmi. Il bombardamento cui è stata sottoposta Manchester costituisce la prova più evidente che anche questa parte, la più importante del piano, è stata risolta.

La regione della grande Londra verrà così considerata bersaglio numero 1 del piano di bombardamento, mentre non verranno trascurati gli altri obiettivi del fronte, quali Anversa e Liegi.

Frattanto l'attività delle telearmi germaniche sulla zona di Londra e sull'Inghilterra stessa, ha reso ancora più acuto il problema della ricostruzione edile e della mancanza assoluta di alloggi. Secondo gli studi fat-

ti dal partito conservatore britannico, si tratterebbe di ricostruire, entro due anni dalla fine della guerra, un minimo di settecentocinquanta mila case e si dovranno mettere a disposizione degli operai almeno duecentocinquanta mila case di struttura provvisoria.

D'iserzioni su larga scala di soldati canadesi in Inghilterra
Lisbona, 23 gennaio
I casi di diserzione fra i soldati canadesi di stanza nella Inghilterra si moltiplicano. Su 150 militari inviati in licenza per le feste natalizie 600 non hanno fatto ritorno. Il Comando americano non potendo contare sulla fedeltà delle truppe canadesi dovrà rinunciare all'impiego di numerose unità.

Le perdite sui vari fronti dell'Esercito 9 della Marina statunitensi
Stoccolma, 23 gennaio
Da fonte ufficiale statunitense si apprende che le perdite delle forze americane, a partire dall'inizio della guerra, ammontano a 644.000.102 uomini, di cui 143.149 morti, 38.131 feriti, 77.983 dispersi, 61.940 prigionieri. Sino al 7 gennaio scorso, le perdite complessive ammontano a 680.495 uomini, di cui 111.506 morti.

Le perdite denunciate dal Dipartimento della Marina sono di 87.272 uomini, dei quali 32.466 morti, 38.697 feriti, 9632 dispersi e 4488 prigionieri di guerra.

Attività di pattuglie e duelli di artiglieria

Fronte italiano, 23 gennaio
La stasi dei combattimenti determinata dalle cattive condizioni atmosferiche e dalla scarsa praticabilità del terreno, è continuata anche ieri.

A sud di Bologna, le artiglierie hanno battuto efficacemente le retrovie della 5.a Armata statunitense. Nella zona adriatica normale attività di pattuglie. Calma assoluta nel settore occidentale.

Nessuna notizia a Berlino della nave-ospedale "Gradisca"

Berlino, 23 gennaio
Permane la mancanza di notizie della nave-ospedale germanica Gradisca, la quale si trovava da alcuni giorni nell'Egeo per curare feriti di diversi capisaldi germanici. La nave era partita dall'isola di Lero diretta a Trieste, e recava feriti e ammalati a bordo.

Il metropolita Stefano di Sofia eletto esarca della Bulgaria

Vienna, 23 gennaio
Il metropolita Stefano di Sofia è stato eletto Esarca della Bulgaria. In tal modo l'Esercito bulgaro è stato ricostituito.

Valida resistenza germanica alla formidabile pressione sovietica nella Prussia orientale, nella Polonia occidentale e nella regione di frontiera della Slesia superiore

Berlino, 23 gennaio
Esaminando la situazione all'est, il critico militare del "N.B.H. Hellenbecker" ha rilevato che quattro sono i settori di lotta che si trovano in primo piano, e cioè:

1) il settore fra Instenburg ed il Kurische-Hass, dove la punta sovietica mira a Koenigsberg. L'attività dei sovietici nel settore della Prussia orientale agisce ora complessivamente quarantare divisioni di fanteria sovietica e due grosse unità di carri armati;

2) la striscia di fronte fra Deutsch-Eylau ed Allenstein, dove la pressione dei sovietici si è rafforzata in direzione di Elbing. Attualmente qui attaccano cinquanta divisioni di fanteria e sei corpi celeri sovietici;

3) la regione fra Kalisz e Thorn, dove opera un'aliquota delle unità d'attacco sovietiche, con meta Poznan e Thorn;

4) il settore di fronte dell'Alta Slesia, dove i sovietici sono riusciti a spingersi fino nella regione ad est di Oppeln.

Nel quadro di questa constatazione, si deve, però, tener conto dei notevoli successi difensivi riportati dai tedeschi sugli esposti principali di lotta, tanto sui margini orientali e nord-occidentali del bacino industriale dell'Alta Slesia, nelle regioni a sud-ovest di Litzmannstadt (Lodz) a sud di Thorn e sui campi di battaglia della Prussia orientale.

Di fronte alla grande offensiva sovietica, la stampa germanica esprime la sua piena fiducia nel mantenimento del fronte e sottolinea in modo particolare che la resistenza germanica non ha subito affatto scosse. «Una prova che la difesa germanica è rimasta intatta è data - a rilevare il "Voelkischer Beobachter" - dalla concessione del Comando sovietico che la cifra dei prigionieri in Occidente, così ora il nemico bolscevico - conclude l'autorevole giornale - all'Est appare a sue spese con quanto disprezzo della morte e con quale intensità il soldato germanico si batte, e con lui l'intero Paese, non appena uno stivale nemico calpesti il suolo della Patria».

Gli avvenimenti che si svolgono nella Prussia orientale - non lasciano ormai sussistere dubbio sulla sorte che la metà dei sovietici. Mentre per progredire il fianco offensivo, le truppe germaniche dovrebbero essere compresse contro la Vistola, presso Thorn, unità corazzate di attacco sovietiche su un fronte di circa settanta chilometri mirano alla città bellica di Ebnang, per separare dal Reich le truppe germaniche operanti nella Prussia orientale. A tal fine i sovietici hanno radunato una massa di cinquantotto divisioni di fanteria e sei corpi motorizzati.

La situazione dell'Italia bonomiana in un'obbiettivo di disamina germanica

Berlino, 23 gennaio
I corrispondenti dei giornali anglo-americani scrivono che Bonomi è incapace di fronteggiare la situazione e non ignorano la gran parte di responsabilità degli alleati nella miseria del popolo italiano, ricordando i prezzi elevatissimi, la disoccupazione, la liquidazione di tutti i beni, lo siltamento della pubblica moralità, a proposito della quale l'Osservatore Romano, organo del Vaticano, constata che la generazione moralmente corrotta cresce più nella criminalità che nel lavoro.

Il Voelkischer Beobachter scrive in materia: «Queste condizioni sono le stesse verificate nei paesi che, estraniandosi dalla storica lotta per l'Europa, hanno barattato il loro onore contro la peggiore miseria. In un paese densamente popolato come l'Italia, le cui possibilità

NELL'ITALIA INVASA

Bonomi tenta di minimizzare la rivolta divampata in Sardegna

Inizio a Roma del processo Roatta - Vittorio sostituito sulle monete da Giove e Minerva - Fallimento dello strombazzato "esercizio regio,"

Lisbona, 23 gennaio
L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio bonomiano ha diramato il seguente comunicato sugli incidenti di Cagliari: «A Cagliari, nel pomeriggio del 18 corrente, un gruppo di faziosi, al termine di un comizio tenuto in occasione del recente richiamo alle armi, lanciavano una ventina di bombe a mano verso la forza pubblica. Si deplorano la morte di un agente di Pubblica Sicurezza e il ferimento di quattro agenti e di un sottufficiale dei carabinieri, cinque soldati e due carabinieri. Gli Eserciti tentano di minimizzare la rivolta che si estende ormai da un capo all'altro della Sardegna».

Si ha notizia intanto che lo sciopero dei minatori di Carbonara in Sardegna non è stato ancora risolto. Nonostante le pressioni del rappresentante dei vari Partiti. In un comizio il delegato del Partito comunista ha parlato a lungo agli scioperanti, invitandoli all'equilibrio e alla comprensione; ma i minatori hanno risposto picche, insistendo nella loro richiesta di miglioramenti economici e salariali.

Si apprende poi che una bomba a mano è stata lanciata contro un gruppo d'agenti della polizia alleata, che stava procedendo in una via di Napoli al sequestro di un gruppo di comunisti. I sovietici, che premono verso nord, non hanno dato tempo ai bolscevichi di trincerarsi. Su vasto fronte, fra il Lago di Valence, sulla cui riva settentrionale sono stati rastrellati i dispersi resti sovietici, ed il Danubio, la resistenza di bolscevichi è stata ancora una volta spezzata. Contemporaneamente unità miste germaniche attaccavano da ovest e da sud l'importante città di Stuhl-Weissenburg, impadronendosi di Miglizia di soldati sovietici e loro armi. I resti di un gruppo da combattimento sovietico, rimasto circondato fra il Lago Balaton ed il Danubio, ha tentato disperatamente di aprirsi una via verso sud. La manovra è stata stroncata dai tedeschi. Il bottino caduto in mano alle truppe germaniche è molto rilevante.

Il traffico di rifornimento di sovietici sul Danubio è completamente paralizzato. Nella parte occidentale di Budapest, i bolscevichi hanno eseguito massimi sforzi per avere ragione della difesa, ma tutti i loro attacchi sono stati respinti, spesso alla balonetta. Anche qui il fronte della battaglia è pressoché terminato. Dal confine unghero-slovacco non si segnala che isolata attività di lotta. Nel corso delle operazioni di sganciamento nella Slovacchia orientale, la città di Kaschau è stata abbandonata.

All'ultima ora si apprende che i reparti d'attacco tedeschi che, procedendo dalla zona del Lago Balaton avevano raggiunto il Danubio, hanno ora mutato la direzione di marcia verso nord, con meta Budapest. Così ha dichiarato oggi a mezzogiorno il portavoce delle forze armate alla Wilhelmstrasse.

De Gaulle ingarba mano d'onera per servire gli anglo-americani

Ginevra, 23 gennaio
Secondo il Manchester Guardian, in un dispaccio da Parigi, De Gaulle avrebbe dovuto rimangiarsi il suo Gabinetto nella prossima settimana, in seguito alle dimissioni da parte del Ministro francese dell'Economia. La notizia deve avere avuto qualche significativo fondamento, nonostante che sia stata smentita successivamente dallo stesso Manchester Guardian.

Su ordine degli alleati, De Gaulle ha decretato la mobilitazione per il servizio del lavoro di tutti gli uomini in età compresa fra i diciotto e i quaranta anni, non idonei a prestare servizio militare. Radio Parigi, nel dare la notizia ha aggiunto che i cittadini francesi che verranno mobilitati in seguito al decreto di De Gaulle saranno impiegati nelle miniere e in lavori di riattamento stradale particolarmente urgenti.

È stata annunciata la nomina di un civile inglese a direttore della sottocommissione del lavoro della commissione alleata. Altri quattordici inglesi sono stati posti a capo di altrettante commissioni tra cui quella dell'industria e della navigazione. In tal modo, per esplicita ammissione da parte di De Gaulle, continua ad ingrossarsi la schiera dei parassiti chiamati ufficialmente a svolgere azione di controllo nelle province dell'Italia invasa.

A proposito del desiderio espresso da Pio XII di creare un piccolo aeroporto nella città del Vaticano. Il corrispondente da

esistenza sono tanto limitate, il pesante carico dell'invasione delle armate nemiche, che hanno devastato ogni regione, trasformandola in un solo vasto campo di battaglia, ha avuto delle ripercussioni particolarmente dure.

L'Amgo considera suo compito principale quello di incoraggiare i progetti di sfruttamento dei plutocratici americani, diretti a impadronirsi delle industrie e delle comunicazioni italiane, nonché ad approfittare della mano d'opera italiana a buon mercato per conto di Wall Street. L'industria pesante dall'Italia deve sparire completamente, per togliere al Paese ogni possibilità di difendersi. Il popolo italiano, - conclude il giornale - deve traversare un periodo di gravi difficoltà terribilmente lungo. Il popolo germanico ha già appreso attraverso le sofferenze dell'ultima guerra mondiale, che una Nazione non può sopravvivere in un momento così decisivo, se non lottando fino all'estremo».

Roma del Daily Telegraph informa che un gruppo di ingegneri ha operato un sopralluogo. Nonostante i giardini vaticani siano in pendio sembra possibile creare un aeroporto in mistura per l'atterraggio di un aereo di modeste proporzioni e di scarsa velocità.

Churchill bilatera sul Medio Oriente e l'U.R.S.S. col'azione azim di Suez
Barcellona, 23 gennaio
Negli ambienti del Cairo si prevede che all'inizio del mese prossimo il sottocomitato dei ministri degli Esteri dei Paesi arabi getterà le basi per la creazione di una lega fra le Nazioni arabe. Il ministro dell'Irak si è trattenuto al Cairo tre settimane allo scopo di discutere il problema della progettata unione.

Il recente discorso di Churchill ha sollevato ampie critiche e non poche apprensioni in Egitto e nei Paesi del Medio Oriente dove i progetti britannici in merito all'avvenire del Mediterraneo orientale non raccolgono alcun consenso. La Gazzetta Egiziana, che riassume l'opinione dei circoli interessati, sottolinea che nemmeno in Inghilterra esiste unanimità di consensi sulla capacità di Churchill a condurre a buon fine gli affari esteri britannici.

L'Unione Sovietica ha accusato negli ultimi tre anni azioni del Canale di Suez che si trovavano in possesso di azionisti francesi, nonché gran parte di quel «quattro per cento» che si trovava sul mercato berlinese. E' quindi possibile che alla prossima assemblea generale della Società del Canale di Suez l'Unione sovietica si trovi in possesso di altrettante azioni quante ne ha l'Inghilterra. Al riguardo si apprende che si riunirà prossimamente a Parigi il consiglio direttivo della Compagnia del canale di Suez allo scopo di tentare alcuni chiarimenti circa l'accennato acquisto da parte del Governo sovietico di un numero considerevole di azioni. La notizia ha destato in Francia il più vivo allarme.

La Croce Rossa internazionale si intronette per gli ostaggi e lena

Lisbona, 23 gennaio
In Grecia, come è noto, è stato concluso un accordo fra l'Iniziativa della Croce Rossa Internazionale e l'Ellas in base al quale gli ostaggi in mano degli insorti devono essere liberati. L'accordo contiene tutte le limitazioni secondo le quali un numero non determinato di ostaggi che portano la responsabilità diretta della guerra civile continuano ad essere tenuti dall'Ellas.

A tale riguardo si rileva nei circoli nazionali ellenici che la unica responsabilità della guerra civile ricade unicamente sull'organizzazione dell'E.A.M. e dell'Ellas, le quali come ebbe spesso a lamentare anche De Gaulle, hanno condotto sistematicamente la guerra fratricida in Grecia.

Importante è anche l'accordo per l'approvvigionamento di viveri destinati alla Grecia concluso fra l'Ellas e il presidente Sample della Croce Rossa Internazionale. Questo accordo è stato sistematicamente intralciato dall'Ellas ed ha costretto Sample a pubblicare una violenta protesta sui giornali ateniesi contro le bande dell'Ellas e dell'E.A.M. minacciando la sospensione delle forniture di viveri.

Roosevelt ha ieri proposto al Senato la nomina dell'attuale ambasciatore degli Stati Uniti in Portogallo quale ambasciatore con pieni poteri al Panama.

QUADRANTE

Un «osservatore» londinese, in vena di confidenza professionale, e in un momento di eccezionale rilassamento delle facoltà autocratiche, si è lasciato sfuggire uno stuzzicante segreto del mestiere.

Egli stava accennando agli effetti che il bombardamento delle «V. 2» ottiene in quel di Londra e dintorni e aggiungeva, press'a poco, così: «Se volete dei ragguagli sulle «V. 1» sono pronto ad accontentarvi, ma delle «V. 2» non posso dirvi nulla, salvo questo: «Il senso caratteristico dell'Inghilterra meridionale è quello di trovarsi «la fronte». «Noi - precisava - quando una battaglia non è ancora vinta, parliamo d'altro. Abbiamo parlato d'altro nella tale circostanza, abbiamo parlato d'altro in quella certa occasione. E anche adesso parliamo d'altro».

Le note interessanti di Radio Londra (l'avevamo già capito, del resto, per conto nostro, senza aver allenato il nostro futo all'università poliziesca di Scotland Yard) sono quelle che non si toccano.

Non è per imitare l'«osservatore» londinese (il quale, ad ogni modo, ha già detto abbastanza delle «V. 2» per convincere gli increduli che non si tratta di uno scherzo di famiglia), non è per rassegnazione - ripetiamo - se, questa volta, non parliamo dell'argomento principe del giorno, vale a dire di quella specie di offensiva-diluvio che Stalin ha scatenato con la speranza di sommergere ogni resistenza tedesca. Su questo tema abbiamo già chiarito il nostro pensiero. Ed ora attendiamo che sia ancora una volta confermata l'importanza di una congrua misura di sangue freddo e di ferma fiducia nei momenti di tempesta.

Sta di fatto che un minimo di varietà, anche nel nostro repertorio, ci vuole.

Perché, ad esempio, non cogliere lo spunto diversivo che ci viene offerto proprio dallo stesso microfono che ha lanciato la comoda teoria del «parlare di altro»?

Abbiamo udito piagnucolare per un quarto d'ora un signore dal nome impronunciabile che la sera del 12 gennaio spruzzava l'invisibile uditorio di gas lagrimogeni. Da principio pareva trattarsi semplicemente di un ammalato di gotta (questi casi sono abbastanza frequenti, oltre Manica) che esprimeva il suo tedium vitae. Ma prestando ascolto con maggiore attenzione era possibile infine stabilire che l'oratore si disperava per la sorte toccata agli archivi del Regno di Napoli, «specchio della vita del mondo mediterraneo», fin dal tempo degli Angioini e degli Aragonesi.

Tali documenti (occorre precisarlo?) sarebbero stati distrutti, secondo il signore in parola, dai tedeschi, ancora un anno fa, e più.

Ammettiamo che sia vero. Ma perché l'esemplare predica londinese non ha riservato una lagrima, una lagrima sola, per le macerie dell'Abbazia di Monte Cassino, per quelle della Basilica di San Lorenzo, per quelle del Duomo di Colonia, oppure per l'Archiginnasio bolognese?

L'esteta britannico, il quale magnificava gli «sforzi alleati per salvare l'eredità più preziosa della cultura occidentale per il bene di tutto il mondo», «di quanto whisky aveva lubrificato la sua voga prima di lanciare simili affermazioni?

Bisogna riconoscere che se sono generosi di lagrime di corrodillo, gli inglesi, in compenso, lo sono un po' meno in fatto di sangue (loro).

La statistica delle perdite britanniche dall'inizio della guerra sono edificanti. 282.162 morti, 786.374 feriti, 80.530 dispersi, e 224.330 prigionieri.

Se la memoria non falla, le cifre relative all'altra guerra risultano sensibilissimamente superiori.

Ma, soprattutto, non sarebbe interessante conoscere le proporzioni con le perdite statunitensi (nella battaglia delle Ardenne, ancora non ultimata, Montgomery ha lasciato ai cugini d'oltre Oceano, per gran parte, l'onore di battearsi con le truppe di von Rundstedt) e con quelle sovietiche?

Se ne ricaverebbe la conclusione che l'Inghilterra è dominata non solo dalla volontà di vincere la guerra (questo si capisce), ma anche dall'idea fissa di vincere col sangue degli altri. Calcolo che, in ogni modo, andrà fallito.

Per dirla con le parole sensazionali di un sedicente sindacalista di una cosiddetta città italiana liberata (sindaco che ha anche lui il privilegio di interloquire davanti ai microfoni della propaganda avversaria, forse in grazia del gen'io inventivo inopinatamente messo in mostra in analoghe occasioni) «Noi sappiamo che le baionette tutto possono, ma che se si è non ci si può sedere».

Soprattutto se si tratta di baionette bolsceviche.

N. DAMUS

Condanna a morte di pericolosi banditi

Considerabile bottino di armi catturato in provincia di Parma... Piacenza, 23 gennaio. Il Tribunale militare provinciale straordinario di Piacenza ha condannato a morte il giovane Giuseppe Lazzeretti detto Ballonaro...

Continui attacchi terroristici sulla zona urbana di Milano

Milano, 23 gennaio. Sulla zona urbana di Milano e in varie località della provincia l'aviazione anglo-americana ha svolto una intensa attività. Alcuni sganci di bombe sono stati effettuati in zone limitrofe...

Le vittime definitivamente accertate dell'ultimo bombardamento effettuato sulla città di Udine, ascendono a 43 morti e 153 feriti; il numero dei senzatetto è salito a 5 mila.

Un lavoratore Podestà di Milano

Milano, 23 gennaio. E' stato nominato Podestà di Milano il camerata Marco Colombo, proveniente dalla categoria dei lavoratori.

Solenne inaugurazione del quinto corso per "ausiliarie"

Quartier generale, 23 gennaio. Alla presenza delle autorità politiche e militari si è inaugurato, in una città dell'Italia settentrionale, il quinto Corso per "ausiliarie".

L'omaggio di Carlo Borsani alla tomba di Gabriele d'Annunzio

Gardone, 23 gennaio. La medaglia d'oro Carlo Borsani, presidente dell'Associazione nazionale dei mutilati, si è recato al Vittoriale degli italiani, che ha visitato guidato dall'architetto Moroni.

Bombe lacrimogene disseminate da terroristi a Londra

Londra, 23 gennaio. La Reuters riferisce che la polizia londinese ha scoperto, durante il pomeriggio di ieri, in due quartieri un grande numero di bombe lacrimogene.

Agitazioni operaie in Inghilterra

Lisbona, 23 gennaio. La Gran Bretagna è colpita da serie agitazioni operaie. Da otto a nove mila lavoratori delle officine del gas di Coventry sono in sciopero.

CRONACA DI BOLOGNA

Eugenio Facchini nell'annuale della morte Solenne rito in San Petronio

La Federazione fascista repubblicana comunica: Venerdì 26 gennaio ricorgerà il primo annuale della morte di Eugenio Facchini, già Commissario federale di Bologna.

Ercole Giacomini rievocato all'Accademia delle Scienze

Nella prima tornata della classe di Scienze fisiche, nella sede dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto, è stata tenuta la commemorazione dell'accademico benedettino prof. Ercole Giacomini, emerito della nostra Università, alla presenza dei componenti la classe, di discepoli, amici e estimatori.

E' stato rinvenuto un portafoglio contenente documenti vari, intestati al signor Amedeo Degli Esposti. Il proprietario potrà ritirarlo presso la nostra Amministrazione.

NOTIZIE ANNONARIE

Distribuzione di marmellata. La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: Si precisa che la marmellata in distribuzione presso gli esercenti del Comune di Bologna dovrà essere prelevata...

Esami per conseguire il diploma di odontotecnico

La Prefettura repubblicana comunica: Con decreto interministeriale in corso di pubblicazione, è indetta presso questa Prefettura una sessione straordinaria di esami per il conseguimento del diploma di idoneità per l'esercizio dell'arte ausiliaria di odontotecnico in tirocinio che si trova, alla data del 31 ottobre scorso, nelle condizioni previste dall'art. 385 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie...

Denunce dei combustibili delle mense collettive di guerra

L'Unione del lavoro, tecnica e arti comunica: Gli esercenti dei ristoranti e delle trattorie trasformate in mense collettive di guerra devono provvedere, entro e non oltre il 26 corr., a denunciare le giacenze di carbone e legna da ardere esistenti presso le proprie aziende, onde ottenere le integrazioni dei combustibili occorrenti per l'eventuale fabbisogno della prossima quindicina.

Denuncia delle rimanenze dei prodotti dolciari

In seguito alle disposizioni governative con le quali, a datore dal 15 gennaio, è vietata qualsiasi produzione di dolciumi freschi e secchi - fatta eccezione di biscotti tipo tessera, cioccolato autarchico tipo corrente e miscela alimentare - la Sezione provinciale dell'alimentazione fa presente che le scorte e giacenze dei prodotti dolciari di tipo diverso da quello consentito potranno essere vendute fino al 31 gennaio prossimo.

Molte mamme, venute dalle zone di guerra, non hanno da coprire i loro piccoli nati recentemente.

Donne bolognesi, offrite loro un corredo, sia pure usato! Centro di raccolta: Dopo-lavoro del profugo, via Garibaldi 3.

La nuova disciplina nei pubblici esercizi

Gli esercenti dei ristoranti e trattorie esaminano i problemi della categoria - Direttive del Commissario dell'Unione del lavoro

Presso la sede del settore sindacale del commercio, presieduta dal Commissario dell'Unione del lavoro, della tecnica e delle arti, si è svolta ieri l'annunciata assemblea generale degli esercenti dei ristoranti e delle trattorie per l'esame dei problemi connessi alla iniziativa - testè attuata - delle mense collettive di guerra.

Il Commissario, dopo aver portato il suo saluto agli intervenuti, ha illustrato le ragioni della convocazione e la importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, dopo di che si è svolta una ampia e proficua discussione, nel corso della quale molti dirigenti di azienda, hanno prospettato quesiti di ordine tecnico ed economico riguardanti il pratico e regolare funzionamento delle mense collettive.

L'OSCURAMENTO

Inizio ore 17,50 e termine alle 7,15

Il Comitato ha sede in via del Monte 3 e, nei giorni feriali, osserva l'orario dalle 9 alle 12.

Ordine del giorno

Una categoria esemplare

Confessiamo la nostra colpa. Siamo anche noi tra i molti che hanno mille volte parlato male della burocrazia. Eppure adesso ci siamo ricongiunti con essa, per lo meno, con una certa dose di tendenze a coltivarla.

Giacchè questa non è una rubrica di enigmistica e non vogliamo incoraggiare nei lettori l'esercizio di tendenze a coltivarla il ramo degli indovinelli o delle sciarade, diremo subito di chi e di che si tratta.

La categoria che abbiamo chiamata e chiameremo esemplare - aggettivo non regolato, bensì guadagnato - è quella dei bancari. Nessuno si può stupire di questa nostra parolaccia di un contatto con gli istituti di credito in cui confidiamo e in cui ci affidiamo.

Oggi, nella nostra città, nonostante tanti ostacoli, tanti intralci, tanti pericoli, la vita si svolge su un binario prossimo a quello della normalità - quella normalità - naturalmente, che si può realizzare a qualche decina di chilometri dal fronte.

Il nostro elogio, formulato ora, non si riferisce però tanto alla situazione attuale, benchè questo non lo smentisca e non lo contraddica; quanto a quei giorni, a quelle settimane, a quei mesi in cui dilagò tra i pavidi di tutte le stature fisiche e morali l'epidemia delle saracinesche abbassate, dei muri tirati su a tutta birra, dei portoni sprangati, delle finestre chiuse.

Ebbene, anche in quei giorni, i bancari furono al loro posto - magari col soprabito già infilato, e col cappello in testa - pronti a correre in ritirata al primo allarme, ma sempre al loro posto: esemplari non solo di disciplina verso i loro superiori, di dedizione verso il loro dovere, ma anche - bisogna riconoscerlo, almeno per la maggioranza dei casi - di comprensione, di cortesia, anzi di gentilezza verso una clientela spesso inervosita e irritata da guai, di contrattempi e di grattacapi.

Se è vero, come è vero, che, nel mondo moderno, entrare in un salone bancario è come tastare il polso ad una città e ad un popolo, sarà necessario dire che molta della serenità, molta della calma, molta della fiducia che abbiamo letto nello smarrimento delle persone più equilibrate nei momenti più ardui e problematici, deriva proprio da quell'esempio di compostezza, di attaccamento al lavoro, di alto senso del dovere, di serietà, che i bancari bolognesi ci hanno fornito, dimostrando che il tenore di vita marcia calcolatrice o lo sportello degli assegni, possono - o qualsiasi altra loro sezione organizzativa - in qualche modo, assomigliare a quelli di una trincea: la trincea del lavoro che accento alla trincea delle armi dà il suo contributo silenzioso e positivo per la rinascita della Patria.

Stato civile

16 Gennaio 1945 XXIII Nati: 13. Morti: 38.

17 Gennaio 1945 XXIII Morti: 7 più 2 nati morti. Morti: 40.

19 Gennaio 1945 XXIII Nati: 12. Morti: 34.

Una stagione lirica al Teatro Manzoni

Ai fini di poter meglio allestire lo spettacolo e più agevolmente permettere agli artisti di raggiungere Bologna, la stagione lirica che doveva iniziarsi il giorno 20 al teatro Manzoni si inaugurerà invece sabato 27 gennaio, in commemorazione di Giacomo Puccini con l'opera Bohème, ricorrendo il ventennale della morte del grande musicista.

"Stasera recita il pubblico," da domani al Medica

Da domani, giovedì, la Compagnia "Astra" riprenderà le sue rappresentazioni andando in scena, al "Medica", con la rivista di Volpi, in due tempi: "Stasera recita il pubblico" e adattamenti musicali di Lambert e Morelli.

PRIGIONIERI ED EX INTERNATI

Quarto elenco dei messaggi pervenuti all'Ufficio informazioni

Diamo oggi il quarto elenco dei messaggi pervenuti al Comitato informazioni da parte di prigionieri di guerra, di ex-internati e di residenti nelle terre invase.

Gabusi Enrico, via Barca 13, Villa Conti; Galante Enzo, via del Cane 5; Galli Primo, mura Mazzini 3; Galliani Giuseppina, via 23 Marzo 6; Galvani Laura, S. Vitale 82.20; Gamberini Rossana, via Fr. Albani 19; Gambatti Ludovica, Zamboni 38 o 38; Gallini Signorina, via Indipendenza 59; Garofalo Salvatore, via Col di Lana 34; Garzi Giuseppe, via Mascarella 14; Gasparini Dario, via Saragozza 170; Gatti Anna, via Prateolo 48; Gatti o Gozzi Amleto, via Tofane 52; Gatti - Monari Elettra, via Saragozza 189.20; Gattini Ida, via Lame 409; Gazzotti Luigi, via Gandino 33; Gentile Paolo, via Zamboni 33; Ghelli Clementina, via Oreste Regolini 19; Ghegardi Evaristo, via Lame 280; Gherardi Tina pr. Rubiani, via dell'Unione 6; Ghini Corinna, via Fagiolo 183; Giaco Bianca, presso Albizzo, via Vittorio Veneto 19; Giacometti Iolanda, via Fagnolo 57; Gianroli Tina, via Toscana 134; Giannuzzi Cappelli M. Luisa, via degli Ori 15; Gardini Anna, vicolo Case 45, S. Ruffillo; Ghislini Rina, via Mascarella 14; Giganti Giuseppe, via A. di Vincenzo 54; Giannuzzi Luigi, Giudice Tribunale Bologna; Giordani Federico, via degli Ori 19; Giorgi Anna, via S. Vitale 8; Giori Bruna, via Toscana 208.11.0; Girotti Egido - Adelfio, via Emilia Ponente 52; Giusti Mario, Diresissima N. 9, S. Ruffillo; Gobbi Antonio, via Corsica 4; Gomer Luigia, via Lame 233; Govani Vincenzo, via Ragnano 15; Gozzi Augusto, via Colli Paderno 21; Gnoil Margherita, via S. Vitale

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipogr. de "Il Resto del Carlino"

FIOCCHI BIANCHI

GRAZIELLA FORNASARI unitamente a babbo e mamma annuncia l'arrivo del fratellino

GIAN-CARLO Bologna, 20 gennaio 1945. Via Broccaindosso 49 - Da Deppo.

NOTE DI CRONACA

La Prem. Impr. Onoranze Funebri ADOLFO FALFARI sinistrata dal 25 settembre 1943

HA RIPRESO da LUNEDI' 15 GENNAIO 1945, la sua attività in VIA S. FELICE 39 - TEL. 23-463

Cerchiamo magazzini negozi avviati, ovvero vani vasti possibilmente centrali. Offerte alla Ditta "PRODOTTI FIORENZA" di G. BRESSAN, Via MARCHESANA 2, Bologna.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «La prima moglie» (Rebecca) dal famoso romanzo. MODERNISSIMO - «Nelle sabbie mobili» Ducaux, Blanchard CENTRALE - «Uomini contro la morte» (Drammatico) Trenker. CONTAVALLI - «Patrizia» Fernando Raimi, Josette Day Succ. FULGORE - «Don Cesare di Bazan» Gino Cervi, Annette Uhlig. JOSEFELLA: Uomini nella temp. CARDUCCI - «Tarzan» e comica. ROMA - Nuovo scelto programma OLIMPIA - «Cavalleria leggera».

IMPERIALE - «Vivino al peccato» Signe Hasso, S. Lagerwall. MEDICA - Ore 13,30: «Stasera recita il pubblico» Riv. musicale. ASTRA - Ore 13,30: «La danza del fuoco». Paola Barbara, G. Diessi.

DIVERTIMENTI E RITROVI

AI MEDICA Oggi alle 14,30 La Compagnia ASTRA presenta

la rivista musicale in 2 tempi di G. VOLPI STASERA RECITA IL PUBBLICO

AI MEDICA domani giovedì la Compagnia Astra rappresenterà, la rivista musicale in due tempi di Volpi

STASERA RECITA IL PUBBLICO con G. Piaz, G. Cantelli, V. Martelli, M. Farini, R. Vecchi, E. Rattani, Orchestra Astra dir. dal M. Lambertini

DOMANI GIOVEDI' 23 al Cinema ASTRA e IMPERIALE Il più grande film drammatico LA CITTADELLA DEL SILENZIO con ANNABELLA

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE PELLE E VENEREE Via S. Stefano n. 13 - Bologna ore 9-12 e 15-18; domenica 9-12

Dr. S. PELUSO DENTISTA Zamboni 5, Tel. 2508 Riceve: Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10-12 e 15-17

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna, già aiuto Clinica Dermatologica MALATTIE VENEREE E PELLE Via G. Petroni 15 - Ore 8-12, 15-19 Telefono 22-503

Dr. F. CABASSI Specialista per le malattie della PELLE e GENITO-URINARIE ha ripreso le proprie consultazioni e cure, Via D'Azeglio 27 (ore 9-13 e 15-17)

Dr. E. SEVERINI DENTISTA Ingresso Via D'Azeglio 8 o da Via Pignatelli 3; Visita dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 22-78

Prof. T. GUERRIERI specialista malattie GENITO URINARIE, Veneree, Pelle Via Ugo Bassi 13 - Telef. 25-919 Ore 9-12, 15-17. Domenica ore 9-12

Prof. B. GIARDINA Libero Docente Università in Ostetricia e Ginecologia OSTETRICO GINECOLOGICO Via Indipendenza 22, Scala A Riceve ore 9-13 e 14-17

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA Nuovo numero telefonico 25-178

PARRUCCHIERI da TRISTANO Via A. tabella, 1 - Tel. 26-762 Troverete tutti gli art. coliniferenti alla vostra arte

CREMA PER MANI TALCO BORATO Profumato BRILLANTINA LIQUIDA BRILLANTINA SOLIDA SCH UMA PER CAPELLI COLONIA IN POLVERE ANTISUDORIFERO ALPINA questi e tanti altri sono i rinomati

"Prodotti FIORENZA," che dovete richiedere ai vostri fornitori di fiducia.

"Prodotti FIORENZA," di G. BRESSAN Via Marchesana 2 - Bologna

Ringraziamento Nell'impossibilità di porgere singolarmente a tutti coloro che in tanti modi vollero suffragare l'anima piissima di MONS.

Luigi Pedrelli Parroco della Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola in Arena ed onorarne con pie iniziative la memoria, la sorella, il Cappellano e i familiari pubblicamente ringraziano. Bologna, 23 gennaio 1945.

"LUXRADIO," Via Marsala 27 B TUTTO per la vostra radio Laboratorio specializzato riparazioni Fornelli, stufe, ferri stiro elettrici

I VIVAI ANSALONI hanno preparato un completo assortimento di piante e di sementi per le culture di primavera. Vivai Ansaloni - Bologna Pianta - Sementi Gli ordini e le prenotazioni si ricevono presso il recapito di Via Venezia, 3

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE PELLE E VENEREE Via S. Stefano n. 13 - Bologna ore 9-12 e 15-18; domenica 9-12

Dr. S. PELUSO DENTISTA Zamboni 5, Tel. 2508 Riceve: Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10-12 e 15-17

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna, già aiuto Clinica Dermatologica MALATTIE VENEREE E PELLE Via G. Petroni 15 - Ore 8-12, 15-19 Telefono 22-503

Dr. F. CABASSI Specialista per le malattie della PELLE e GENITO-URINARIE ha ripreso le proprie consultazioni e cure, Via D'Azeglio 27 (ore 9-13 e 15-17)

Dr. E. SEVERINI DENTISTA Ingresso Via D'Azeglio 8 o da Via Pignatelli 3; Visita dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 22-78

Prof. T. GUERRIERI specialista malattie GENITO URINARIE, Veneree, Pelle Via Ugo Bassi 13 - Telef. 25-919 Ore 9-12, 15-17. Domenica ore 9-12

Prof. B. GIARDINA Libero Docente Università in Ostetricia e Ginecologia OSTETRICO GINECOLOGICO Via Indipendenza 22, Scala A Riceve ore 9-13 e 14-17

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA Nuovo numero telefonico 25-178

PARRUCCHIERI da TRISTANO Via A. tabella, 1 - Tel. 26-762 Troverete tutti gli art. coliniferenti alla vostra arte

CREMA PER MANI TALCO BORATO Profumato BRILLANTINA LIQUIDA BRILLANTINA SOLIDA SCH UMA PER CAPELLI COLONIA IN POLVERE ANTISUDORIFERO ALPINA questi e tanti altri sono i rinomati

"Prodotti FIORENZA," che dovete richiedere ai vostri fornitori di fiducia.

"Prodotti FIORENZA," di G. BRESSAN Via Marchesana 2 - Bologna

Ringraziamento Nell'impossibilità di porgere singolarmente a tutti coloro che in tanti modi vollero suffragare l'anima piissima di MONS.

Luigi Pedrelli Parroco della Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola in Arena ed onorarne con pie iniziative la memoria, la sorella, il Cappellano e i familiari pubblicamente ringraziano. Bologna, 23 gennaio 1945.

"LUXRADIO," Via Marsala 27 B TUTTO per la vostra radio Laboratorio specializzato riparazioni Fornelli, stufe, ferri stiro elettrici

I VIVAI ANSALONI hanno preparato un completo assortimento di piante e di sementi per le culture di primavera. Vivai Ansaloni - Bologna Pianta - Sementi Gli ordini e le prenotazioni si ricevono presso il recapito di Via Venezia, 3



CREMA PER MANI TALCO BORATO Profumato BRILLANTINA LIQUIDA BRILLANTINA SOLIDA SCH UMA PER CAPELLI COLONIA IN POLVERE ANTISUDORIFERO ALPINA questi e tanti altri sono i rinomati

"Prodotti FIORENZA," che dovete richiedere ai vostri fornitori di fiducia.

"Prodotti FIORENZA," di G. BRESSAN Via Marchesana 2 - Bologna

Ringraziamento Nell'impossibilità di porgere singolarmente a tutti coloro che in tanti modi vollero suffragare l'anima piissima di MONS.

Luigi Pedrelli Parroco della Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola in Arena ed onorarne con pie iniziative la memoria, la sorella, il Cappellano e i familiari pubblicamente ringraziano. Bologna, 23 gennaio 1945.

"LUXRADIO," Via Marsala 27 B TUTTO per la vostra radio Laboratorio specializzato riparazioni Fornelli, stufe, ferri stiro elettrici

I VIVAI ANSALONI hanno preparato un completo assortimento di piante e di sementi per le culture di primavera. Vivai Ansaloni - Bologna Pianta - Sementi Gli ordini e le prenotazioni si ricevono presso il recapito di Via Venezia, 3

Ringraziamento Nell'impossibilità di porgere singolarmente a tutti coloro che in tanti modi vollero suffragare l'anima piissima di MONS.

Luigi Pedrelli Parroco della Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola in Arena ed onorarne con pie iniziative la memoria, la sorella, il Cappellano e i familiari pubblicamente ringraziano. Bologna, 23 gennaio 1945.

"LUXRADIO," Via Marsala 27 B TUTTO per la vostra radio Laboratorio specializzato riparazioni Fornelli, stufe, ferri stiro elettrici

I VIVAI ANSALONI hanno preparato un completo assortimento di piante e di sementi per le culture di primavera. Vivai Ansaloni - Bologna Pianta - Sementi Gli ordini e le prenotazioni si ricevono presso il recapito di Via Venezia, 3

Ringraziamento Nell'impossibilità di porgere singolarmente a tutti coloro che in tanti modi vollero suffragare l'anima piissima di MONS.

Luigi Pedrelli Parroco della Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola in Arena ed onorarne con pie iniziative la memoria, la sorella, il Cappellano e i familiari pubblicamente ringraziano. Bologna, 23 gennaio 1945.

"LUXRADIO," Via Marsala 27 B TUTTO per la vostra radio Laboratorio specializzato riparazioni Fornelli, stufe, ferri stiro elettrici

I VIVAI ANSALONI hanno preparato un completo assortimento di piante e di sementi per le culture di primavera. Vivai Ansaloni - Bologna Pianta - Sementi Gli ordini e le prenotazioni si ricevono presso il recapito di Via Venezia, 3

Ringraziamento Nell'impossibilità di porgere singolarmente a tutti coloro che in tanti modi vollero suffragare l'anima piissima di MONS.

Luigi Pedrelli Parroco della Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola in Arena ed onorarne con pie iniziative la memoria, la sorella, il Cappellano e i familiari pubblicamente ringraziano. Bologna, 23 gennaio 1945.

"LUXRADIO," Via Marsala 27 B TUTTO per la vostra radio Laboratorio specializzato riparazioni Fornelli, stufe, ferri stiro elettrici

I VIVAI ANSALONI hanno preparato un completo assortimento di piante e di sementi per le culture di primavera. Vivai Ansaloni - Bologna Pianta - Sementi Gli ordini e le prenotazioni si ricevono presso il recapito di Via Venezia, 3

Ringraziamento Nell'impossibilità di porgere singolarmente a tutti coloro che in tanti modi vollero suffragare l'anima piissima di MONS.

Luigi Pedrelli Parroco della Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola in Arena ed onorarne con pie iniziative la memoria, la sorella, il Cappellano e i familiari pubblicamente ringraziano. Bologna, 23 gennaio 1945.

PUBBLICITA' - Per mm. d'altrezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato

La battaglia per il bacino slesiano continua con immutato accanimento

La pressione bolscevica si è inasprita sull'Oder e sui fronti della Prussia orientale - Nuovi guadagni territoriali germanici a sud-ovest di Budapest

Violenti combattimenti su tutto il fronte occidentale

Berlino, 24 gennaio

Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica: L'attacco a sud-ovest di Budapest, efficacemente sostenuto da formazioni della Luftwaffe, dopo la difesa di potenti contrattacchi dell'avversario, ha guadagnato anche ieri ulteriore terreno in direzione nord.

La titanica lotta per la Prussia orientale continua a svolgersi con violenza inaudita su tutti i settori del fronte: tuttavia il quadro della situazione strategica è rimasto invariato. Come si è più volte affermato, la massa principale delle armate offensive sovietiche mira con ogni mezzo e senza preoccuparsi delle immani perdite di uomini e materiale a giungere fino sul Golfo di Danzica, al fine di realizzare il piano di avvolgimento. Si può constatare, però, che l'avanzata dei bolscevichi si è notevolmente rallentata in paragone ai giorni precedenti. Ciò si deve non solo alle persistenti nevicate e alle difficoltà di rifornimento, bensì principalmente alla saldezza del fronte germanico, il quale è stato rafforzato su alcuni punti, ma ha abbattuto tanto duramente, una dozzina delle divisioni d'assalto sovietiche da costringere il comandante avversario a ricorrere alle riserve strategiche. Esaminando nelle sue linee generali, la difesa germanica si è molto rafforzata. Dopo che i feroci combattimenti del Feldmaresciallo Hundt e della sua consorte e le andiere dei reggimenti della Prussia orientale e dell'occidentale erano stati temporaneamente posti al sicuro, il monumento nazionale presso Tannenberg è stato fatto saltare in aria.

La titanica lotta per la Prussia orientale continua a svolgersi con violenza inaudita su tutti i settori del fronte: tuttavia il quadro della situazione strategica è rimasto invariato. Come si è più volte affermato, la massa principale delle armate offensive sovietiche mira con ogni mezzo e senza preoccuparsi delle immani perdite di uomini e materiale a giungere fino sul Golfo di Danzica, al fine di realizzare il piano di avvolgimento. Si può constatare, però, che l'avanzata dei bolscevichi si è notevolmente rallentata in paragone ai giorni precedenti. Ciò si deve non solo alle persistenti nevicate e alle difficoltà di rifornimento, bensì principalmente alla saldezza del fronte germanico, il quale è stato rafforzato su alcuni punti, ma ha abbattuto tanto duramente, una dozzina delle divisioni d'assalto sovietiche da costringere il comandante avversario a ricorrere alle riserve strategiche. Esaminando nelle sue linee generali, la difesa germanica si è molto rafforzata. Dopo che i feroci combattimenti del Feldmaresciallo Hundt e della sua consorte e le andiere dei reggimenti della Prussia orientale e dell'occidentale erano stati temporaneamente posti al sicuro, il monumento nazionale presso Tannenberg è stato fatto saltare in aria.

giorno di combattimento sono stati distrutti 101 carri armati sovietici. Sul fronte occidentale, la battaglia infuria in tutti i settori. Nella regione belga-lussemburghese, le divisioni del Reich hanno vigorosamente fronteggiato i forti attacchi del nemico, impedendo a questi di realizzare i suoi reiterati tentativi di sfondamento. Accaniti combattimenti si sono svolti tra l'altro nella zona di St. Vith. Nell'Alsazia settentrionale le parti della 7a Armata americana, sotto la pressione delle unità germaniche, sono stati costretti a ripiegare. Violenti combattimenti sono ora in corso nella zona a nord-est di Haguenau. Sulla linea Maginot, i germanici hanno nuovamente liberato numerose altre posizioni. La «Reuter» ha emanato anche stamane il solito laconico comunicato nel quale informa che nelle ultime ventiquattro ore sull'Inghilterra meridionale si è svolta attività aerea germanica, che ha provocato danni e incendi.

L'U.R.S.S. ottiene dagli alleati di partecipare al monopolio petrolifero

Lisbona, 24 gennaio

Straordinariamente interessante ed importante, dal punto di vista politico, viene considerato il fatto che l'attuale patto anglo-americano per i petroli è stato ora, secondo i desideri dei gruppi petroliferi americani, ma soprattutto per desiderio di Mosca, modificato nel senso che la Unione Sovietica parteciperà per il futuro allo sfruttamento mondiale dei petroli, mentre tale sfruttamento fino ad ora era monopolio anglo-americano.

Testimonianza di fuggiaschi sulle condizioni della Romania

Berlino, 24 gennaio

Alcuni ufficiali romeni rifugiatisi in Germania hanno fornito particolari sulla precaria situazione nella quale si dibatte la popolazione romana. I soldati sovietici controllano le cinte dei campi di concentramento ove è rinchiuso il dieci per cento della popolazione, composta quasi esclusivamente da dirigenti, medici, preti e dagli elementi del gruppo etnico-tedesco. Questi ultimi saranno prossimamente addetti a lavori di ricostruzione stradale. Anche Michele è relegato nel castello di Bucarest dove è strettamente sorvegliato.

Una tassa imposta ai francesi sui beni posseduti all'estero

Ginevra, 24 gennaio

Il Governo provvisorio degaullista ha ordinato ai sudditi francesi la denuncia obbligatoria, entro il 1.º marzo venturo, dei beni da loro posseduti all'estero, sui quali verrà imposta una tassa del venti per cento del valore. E' esplosa a Parigi un deposito di munizioni. Si registrano vittime e danni. La polizia sospetta diversi elementi antibritannici quali autori dell'attentato.

NELL'ITALIA INVASA

Gli incidenti in provincia di Viterbo nel minimizzato comunicato bonomiano

Un "infortunio", di Radio Cagliari sui moti rivoluzionari della Sardegna - Anche l'Abruzzo rivendica l'autonomia regionale - 26 giornali a Roma (e tutti in disaccordo)

Lisbona, 24 gennaio

Radio Cagliari ha feramente affermato che le trasmissioni dell'Italia repubblicana hanno detto una serie di menzogne circa i comitati che a Cagliari si sono verificati nei giorni scorsi, come vaste sparatorie, e spargimento di sangue. Ma nello stesso momento le due agenzie nuove dell'Italia invasa, la nuovissima anglo-americana A.N.S.A. e il «Notiziario delle Nazioni Unite», fonte dunque non sospettabile, hanno diramato il seguente comunicato che riferiamo testualmente: «Nel pomeriggio del 18 corrente gruppi di faziosi al termine di un comizio indetto in occasione dei recenti richiami alle armi, hanno lanciato una ventata di bombe a mano contro la forza pubblica. Si deplorano un agente di pubblica sicurezza deceduto, quattro agenti di pubblica sicurezza, un ufficiale dei carabinieri, cinque soldati ed otto civili feriti. L'ordine pubblico è stato prontamente ristabilito. Nove persone indiziate sono state arrestate. Tutti i partiti politici locali - secondo quanto riferisce l'Alto Commissariato per la Sardegna - hanno deprecato il deplorevole episodio attribuendolo ad agenti provocatori. L'esemplare contegno della forza pubblica è vaio ad evitare più gravi incidenti».

sul fatti svoltisi in provincia di Viterbo. «Sul conflitto avvenuto il 19 corrente nel comune di Graffignano il prefetto di Viterbo ha riferito che un notevole numero di dimostranti aveva sbarcato, con striscie di legno, l'accesso al municipio per precludere l'ingresso al nuovo sindaco, Malgrato l'intervento dei carabinieri la guazzarra si protrasse dalle 8 alle 14. Patti segno a gravi provocazioni, ingiurie e percosse da parte dei cittadini i carabinieri furono usati come armi da fuoco a scopo intimidatorio. Nelle circostanze che seguirono una scarica colpiva sei dimostranti, il questore e il comandante di gruppo dei carabinieri si sono recati sul posto per un'incensurata. Un funzionario della prefettura usò come arma da fuoco a scopo intimidatorio. Nelle circostanze che seguirono una scarica colpiva sei dimostranti, il questore e il comandante di gruppo dei carabinieri si sono recati sul posto per un'incensurata. Un funzionario della prefettura usò come arma da fuoco a scopo intimidatorio. Nelle circostanze che seguirono una scarica colpiva sei dimostranti, il questore e il comandante di gruppo dei carabinieri si sono recati sul posto per un'incensurata.

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

Berlino, 24 gennaio

Il generale Dittmar, nel suo commento settimanale diffuso dalle emittenti del Reich, ha affermato di considerare come decisivo, per i futuri sviluppi della situazione sul fronte orientale, il fatto che la difesa germanica disponga ora di forze sufficienti per mantenersi salda. All'inizio della grande offensiva invernale sovietica e lungo il fronte sostenuto dalle truppe germaniche, queste non disponevano, infatti, nell'immediato retrofronte di forze sufficienti per mantenersi sulle posizioni. «Per quanto riguarda il numero dei carri armati, il loro recupero e l'armamento dei reparti d'attacco - ha continuato il generale - i sovietici hanno realizzato dei progressi. L'attacco diretto ora contro l'Occidente è soprattutto un attacco di carri armati. Che l'attuale superiorità numerica e del materiale del nemico non sia una cosa invincibile, è provato tra l'altro anche dai combattimenti in corso in Curlandia. In quel settore, le truppe germaniche, che combattono in posizioni munite e bene articolate in profondità, hanno arginato le infiltrazioni realizzate dal nemico e le hanno quindi eliminate. «Da ciò risulta che il carattere decisivo di questa battaglia è sempre di aumentare la forza difensiva delle truppe tedesche nelle posizioni più importanti. Più corta è la linea lungo la quale si sviluppa l'azione difensiva, e più favorevoli sono le condizioni della difesa, perché le truppe adibite a questa opera sono disposte in profondità e più facilmente le riserve possono essere distribuite secondo il bisogno. «Non importa che il nemico venga ovunque arrestato, ma è soprattutto importante che le unità bolsceviche penetrate nelle linee principali vengano impegnate a fondo e senza interruzione. A questo proposito ogni isola di resistenza in mezzo all'influente mare dell'avanzata sovietica è di importanza capitale. La battaglia pone ora dei compiti che sono specifici per le unità del Volksturm, e cioè i contatti con le diverse unità per la difesa dei fianchi e delle spalle dei reparti operanti. «Particolare rilievo merita pure il fatto che reparti germanici, alle spalle delle armate sovietiche che marcano verso il fronte, stanno conquistando in dura lotta la via per il ritorno verso Occidente. In questo momento, poi, - ha concluso il generale Dittmar - non bisogna trascurare l'elemento morale, sul quale il popolo germanico legittimamente

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

Roosevelt spartisce la torta prima ancora del banchetto a tre

Il siluramento del Ministro del commercio statunitense aspramente criticato

Lisbona, 24 gennaio

Roosevelt è stato insediato ufficialmente nella carica di Presidente degli Stati Uniti. Per la occasione egli ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro: «Noi americani viviamo a fianco dei nostri alleati in un periodo di prova particolarmente duro. Se supereremo questa prova, gli Stati Uniti avranno allora un compito di grande importanza storica. L'America imparerà molto dall'esperienza della guerra. Noi abbiamo capito che essa non può vivere in pace da sola e che il nostro benessere dipende pure da quello di altre Nazioni che sono molto lontane da noi». Riferendosi all'imminente Conferenza a tre il corrispondente del «Daily Mail» da Nuova York fa alcune indiscrezioni. Churchill

Lisbona, 24 gennaio

sarebbe accompagnato da Eden e da Cadogan, Roosevelt da Hopkins e da Morgenthau, Stalin da Molotov. Roosevelt chiederebbe di aver riconosciuti i mandati relativi alle basi aeree occupate dai nordamericani e concederebbe all'Inghilterra dei vantaggi in Africa; inoltre darebbe ai sovietici mano libera in Polonia. Roosevelt ha affermato che uno degli scopi che si propone per il prossimo suo incontro con Churchill e Stalin è quello di discutere le questioni che attualmente intralciano una collaborazione fattiva fra gli alleati sul terreno politico. L'«Observer» scrive che probabilmente Churchill e Stalin avranno una riunione preliminare a Londra per discutere la questione della presenza di De Gaulle alla Conferenza a tre. E' quasi certo - aggiunge il giornale - che in seguito Stalin appoggerà la partecipazione di De Gaulle, dato l'atteggiamento franco-sovietico.

Lisbona, 24 gennaio

Il corrispondente del New York Times scrive che la città di Pisa ha sofferto enormemente a causa dei bombardamenti alleati. La torre pendente è stata colpita da due granate, mentre il famoso cimitero è ora completamente devastato. Con grande apparato scenico è partito ieri l'altro alle 7.30 dalla Stazione di Termini il primo treno viaggiatori diretto a Napoli. Gli otto vagoni del convoglio sono stati occupati dal Ministro dei trasporti Cerullo, da Sottosegretari e numerosi giornalisti incaricati della celebrazione di un così storico avvenimento. Dopo un lunghissimo viaggio, che ricordava stranamente quello dell'inaugurazione del primo tratto delle ferrovie italiane tra Napoli e Termini, il treno è giunto a Termini, dove è stato accolto da un corteo di lavoratori, purtroppo il funzionamento delle ferrovie, come qualsiasi altra opera, non potrà avverarsi se gli alleati non giungeranno in aiuto, ed ha concluso con la solita invocazione alle autorità di occupazione.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

Decisa rottura di ponti fra Tito e l'ex-re Pietro

Barcellona, 24 gennaio

La crisi jugoslava è giunta al suo punto culminante. In merito al licenziamento di Subasic l'ex re Pietro ha emesso un comunicato con il quale informa che avendo perduto ogni fiducia nel nuovo ministro lo ha pregato di dare le sue dimissioni. Dal comunicato si rievca che Tito ha respinto la proposta di Pietro di modificare i termini dell'accordo Tito-Subasic che prevedeva la formazione di un Consiglio di reggenza e l'assunzione dei poteri legislativi da parte del cosiddetto comitato comunista. La proposta di Pietro non prevedeva la creazione di una speciale reggenza, ma chiedeva che i diritti del re fossero esercitati dal suo Consiglio di reggenza. Nella sua risposta Tito non parla assolutamente di tale proposta, ma rifiuta semplicemente di trattare con il re. Questo fatto, alquanto complicato da un punto di vista formale, significa che Pietro rifiuta forse degnamente di addovinare a trattative nel momento in cui ha licenziato il fautore dell'accordo e cioè l'attuale Primo Ministro Subasic. In questo caso viene interpretata la questione anche a Londra dove il comunicato della «Reuter» mette in rilievo il valore dell'accordo Tito-Subasic ed esprime la disapprovazione del Governo inglese per il modo di agire di re Pietro. Ci si può immaginare in quale situazione si trova ora l'ex sovrano dopo che per anni interi ha creduto alle promesse e alle garanzie britanniche. Denno di nota il fatto che Tito ha ordinato la mobilitazione generale in Serbia forse per essere pronto a fronteggiare eventuali disordini che, in seguito alla lotta con la dinastia, potrebbero verificarsi. Intanto l'«Associated Press» informa che Subasic, facendosi forte dell'approvazione britannica ha deciso di non tener conto della decisione di Pietro e

La crisi jugoslava continua a complicarsi

Barcellona, 24 gennaio

La crisi jugoslava è giunta al suo punto culminante. In merito al licenziamento di Subasic l'ex re Pietro ha emesso un comunicato con il quale informa che avendo perduto ogni fiducia nel nuovo ministro lo ha pregato di dare le sue dimissioni. Dal comunicato si rievca che Tito ha respinto la proposta di Pietro di modificare i termini dell'accordo Tito-Subasic che prevedeva la formazione di un Consiglio di reggenza e l'assunzione dei poteri legislativi da parte del cosiddetto comitato comunista. La proposta di Pietro non prevedeva la creazione di una speciale reggenza, ma chiedeva che i diritti del re fossero esercitati dal suo Consiglio di reggenza. Nella sua risposta Tito non parla assolutamente di tale proposta, ma rifiuta semplicemente di trattare con il re. Questo fatto, alquanto complicato da un punto di vista formale, significa che Pietro rifiuta forse degnamente di addovinare a trattative nel momento in cui ha licenziato il fautore dell'accordo e cioè l'attuale Primo Ministro Subasic. In questo caso viene interpretata la questione anche a Londra dove il comunicato della «Reuter» mette in rilievo il valore dell'accordo Tito-Subasic ed esprime la disapprovazione del Governo inglese per il modo di agire di re Pietro. Ci si può immaginare in quale situazione si trova ora l'ex sovrano dopo che per anni interi ha creduto alle promesse e alle garanzie britanniche. Denno di nota il fatto che Tito ha ordinato la mobilitazione generale in Serbia forse per essere pronto a fronteggiare eventuali disordini che, in seguito alla lotta con la dinastia, potrebbero verificarsi. Intanto l'«Associated Press» informa che Subasic, facendosi forte dell'approvazione britannica ha deciso di non tener conto della decisione di Pietro e

La crisi jugoslava continua a complicarsi

Barcellona, 24 gennaio

La crisi jugoslava è giunta al suo punto culminante. In merito al licenziamento di Subasic l'ex re Pietro ha emesso un comunicato con il quale informa che avendo perduto ogni fiducia nel nuovo ministro lo ha pregato di dare le sue dimissioni. Dal comunicato si rievca che Tito ha respinto la proposta di Pietro di modificare i termini dell'accordo Tito-Subasic che prevedeva la formazione di un Consiglio di reggenza e l'assunzione dei poteri legislativi da parte del cosiddetto comitato comunista. La proposta di Pietro non prevedeva la creazione di una speciale reggenza, ma chiedeva che i diritti del re fossero esercitati dal suo Consiglio di reggenza. Nella sua risposta Tito non parla assolutamente di tale proposta, ma rifiuta semplicemente di trattare con il re. Questo fatto, alquanto complicato da un punto di vista formale, significa che Pietro rifiuta forse degnamente di addovinare a trattative nel momento in cui ha licenziato il fautore dell'accordo e cioè l'attuale Primo Ministro Subasic. In questo caso viene interpretata la questione anche a Londra dove il comunicato della «Reuter» mette in rilievo il valore dell'accordo Tito-Subasic ed esprime la disapprovazione del Governo inglese per il modo di agire di re Pietro. Ci si può immaginare in quale situazione si trova ora l'ex sovrano dopo che per anni interi ha creduto alle promesse e alle garanzie britanniche. Denno di nota il fatto che Tito ha ordinato la mobilitazione generale in Serbia forse per essere pronto a fronteggiare eventuali disordini che, in seguito alla lotta con la dinastia, potrebbero verificarsi. Intanto l'«Associated Press» informa che Subasic, facendosi forte dell'approvazione britannica ha deciso di non tener conto della decisione di Pietro e

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

La crisi sta per essere superata

Il generale Dittmar e il dott. Sundermann esaminano gli aspetti militari e politici della lotta sul fronte orientale

forte come ora, forte per la conoscenza del pericolo, forte per la ferrea volontà di sopravvivere, forte per la salda coscienza nel destino della Patria, forte come in mille tempeste nel corso delle quali si è dimostrato imbattibile». «Rilevato, quindi, che una lotta come l'attuale non può conoscere che la vittoria o la completa decadenza dei popoli che vi sono impegnati, il vice-capo della stampa del Reich scrive: «Sotto nuovi aspetti comincia per noi la prova definitiva. Noi siamo fermamente decisi a trasformare il nostro Reich in un bastione di inormontabile resistenza, ed esso sarà salvo come lo è stato altre volte in ore decisive». Rilevato in rapida sintesi quale sarebbe il destino del popolo germanico qualora soccombesse dinanzi alle orde bolsceviche e alle ambizioni imperialistiche delle Potenze piotratiche, Sundermann prosegue affermando che il popolo del Reich saprà trovare nella forza delle sue armi e nelle sue inesauribili risorse spirituali la via della vittoria finale.

Pressioni sovietiche sull'Albania per aggiorare al carro balcanico

Losanna, 24 gennaio

Una missione sovietica è arrivata per via aerea in Albania allo scopo di svolgere trattative politiche per attirare questo Paese nell'orbita della Federazione balcanica proposta da Tito. Il dirigente del Gabinetto di Tirana ha dichiarato che potrà accedere alla richiesta di Tito - pur continuando a difendersi con le armi - per un'intesa circa i confini con la Grecia; allorché le ostilità saranno cessate.

La civiltà statunitense del delitto e dello stupro

Lisbona, 24 gennaio

Nel corso degli ultimi due anni in Inghilterra sono stati deferiti ai Tribunali militari 3195 tra ufficiali ed uomini di truppa nord-americani. Sono state pronunciate 2958 sentenze, di cui 19 per casi di omicidio e 24 per casi di violenza carnale ai danni di minorenni britanniche.

L'incremento demografico della Nazione germanica

Berlino, 24 gennaio

L'Ufficio di statistica del Reich informa che anche durante il terzo trimestre del 1944 in Germania si è registrato un aumento di nascite.

La crisi sta per essere superata

La crisi sta per essere superata

La crisi sta per essere superata

La crisi sta per essere superata

La crisi sta per essere superata

La crisi sta per essere superata

La crisi sta per essere superata



# Il Resto del Carlino

PUBBLICITA' - Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anti coperto Rivol. all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA 5, A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. t. tel. 26-993 e sue succ. - ABBONAMENTI Italia, Impero e Colonie: Anno L. 250 - Semestre L. 130 - Trimestre L. 70 - Numero arretrato L. 1,50.

## Lotta serrata sui campi di battaglia della Prussia orientale, della Posnania e della Slesia

Oppeln occupata dai sovietici che tentano di forzare l'Oder - La pressione nemica a sud-est di Breslavia inasprita - Grave lotta a Posen, Thorn, Bromberg ed Elbing

### Vittoriose azioni germaniche nel settore ungherese

Berlino, 25 gennaio Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

In Ungheria, le nostre unità di attacco, travolte forti sbarramenti di anticarro avversari fra il Lago di Valencez e il Danubio, si sono spinte fino oltre il settore del Vah, ed unità germaniche ed ungherese hanno attraversato, in attacco, la parte occidentale dei monti di Vertes ed occupato il bacino industriale di Alsagalla e Felsoagalla. Attacchi notturni eseguiti dai sovietici contro la parte occidentale di Budapest non sono stati coronati da successo.

Nel corso della battaglia fra i Carpazi e la Vistola, l'ostinata resistenza delle nostre truppe ha causato al nemico gravi perdite. Sulla sola zona di un gruppo di armate, in base a relazioni ancora incomplete, sono stati distrutti, ad opera di truppe dell'Esercito, di formazioni aeree ed artiglieria controaerea della Luftwaffe, fra il 12 ed il 23 gennaio, 1356 carri armati. A sud della Vistola e sui margini del bacino industriale dell'Alta Slesia, forti attacchi eseguiti dai sovietici, con il sostegno di aerei da battaglia, sono stati sanguinosamente respinti o contenuti. Fra Gleiwitz e Brieg, il nemico tenta di varare l'Oder. Dopo gravi combattimenti, esso è riuscito ad occupare Oppeln. I tentativi di traghettare, però, sono stati in parte infranti in contrattacchi. Intorno ad isolate teste di ponte, che frattanto sono state ridotte, si combatte ancora.

Muovendo da sud-est il punto d'attacco avversario si sono avvicinate a Breslavia. Ad est della città sono falliti tutti gli attacchi dell'avversario. Un gruppo da combattimento sovietico, accompagnato da 30 carri armati, che aveva varcato l'Oder presso Steinau, è stato ributtato dopo la distruzione di 24 carri armati. Posen (Poznan), Thorn, vengono man mano contro potenti attacchi dei sovietici. A Bromberg infuriano accaniti combattimenti di strada. Nella Prussia orientale, il nemico tenta di estendere sui fianchi la sua infiltrazione in direzione di Elbing. Accaniti combattimenti sono qui in corso. Ad est di questa regione il nostro fronte difensivo è stato ritirato nella zona dei Laghi Masuriani e consolidato fra Ortelsburg, Loetzen ed Angerburg. Fra Allenburg ed il Kurisches-Haff, le nostre valorose divisioni hanno frustrato reiterati tentativi di sfondamento dell'avversario.

Sul fronte di Curlandia, il nemico, fatte affluire nuove forze, ha continuato i suoi forti attacchi sostenuti da carri armati, con epicentro a sud-est di Libau. Essi sono stati in gran parte stroncati, alcune infiltrazioni arginate. Nel corso di questi gravi combattimenti difensivi, sono stati distrutti 52 carri armati.

Velivoli da battaglia sono intervenuti negli epicentri di lotta terrestre della battaglia invernale. Nella sola regione dell'Oder, essi hanno posto fuori combattimento 24 carri armati e distrutto 360 automezzi e numerosi cannoni.

In Olanda l'opposta attività di reparti d'assalto è stata particolarmente vivace negli ultimi tempi. Nella testa di ponte sul Roer, a sud-est di Roermond, si combatte accanitamente intorno ad Heinsberg. Sul fronte fra Eindhoven ed il Saer, gli americani hanno eseguito forti attacchi, soprattutto ad est di Houffalize, dove sono riusciti a conseguire una piccola infiltrazione. Nella regione di Vianden essi sono stati arrestati dal nostro fuoco difensivo.

A sud di Reichshofen, in Alsazia, le nostre truppe hanno guadagnato in attacco una testa di ponte sul Moder e sanguinosamente stroncato i contrattacchi che l'avversario ha ripetuto fino a 18 volte. A sud-est di Rappoltsweiler, continuano gli altri combattimenti di carattere locale. Il nemico, che si era spinto sulla riva orientale dell'Elb, è stato di nuovo ributtato ed ha perduto 16 carri armati e due autoblindati. L'avversario attaccante da Mulhouse ha potuto conseguire soltanto alcune minime infiltrazioni.

L'attività aerea degli anglo-americani, durante la giornata di ieri, si è limitata a giornate di caccia, soprattutto sulle regioni della Germania occidentale.

La grande Londra si è trovata ancora ieri sotto il nostro bombardamento a distanza. Un continuo afflusso di riserve sovietiche caratterizza la battaglia in corso intorno alle regioni indu-

striali della Slesia superiore e alla Prussia orientale.

Attacchi eseguiti dai bolscevichi con potente appoggio di velivoli da battaglia sono stati stroncati a sud di Cracovia, sui margini orientali del bacino industriale dell'Alta Slesia. I tedeschi hanno riconquistato la città di Jaxorzno. Sull'arco settentrionale di fronte, che si stende davanti al bacino industriale dell'Alta Slesia, la pressione sovietica si è rafforzata, tuttavia le truppe germaniche hanno contenuto l'impeto avversario e continuano a difendersi vittoriosamente a Gleiwitz. Di contro la situazione si è di nuovo acuita nella regione di Oppeln e, dopo gravi combattimenti di case, nel corso della notte, la città è stata sgomberata. Parecchi tentativi di traghettare oltre l'Oder, eseguiti dai sovietici, sono stati frustrati in immediati contrattacchi. A sud-est di Breslavia, gli attacchi si sono alternati ai contrattacchi, senza che la situazione risultasse modificata. Un gruppo corazzato aveva varcato il fiume Oder presso Steinau, è stato immediatamente circondato e completamente sterminato. Poznan e Thorn anche hanno resistito contro potenti attacchi di forze corazzate sovietiche. Un gruppo di forze sovietiche, con numerosi carri armati, è riuscito la scorsa notte a penetrare in Bromberg.

Milietrecentocinquantesse carri armati sono stati distrutti durante gli ultimi otto giorni nella zona difesa da un gruppo di armate germaniche sul settore centrale del fronte orientale. Questa cifra, riportata da relazioni incomplete, è una prova dell'asprezza della lotta delle perdite che i bolscevichi subiscono nelle regioni dell'Alta Slesia.

Nella battaglia per la Prussia orientale, la situazione si è acuitata per il fatto che isolate colonne di un'armata corazzata sovietica sono riuscite ad attraversare il fronte tedesco fra Deutsch-Wilau ed Allenstein e sfingersi in nella regione della foce della Vistola a sud-est della città marittima di Elbing. Evidentemente queste colonne hanno l'imponente meta strategica di interrompere la linea ferroviaria Dirschau-Wilensberg lungo il corso del fiume. Le truppe germaniche che combattono accanitamente nella Prussia orientale, tuttavia forze di fanteria germaniche e carri armati hanno ucciso i bolscevichi e travolto in immane lotta il fianco orientale del nemico sovietico. Un reparto avanzato sovietico, che era avanzato fino nei pressi della ferrovia, è stato sterminato nel mezzo di un'ora. Altre unità germaniche si sono opposte ai gruppi di forze bolsceviche seguenti e le hanno costrette parte a ritirarsi, parte a disporre sulla difensiva.

Una grande distesa di carri armati sovietici, che era avanzato fino nei pressi della ferrovia, è stato sterminato nel mezzo di un'ora. Altre unità germaniche si sono opposte ai gruppi di forze bolsceviche seguenti e le hanno costrette parte a ritirarsi, parte a disporre sulla difensiva.

Nella regione di Mohrunsen, dove i contendenti hanno tentato di travolgere il risentito fianco avversario. Nella profondità del campo principale di lotta dei sovietici, innumerevoli sezioni di anticarri germanici e sono trincerati, e da quelle posizioni hanno distrutto a gruppi i carri armati sovietici avanzati lungo le strade ricoperte da una spessa coltre di ghiaccio. Unità di fanteria, che avanzavano trasportate dai carri armati investite dal fuoco incrociato delle automobili tedesche sono state falcitate o costrette a ritirarsi.

A Bromberg tentava di avanzare verso Marienwerder, le truppe germaniche hanno opposto tale resistenza da costringere i sovietici a ritirare verso sud, dove sono pombati fra le file del presidio di Deutsch-Ey-

### Continue restrizioni limitano la vita dei parigini

Losanna, 25 gennaio Mangiare a Parigi nei ristoranti forniti dal mercato nero è divenuta cosa molto difficile. I spettatori di polizia visitano ogni giorno decine di esercizi e dove riscontrano infrazioni ai regolamenti denunciano tanto i consumatori quanto i fornitori. Dal primo gennaio più di mille clienti hanno conosciuto il rigore delle leggi e numerosi ristoranti sono stati chiusi.

In Francia è pure entrata in vigore la chiusura di tutti i «cabaret» artistici e dei locali notturni, anche di quelli beneficiari dell'autorizzazione ad allestire spettacoli musicali con trattamenti vari. Le autorizzazioni concesse a titolo personale sono state revocate.

### L'inizio del processo a Liono contro il capo dei monarchici francesi

Berna, 25 gennaio Mercoledì ha avuto inizio a Liono il processo contro il settantasettenne Charles Maurras, capo dei monarchici francesi e redattore capo dell'Action Française. Come è noto, Maurras è accusato di tradimento.

### Quising ricevuto da Ribbentrop

Berlino, 25 gennaio Il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha ricevuto in lunga e cordiale udienza, il Presidente del Consiglio norvegese Vidkun Quising.

lau, il quale, distrutta l'unità sovietica, si è aperto combattendo la via fino alle nuove posizioni. Una colonna sovietica composta di 40 carri armati, fanteria motorizzata ed artiglieria, attaccata poco dopo da grosse formazioni della Luftwaffe tedesca è stata dispersa. Tanto a nord di Allenstein quanto a nord di Ortelsburg, i granatieri germanici hanno arrestato mediante micidiali tiri di sbarramento le masse bolsceviche vanamente attaccanti.

Nelle zone orientali e nella regione di Insterburg, le ondate di attacco sovietiche sono state ancora una volta respinte con immani perdite e, mentre si ritiravano, decimate mediante intensissimi tiri di artiglieria e nebbiogeni multipli. La città di Wehlau (90 chilometri ad est di Königsberg) è stata riconquistata da granatieri caristi, i quali hanno circondato ed annientato la massa di due reggimenti sovietici. Sul settore del Deime, fra Tapiau e Labiau, gli attacchi dei sovietici sono stati arrestati sulla terra di nessuno. Un tentativo eseguito dai sovietici, di piombare, attraverso il ghiaccio del Kurische-Haff, alle spalle delle posizioni germaniche, è fallito.

In Ungheria, fra il Lago di Valencez e il Danubio, le unità di attacco germaniche, travolte forti sbarramenti di anticarro sovietici, sono ulteriormente avanzate ed hanno retto alcune teste di ponte sul fiume Vah. Altre forze germaniche ed ungherese incalzano i bolscevichi in ritirata fra i monti di Vertes. Il bacino industriale di Felsoagalla è stato riconquistato. Notturne ondate dei bolscevichi contro il fronte occidentale di Budapest sono state respinte con elevate perdite per l'attaccante. In tutte le borgate colte le truppe germaniche si avvicinano la popolazione ungherese si è sollevata per contribuire alla liberazione.

### Le contromisure germaniche sono in fase di sviluppo

Berlino, 25 gennaio «I combattimenti al fronte orientale - ha dichiarato oggi a mezzogiorno il portavoce delle forze armate alla Wilhelmstrasse - si trovano alla fine della prima fase delle contromisure operative tedesche. Si può essere certi che l'effetto di dette contromisure si potrà osservare nei luoghi adatti e con mezzi adatti. Quando e dove, è per ora ancora un segreto militare».

Sintetizzando la situazione generale in Oriente sulla base delle più recenti informazioni, il portavoce ha ammesso che i sovietici hanno potuto gettare due piccole teste di ponte oltre l'Oder, a nord-ovest di Oppeln. In conseguenza della presa della città di Oppeln, anche i passaggi sul fiume, all'interno della città, si trovano in mano nemica. Kosel, Alt-Kosel e Heidebreck continuano a trovarsi in mano tedesca.

Il nemico si è avvicinato da sud-est a Breslavia soltanto con una punta di carri armati. Si deve calcolare sulla possibilità che nei prossimi giorni debbano svolgersi gli grandi combattimenti. Poznan viene presa di assalto da sud e da est da reparti sovietici. La città di Elbing è stata anch'essa raggiunta da punte di carri armati, che tuttavia sono state ributtate.

### Teheran sede del convegno? Però anche l'Italia occupata potrebbe essere la meta del viaggio di Churchill, Roosevelt e Stalin

Parigi, 25 gennaio Churchill è stato ricevuto in udienza privata dal re d'Inghilterra ed è stato trattenuto in un lungo colloquio. Giorgio VI ha quindi ricevuto Eden. Negli ambienti diplomatici si ritiene che queste visite siano in relazione con la prossima conferenza a tre, la cui sede è ancora mantenuta segreta e sembra non verrà ufficialmente resa nota che ad incontro ultimato. Comunemente si apprende che lo Scià dell'Iran ha invitato Roosevelt, Stalin e Churchill a scegliere ancora una volta Teheran come sede del loro prossimo incontro. Nessuna risposta è stata tuttavia ancora data in merito a tale sollecitazione.

Intanto, negli ambienti politici berlinesi si ritiene come improbabile la partecipazione di De Gaulle al prossimo convegno tra Stalin, Churchill e Roosevelt. Ciò si ricollega anche con le annunciate dimissioni di Bidault, ministro degli Esteri del Governo di De Gaulle. Il con-

### FRONTE ITALIANO

Attività di ricognizione e delle opposte artiglierie Fronte italiano, 25 gennaio Tra Faenza e le paludi di Comacchio si sono svolti scontri ricognitivi di scarsa entità. A sud di Bologna si è intensificata, invece, il fuoco delle opposte artiglierie.

Nelle retrovie dell'8. Armata si segnala, intanto, un nuovo afflusso di truppe che sostituiscono le divisioni sin qui impegnate e duramente provate nei combattimenti precedenti. Gruppi di arditi del Reich hanno sorpreso e annientato i difensori di alcuni capisaldi nemici lungo il fiume Senio.

### La guerra costa all'Inghilterra quattordici milioni di sterline al giorno

Lisbona, 25 gennaio Il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato ai Comuni che nell'ultima settimana le spese di guerra della Gran Bretagna hanno raggiunto la media di quattordici milioni e duecentocinquanta mila sterline al giorno.

### Pietro è retrocesso al ruolo di comparsa non servendo più come protagonista

Londra riserva a Subasic il primo piano sullo schermo jugoslavo

Lisbona, 25 gennaio L'Associated Press conferma che Subasic rifiuta di accogliere l'ordine di dimettersi da Primo Ministro ricevuto da Re Pietro, e partirà fra breve per Belgrado dove terrà una riunione per creare il nuovo Governo. Il Governo britannico ha già messo a disposizione di Subasic, i mezzi di trasporto necessari per il suo ritorno in patria. Intanto, secondo quanto riferisce la stampa di Belgrado, continuano in tutto il territorio jugoslavo, evidentemente manovrate da Mosca, comizi e dimostrazioni di protesta contro le dichiarazioni fatte da Pietro riguardo agli accordi conclusi tra il maresciallo Tito e Subasic.

Intanto la stampa britannica si rallegra del comportamento di Tito e della caduta del trono jugoslavo. L'ufficio Luffice Times pubblica anch'esso aspri commenti contro il parente ed ex protetto di Giorgio VI. Il termine così quanto è stato constatato nel caso della Bulgaria, della Romania e Ungheria.

### Scopero di minatori belgi provocato dalle grettezze alleate

Lisbona, 25 gennaio La Reuter riferisce che nel Belgio il numero dei lavoratori disoccupati ascende a trecentomila persone (cioè - sottolinea l'agenzia - nonostante oltre centomila cittadini belgi siano stati mobilitati dalle autorità militari alleate per il servizio obbligatorio del lavoro. Peraltro i minatori che prestano la loro opera nei vari centri carboniferi del Belgio hanno dichiarato all'unanimità lo sciopero. Dai primi disprezzi giunti nel Portogallo da Bruxelles risulta che la decisione delle maestranze minerarie belghe va intesa come un primo atto di protesta contro le misure restrittive in campo alimentare adottate dalle autorità alleate di occupazione.

### Le truppe americane a Parigi vigilate da quattromila poliziotti

Madrid, 25 gennaio Il capo della polizia nordamericana a Parigi, colonnello Buhmaster, ha dato alla stampa no-

### LA RIFORMA ECONOMICA E SOCIALE

## Socializzazione di 76 imprese con oltre 129 mila dipendenti

Quartier generale, 25 gennaio

Un primo sintetico esame del lavoro svolto nel campo della socializzazione delle imprese, dopo circa sei mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 12 febbraio 1944-XXII, n. 275, è abbastanza significativo e dimostra che, sia pure con la gradualità imposta dalle circostanze, la profonda riforma economica e sociale è stata già applicata ad un notevole numero di imprese.

Nel settore editoriale-giornalistico, sottoposto alla disciplina della socializzazione con decreto 1 luglio 1944-XXII, sono state socializzate 32 imprese, con circa seimila dipendenti e 185 milioni di capitale. Nel settore grafico la socializzazione è stata disposta con decreto del 13 settembre 1944-XXII, e sono state

socializzate 20 imprese con oltre cinquemila dipendenti e 50 milioni di capitale. Nel settore cartario sono state socializzate cinque imprese con oltre 10 mila dipendenti e 500 milioni di capitale. Nel settore meccanico-metalurgico sono state socializzate 11 imprese con circa 80 mila dipendenti e 1 miliardo 284 milioni di capitale; nel settore chimico un'impresa, con circa 25 mila dipendenti e due miliardi di capitale. Altre sette imprese del settore tessile, edilizio, lavorazione del legno, cave e miniere e spettacolo con oltre tremila dipendenti e circa 100 milioni di capitale sono state pure socializzate.

In totale sono state socializzate 76 imprese con oltre 129 mila dipendenti e 4 miliardi 119 milioni di capitale.

### Le provvidenze sociali fasciste invitate dai lavoratori anglo-americani

Barcellona, 25 gennaio Il principio di socializzazione delle imprese bandito da Mussolini ha suscitato anche in Inghilterra grandissimo interesse provocando due opposti sentimenti: molte speranze da parte dei lavoratori, sorda irritazione negli ambienti plutocratici. Ne è un segno eloquente la proposta avanzata dal partito del lavoro, l'associazione mineraria in uno studio sull'avvenire dell'industria carbonifera inglese. La principale proposta vuole che i proprietari delle miniere di carbone, riconoscendo che essa costituisce un servizio pubblico, istituiscano un comitato centrale composto di sedici esperti, prescelti fra i capi dirigenti che abbiano iniziato la loro attività come operai. Il comitato dovrebbe poter controllare l'intera industria carbonifera attraverso il mezzo dei comitati distrettuali.

Soltanto poche categorie di lavoratori beneficiano attualmente negli Stati Uniti delle assicurazioni contro la disoccupazione e la vecchiaia. Tra l'altro si sente la necessità di estendere le assicurazioni contro la disoccupazione e la vecchiaia ad altri cinquantacinque milioni di lavoratori: il che dimostra implicitamente quanto limitato sia al momento negli Stati Uniti il numero dei prestatori d'opera che beneficiano di quelle provvidenze.

Fra le varie proposte formulate dal comitato nordamericano delle assicurazioni sociali figura inoltre quella di tutelare gli interessi dei lavoratori che prestano servizio militare facendo sì che il periodo da essi trascorso sotto le armi non pregiudichi i loro diritti per quanto concerne l'assicurazione contro la vecchiaia.

### Paracadutista americano assassinio condannato a morte in Inghilterra

Losanna, 25 gennaio Vivo scalpore ha suscitato in tutta l'Inghilterra la notizia che un paracadutista americano e una danzatrice ventottenne erano implicati nella uccisione di un autista, commessa a scopo di rapina. Il processo si è concluso con la condanna a morte di entrambi gli imputati.

Altri cinque soldati americani sono stati condannati a morte a Parigi per illecito traffico di armi e per furti. Centinaia di militari - ha detto in proposito il capo della polizia americana in Francia - hanno disertato per dedicarsi al mercato nero. Gli arresti quotidiani di appartenenti all'esercito per furti e diserzione oscillano infatti dai 130 ai 330.

### Autorevoli dubbi statunitensi sulla solidarietà fra gli alleati

Berlino, 25 gennaio Walter Lippmann, il portavoce della politica estera di Roosevelt, ha pubblicato nel New York Herald Tribune un articolo al quale negli ambienti politici germanici viene attribuita una grande importanza. Nel suo articolo il Lippmann esamina la difficoltà della coalizione anglo-americano-sovietica, per arrivare alla conclusione che lo scopo dell'alleanza è l'atterramento della Germania, lo scopo di fronte al quale tutto il resto passa in seconda linea. La Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America non possono permettersi ora il lusso di alzare in Europa barriere ideologiche contro l'Unione Sovietica, né possono pensare seriamente di opporsi alle pretese territoriali dei russi. Il Lippmann conclude affermando che le Potenze anglo-sassoni hanno bisogno dell'Unione Sovietica nella lotta contro la Germania e contro il Giappone, e non possono pensare di crearsi un nuovo avversario prima di non avere ridotto all'impotenza quello vecchio. Negli ambienti politici della Wilhelmstrasse si osserva al riguardo che questa aperta confessione di Lippmann svela quanto mendace fosse l'umanità vaneggiata dai piani alleati i quali in fondo si riducono all'uso del potenziale di guerra sovietico come una trappola mercenaria prima contro la Germania in Europa e poi contro il Giappone in Asia. Viene osservato inoltre che gli alleati si sbagliano in ogni modo in quanto una vittoria di Mosca non suggerirebbe soltanto la sorte della Germania, ma significherebbe altresì la fine dell'epoca anglo-sassone.

### Draconiane misure a Londra per economizzare energia elettrica

Lisbona, 25 gennaio In parecchi quartieri di Londra ed in parecchie parti dell'Inghilterra meridionale nelle ore antimeridiane di mercoledì, d'ordine delle autorità è stata interrotta la fornitura della corrente elettrica.

Il provvedimento è definito un «draconiano sforzo per risparmiare combustibile». Il Ministro dei Combustibili ha dichiarato che, qualora continuasse la crudeltà dell'inverno, verranno prese ancora più gravi misure nella fornitura dell'elettricità.

### Roosevelt respinge le dimissioni presentate dal Ministro del Lavoro

Lisbona, 25 gennaio Secondo un dispaccio della Reuter da Washington, Roosevelt ha respinto le dimissioni presentate dal Ministro nordamericano del Lavoro.

### QUADRANTE

Parliamo d'altro, anche oggi. Parliamo, stavolta, di un'esortazione da rivolgere a qualche eventuale primatista del chilometro lanciato in fatto di zelo e di entusiasmo.

Bisogna aver paura del ridicolo. E' una paura che giova ottimamente come bussola di orientamento.

Riflettiamo un istante. Il ridicolo da che cosa è generato, il più delle volte? Da un'esagerazione o da un'impiccio, in ogni caso da una sproporzione, da uno squilibrio, da una incongruenza.

Sarebbe ridicolo - facciamo il caso - il sopravalutare la portata delle manifestazioni di protesta serpeggianti in Sardegna, in Sicilia, e sui tetti di qualche rione romano. Invero rischierebbe di affogare in un mare di risate chi, da questi episodi, pretendesse dedurre che la «rivoluzione» fascista è in marcia nell'Italia «liberata».

Occorre, in tutte le cose, concedere udienza alle esigenze della logica. E la logica, come la natura, non procede a salti.

I cittadini di quel certo Comune che non vogliono un certo sindaco; le reclute di quel certo Distretto che hanno una certa ripugnanza di fronte alla ipotesi di dover lasciare la phibbra tra le piantagioni cinesi di papaveri; gli studenti della Sapienza che strillano per subordinare l'arruolamento alla conoscenza delle clausole della resa (mica male, come trovata per essentarsi dal servizio militare, visto che Roosevelt si ostina a circondare di riserbo la famosa «carta»), non rappresentino, a nostro modo di vedere, neanche il più lontano prologo di un'insurrezione degna di essere paragonata a rispettabili precedenti storici tipo «Vespri siciliani».

E, appunto, sarebbe ridicolo chi affermasse il contrario.

Ma non meno ridicolo sarebbe chi imperverasse di ogni significazione fatti rivelatori dello stato d'animo collettivo analoghi a quelli indicati più sopra.

Di quale stato d'animo si tratta? Si può rispondere indirettamente. C'è una radio di ispirazione nemica che tenta di aprirci le vie del cuore negli ascolti del territorio repubblicano alternando le sue prediche di odio antimussoliniano con la ripetizione delle più stucchevoli canzonette sentimentali. Ebbene, un buon paio di volte alla settimana non manca mai la rievocazione di un ritorno popolare: «Illusione, dolce chimera sei tu».

La risposta all'interrogativo sopra accennato è bell'e pronta.

Con l'8 settembre molti italiani si erano illusi di avere la pace, anche a costo dello smembramento nazionale. Che cosa hanno avuto? La guerra, sempre la guerra. Non più a fianco della Germania, ma contro. E, per sopraccarico, contro il Giappone - e perché no? - contro la Thailandia.

Si erano illusi di ottenere pane in abbondanza, nonché bistecche giunte in volo dagli allevamenti bovini statunitensi, barattoli di latte condensato, sigarette conciate all'oppio, e certe fette di cioccolata alle mandorle da farci sbasire dalla voglia. E invece hanno avuto una pioggia di decreti di requisizione, di ammasso, di confinamento, di fronte ai quali le derivate circolari fasciste fanno la figura (laggia) delle famose «grida» manzoniane.

Si erano illusi di godere i pieni diritti della libertà. E infatti hanno incontestabilmente la libertà di protestare contro i provvedimenti indesiderati: se non che frusciano in un susseguimento di libertà eccessiva, ed è quella di farsi infilare nelle reni qualche millimetro di riombo ad opera dei carabinieri, pur non essendo più realtà ma soltanto incoincidentalità, manovrano i moschetti sempre allo stesso modo.

Illusioni, dunque. Illusioni che si sono tramutate in delusioni. Non del tutto sterili, se almeno servissero ad aprire gli occhi, ad di qua degli Appennini, a coloro che aspettano l'esperienza diretta per convincersi che tra le promesse di Fiorello La Guardia e la realtà ci stanno di mezzo mille e mille chilometri cubi di acqua salsa.

Forse sarà necessario che trascorra molto tempo prima che la delusione si tramuti in autentica rivolta; prima che il senso del tradimento subito scuota le inerzie e accenda le volontà; prima che, nel fondo della coscienza, galleggino, sopra il sedimento dei facili voltafaccia e dei codardi oltraggi, un giudizio più obiettivo, che discrimini onestamente tra il male che derivò da certi uomini che avevano arrancato a tutta possa per figurare nelle prime poltrone del regime, e il molto bene che innegabilmente il Fascismo - quello fedele a se stesso, cioè ai suoi principi - garantì alla famiglia, al lavoro, alla scuola, insomma all'Italia.

Quel giorno, ad ogni modo, verrà.

# CRONACA DI BOLOGNA

## NETTEZZA STRADALE

### Si è iniziato lo sgombero dei cumuli di immondizie

#### Soddisfacciente adesione all'appello del Podestà da parte dei detentori di mezzi di trasporto - Necessità della collaborazione della cittadinanza

In questi giorni si è iniziata l'opera di sgombero delle immondizie accumulate in città. Sono state, infatti, smontate, fino ad ora, le vie Rizzoli, Roma, Riva di Reno, Zamboni e Venezia e piazza della Vittoria. Le altre vie verranno ripulite, gradualmente nei prossimi giorni.

La mobilitazione dei mezzi di trasporto promossa dal Podestà ha conseguito un esito soddisfacente: ma è necessario che il concorso dei mezzi di trasporto e della manodopera — anche per evitare misure coercitive — siano totalitari per poter realizzare in poco tempo, una completa ripulitura delle vie della città. Al fine però di evitare che altri cumuli di immondizie si ammonticchino giornalmente agli angoli delle vie, giova ripetere che la più valida collaborazione con gli organi preposti alla nettezza urbana la deve dare la cittadinanza stessa osservando con disciplina le norme di igiene. Pertanto lo stato delle strade che via via vengono ripulite è affidato al senso di decoro degli abitanti i quali hanno il dovere di denunciare all'Ufficio di Polizia urbana i trasgressori.

In caso contrario, tutti gli sforzi del Comune (sforzi organizzativi e finanziari) intesi ad evitare il propagarsi di pericolose epidemie saranno frustrati. Ripetiamo — quantunque ognuno ne sia ormai consapevole — che le conseguenze dell'incuria sullo smaltimento delle immondizie possono essere perniciose per tutti, specie nella stagione cui andiamo incontro.

Al fine di agevolare la disciplina del pubblico nell'espletamento della nettezza urbana, il Podestà ha dato disposizioni perché i passaggi giornalieri dei rifiuti abbiano un servizio più regolare per ogni via cittadina. Tali passaggi verranno annunciati col caratteristico suono della cornetta. Le massime, quindi, racchiudono le immondizie negli appositi recipienti muniti di coperchio e attendano, per vuotarli, il passaggio della carretta. Agli abitanti della periferia ripetiamo la raccomandazione di bruciare tutte le scorie combustibili e di versare gli altri rifiuti in buche e in fosse in modo da consentire che le immondizie accumulate possano venire rimosse in tempo.

### Il ruolo dei contribuenti unificati dell'agricoltura

La Podesteria comunica: Si trova e rimarrà depositato presso la sede comunale, per 5 giorni consecutivi, a cominciare oggi, il ruolo principale 1945 dei contribuenti unificati dell'agricoltura. Il ruolo è a disposizione dei contribuenti che vogliono esaminarlo. La somma iscritta a ciascun contribuente verrà pagata in rate, in coincidenza con quella del febrario.

### Assicuramento degli autoveicoli

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea richiama l'attenzione dei proprietari e conducenti di autoveicoli ad una rigorosa osservanza delle norme attualmente in vigore sull'assicurazione degli autoveicoli. Gli organi di polizia sono incaricati di reprimere severamente le infrazioni.

### Lascito all'Università del prof. Francesco Masi

Il compianto prof. Francesco Masi, già titolare della cattedra di meccanica applicata alle macchine ed emerito della Facoltà di ingegneria nel nostro Ateneo, ha nominato erede universale del proprio patrimonio l'Università di Bologna, con l'obbligo di dedicare le rendite a favore della Facoltà di ingegneria. Essa dovrà annualmente impiegare o a favore del gabinetto di meccanica applicata alle macchine, o per istituire borse di studio a vantaggio di studenti iscritti nella stessa Facoltà; borse intitolate come d'uso, al nome del testatore.

### Produzione alimentare

### I bestiame sarà abbattuto se insalubre nel nuovo macello

Allo scopo di conseguire il massimo grado di igiene e di sanità nel settore delle macellazioni del bestiame, in conformità alle disposizioni emanate per il totalitario controllo della produzione e distribuzione dei generi alimentari, vengono adottati i provvedimenti che seguono:

Tutti i capi di bestiame destinati alla macellazione per il consumo nel centro di Bologna, sia per le convivenze militari, ospedaliere e civili, che per qualsiasi ente, debbono essere macellati esclusivamente nel nuovo macello comunale di Bologna.

Qualunque accantonamento di carni macellate per il fabbisogno immediato o prossimo di qualunque ente o convivenza, potrà effettuarsi soltanto nel frigorifero comunale di Bologna in via Belvedere.

### Corsi all'Opera Balilla di latino e di matematica

L'Opera Balilla aprirà, quanto prima, un corso di ripetizione per latino e matematica. Tale corso, gratuito, verrà svolto allo scopo di assistere gli iscritti alla organizzazione e vi potranno partecipare gli alunni e le alunne di scuole medie inferiori.

### Fortunati sul lavoro

Mentre allo scalo ferroviario Mascarella stava recuperando del materiale, l'operaio Guido Visani, di Giovanni, di anni 24, abitante in Strada Maggiore 54, rimaneva ferito da una scheggia di binario a una palpebra.

### Ingfortunati sul lavoro

In uno stabile in costruzione, il muratore Armando Zeroli, di anni 52, abitante in via Morandi 7, per caduta di una pietra riportava lo schiacciamento del pollice della mano sinistra.

### Carne bovina

Sabato e domenica gli esercenti macellai del Comune di Bologna effettueranno la vendita razionale della carne bovina in base a 50 grammi con osso per ogni litro di latte della carta annobaria per generi vari.

### Barbanera 1945

Anche quest'anno il Girasole, ossia orologio celeste del vero Barbanera (almanacco cattolico per l'anno 1945, con l'indicazione delle lunazioni e la menzione dei festi per gli acceduti in Bologna) ha fatto la consueta apparizione, confermando che la sua vitalità non teme le tempeste della guerra.

### Cornaca religiosa

Festa di S. Giovanni Bosco. — Preceduta da una novena predicata sotto forma di Sacre missioni, sarà celebrata, il 31 corrente, a S. Procolo, la festa di San Giovanni Bosco, l'italianissimo educatore. Officineranno i Padri salesiani, essendo la loro chiesa del Sacro Cuore gravemente danneggiata.

### NOTE DI CRONACA

### FIOCCHI BIANCHI

CLARA e PIETRO BORGHI annunciano la nascita della sorellina PAOLA. Casa di cura Prof. Negrissoli. Via Carbonesi 9. Bologna, 21 gennaio 1945.

### VOLETE LA GIOIA DEI VOSTRI BIMBI?

Acquistate "LA LANTERNA MAGICA", contiene: Dieci Fiabe, nuove incantevoli dettate dalla MILLI DANDELO. LA STORIA DELL'ISOLA MALEDETTA. Numerose illustrazioni dei migliori pittori ed infine il GIOCO DELL'OGA e FORTUNELLO illustrato squisitamente da BIANCONI che farà di vertice piccoli e grandi.

### SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «La prima moglie» (Rebecca) dal famoso romanzo. MODERNISSIMO - «Nelle sabbie mobili» A. Ducaux, P. Blanchard. CENTRALE - «Uomini contro la morte» (drammatico) L. Trenker. CONTAVALLI - «L'amante saggia» A. Valli, Giachetti, Gioi, Val Fulgor. «Ti affido mia moglie» H. Rühmann, I. Adina, Fuetzner. NOSADELLA - «Sogno di notte» ROMA - «Morte sopra Sciansang». OLIMPIA - «Sansone» A. Baur.

### INVESTITO DA UN CARRO

Nel pressi del Pontelungo, veniva investito da un carro, il ciellista Gaetano Buldrini, fu Luigi, di anni 75, abitante in via del Borgo 15.

# Importanza e compiti del Ministero del Lavoro

Quartier generale, 25 gennaio. La Costituzione del Ministero del Lavoro, promossa dal Duce, nel momento stesso del riordinamento del Ministero dell'Economia corporativa e del Ministero dell'Agricoltura e foreste, rispettivamente denominati, nell'ambito delle reciproche particolari funzioni, Ministero della Produzione industriale e Ministero della produzione agricola, si inquadra nel complesso panorama della nuova organizzazione sociale della Repubblica.

Poiché la produzione è un bene collettivo e non già un patrimonio privato, il Ministero del Lavoro non deve essere considerato un elemento subordinato alla produzione, ma diviene ora l'artefice e l'arbitro, il protagonista ed il giudice, il responsabile ed insieme il beneficiario della produzione stessa. La distribuzione dei compiti fra i tre ministeri di nuova costituzione appare, a lume di logica, la più naturale e spontanea. Il Ministero del lavoro coopera con gli altri due.

Il Ministero del lavoro avrà inoltre competenza di giudice anche sulle questioni previdenziali, che fanno parte del campo di attività del lavoro, e delle assistenze a favore del popolo costituite con il salario e si è avuto, nel passato, il solo torto di non rendere più appariscente questo particolare agli occhi degli interessati solameate attratti dalla busta paga.

E' quindi ora necessario che le categorie, come gli individui singoli, prendano maggiore confidenza con le cifre che hanno un loro eloquente linguaggio e comprendano che la busta con il salario o lo stipendio altro non è che una parte del reddito del lavoro. Anche in questo campo educativo c'è ancora molto da fare, ma con la socializzazione delle imprese, cioè con la immissione diretta della folla dei lavoratori nella gestione delle aziende, i lavoratori avranno grado di comprendere come ora il lavoro, per merito del Duce, è diventato veramente il bene comune, il patrimonio della comunità.

## NELL'ITALIA INVASA

### Crescente ostilità dei giovani per la chiamata alle armi di 10 classi

#### Solo poche categorie e quasi tutte di inabili rispondono all'affannoso appello - Le grandi costruzioni: una lotteria per il 1945

Lisbona, 25 gennaio. Il capo ufficio stampa della Presidenza del Consiglio bonomiano, nel corso di una conferenza tenuta ai giornalisti, è stato costretto a convenire che la presentazione dei richiami alle categorie delle dieci classi sono state effettivamente richiamate. La manovra dell'emittente francese trova però la smentita nella stessa dichiarazione del Governo bonomiano con la quale si è reso noto, a suo tempo, che tutti i cittadini validi alle armi, appartenenti alle classi dal 1914 al 1923, dovevano rispondere al bando di mobilitazione.

L'A.F.I. conferma che i recenti gravi incidenti verificatisi a Cagliari sono da imputarsi soprattutto all'opposizione alla chiamata di dieci classi sotto le armi che il nuovo regime ha come un gesto di servilismo allo straniero. La chiamata alle armi ha dato risultati negativi sia nelle grandi città come nelle campagne. E' sintomatico — dice l'A.F.I. — che da parte delle autorità bonomiane negli ultimi mesi della precedente campagna, si sono verificati numerosi casi di inabilità dichiarata, né le sanzioni prese contro i renitenti.

Tutta la stampa antifascista assoldo del nemico è mobilitata per convincere gli italiani delle terribili conseguenze che ne derivano dal partecipare alla guerra. La stampa napoletana si occupa ampiamente di questo tema. Il Risorgimento lancia i soliti appelli alla gioventù perché accorra alle armi. Il Domani d'Italia scrive: «Questa nuova mobilitazione sarà, se non con entusiasmo, con la consapevolezza di compiere un sacrificio inevitabile».

Si è riunito a Roma il cosiddetto Consiglio dei Ministri bonomiano. Dopo alcune dichiarazioni servili di Gronchi nei confronti delle Nazioni alleate, sono stati presi alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione. E' stato approvato, poi, uno schema di decreto col quale viene istituita, nientemeno che una lotteria nazionale per il 1945. Un problema anche questo, che andava risolto.

Si è pure riunito a Roma un convegno di agricoltori, per esaminare la situazione agricola, forestale e ittica delle regioni occupate. Ministri, sottosegretari bonomiani e rappresentanti degli enti interessati ai problemi da trattare sono intervenuti al convegno, cui non potevano mancare gli esponenti delle varie commissioni alleate. Gullo, presidente del convegno, ha messo in rilievo le difficoltà che si oppongono a una soluzione del complesso problema e ha richiesto la solita negata collaborazione delle unità alleate e quella indispensabile dei lavoratori della terra. Hanno parlato numerosi altri oratori, nonché i rappresentanti della commissione alleata, tutti concordi nel rilevare deficienze e lacune e la necessità di operare in profon-

### Agenti anglo-americani in Slovacchia condannati a morte e fucilati

Berlino, 25 gennaio. Come la Reuters riferisce dal Quartier generale alleato di Parigi, un ufficiale e due sottufficiali tedeschi, i quali al momento della cattura non hanno potuto esibire i documenti in regola e che sedicentemente indossavano uniformi americane, sono stati condannati a morte dal Tribunale militare e fucilati.

Per contro diciotto membri di una truppa di agenti anglo-americani, al comando dell'americano Green e dell'inglese Schermer che si è qualificato maggiore, sono stati presi nella zona di combattimento tedesca. Dal loro interrogatorio è risultato che essi avevano per compito di fare su suolo slovacco atti di sabotaggio e spionaggio economico e politico a favore degli anglo-americani. Sono stati trovati, inoltre, rapporti ai servizi di intelligence americane nella Slovacchia. Gli agenti, che all'atto del loro arresto portavano abiti civili, sono stati da un Tribunale militare condannati a morte e fucilati.

# La lotta contro i fuorilegge

## Inrente bottino di armi e fucilato

Udine, 25 gennaio. Un gruppo operativo della divisione X ha eseguito, nell'ultima settimana, una importante azione di rastrellamento nella zona Udinese e Goriziana. Alle operazioni, condotte su larga scala, hanno pure partecipato due formazioni germaniche ed un reparto di alpini italiani.

I battaglioni Fulmine, Sagittario, Barbarigo e Folgore, ed un gruppo di artiglieria della San Giorgio, hanno catturato in queste zone di armi pesanti e leggere e di automezzi, nonché rilevante quantitativo di esplosivo e munizioni. E' stato possibile recuperare anche centinaia di quintali di farina di grano ed altri generi alimentari, che sono stati subito direttamente distribuiti alle popolazioni, le quali sono state restituite alla normalità dopo più di dieci mesi di sofferse e vessazioni.

### Un convoglio funebre mi'ragliato

La furia dei «liberatori» si è abbattuta ieri contro un convoglio funebre che attraversava una strada in provincia di Treviso. Gli aviatori nemici: mitragliavano l'autofurgone, perforavano la cassa e colpivano di nuovo i resti mortali in essa contenuti.

A Gallarate si sono svolti i solenni funerali delle trentadue vittime dell'azione aerea nemica di sabato scorso contro un treno viaggiatori proveniente da Milano. Sulle bare erano i fiori del Duce e del Segretario del Partito.

### Benedetto Bossi commissario federale di Reggio

Quartier generale, 25 gennaio. Il camerata squadrista Benedetto Bossi, volontario e combattente di due guerre, è stato decorato al valore, è stato nominato Commissario federale di Reggio Emilia in sostituzione del camerata Ignazio Battaglia.

## La lotta contro i fuorilegge

### Inrente bottino di armi e fucilato

Udine, 25 gennaio. Un gruppo operativo della divisione X ha eseguito, nell'ultima settimana, una importante azione di rastrellamento nella zona Udinese e Goriziana. Alle operazioni, condotte su larga scala, hanno pure partecipato due formazioni germaniche ed un reparto di alpini italiani.

### Un convoglio funebre mi'ragliato

La furia dei «liberatori» si è abbattuta ieri contro un convoglio funebre che attraversava una strada in provincia di Treviso. Gli aviatori nemici: mitragliavano l'autofurgone, perforavano la cassa e colpivano di nuovo i resti mortali in essa contenuti.

### Benedetto Bossi commissario federale di Reggio

Quartier generale, 25 gennaio. Il camerata squadrista Benedetto Bossi, volontario e combattente di due guerre, è stato decorato al valore, è stato nominato Commissario federale di Reggio Emilia in sostituzione del camerata Ignazio Battaglia.

### Agenti anglo-americani in Slovacchia condannati a morte e fucilati

Berlino, 25 gennaio. Come la Reuters riferisce dal Quartier generale alleato di Parigi, un ufficiale e due sottufficiali tedeschi, i quali al momento della cattura non hanno potuto esibire i documenti in regola e che sedicentemente indossavano uniformi americane, sono stati condannati a morte dal Tribunale militare e fucilati.

Per contro diciotto membri di una truppa di agenti anglo-americani, al comando dell'americano Green e dell'inglese Schermer che si è qualificato maggiore, sono stati presi nella zona di combattimento tedesca. Dal loro interrogatorio è risultato che essi avevano per compito di fare su suolo slovacco atti di sabotaggio e spionaggio economico e politico a favore degli anglo-americani. Sono stati trovati, inoltre, rapporti ai servizi di intelligence americane nella Slovacchia. Gli agenti, che all'atto del loro arresto portavano abiti civili, sono stati da un Tribunale militare condannati a morte e fucilati.

### Produzione alimentare

### I bestiame sarà abbattuto se insalubre nel nuovo macello

Allo scopo di conseguire il massimo grado di igiene e di sanità nel settore delle macellazioni del bestiame, in conformità alle disposizioni emanate per il totalitario controllo della produzione e distribuzione dei generi alimentari, vengono adottati i provvedimenti che seguono:

Tutti i capi di bestiame destinati alla macellazione per il consumo nel centro di Bologna, sia per le convivenze militari, ospedaliere e civili, che per qualsiasi ente, debbono essere macellati esclusivamente nel nuovo macello comunale di Bologna.

# E' vietato l'accesso ai Giardini Margherita

## La cittadinanza è invitata a osservare scrupolosamente la disposizione

Per disposizione del Comando germanico, è assolutamente vietato l'accesso della popolazione ai Giardini Margherita. Il divieto avrà inizio a partire da domani 27 corrente. Pertanto, la cittadinanza è invitata ad osservare scrupolosamente tale disposizione per non incorrere in misure militari o nella reazione delle sentinelle germaniche.

### Rapinata da falsi agenti mentre scaricava le masserizie

Verso le 18 dell'altro giorno, la signora Angela Leardini, vedova Innocenti, dipendente della Manifattura Tabacchi, e complicita in via Pellegrino Tibaldi 60, stava scaricando alcune masserizie davanti a casa sua, quando venne avvicinata da due sconosciuti, Costoro, abusivamente qualificatisi per agenti di polizia, dopo essersi fatti consegnare un certo numero di pacchetti di sigarette, la rapinarono della somma di lire 23 mila in contanti nonché di indumenti.

### Fortunati sul lavoro

Mentre allo scalo ferroviario Mascarella stava recuperando del materiale, l'operaio Guido Visani, di Giovanni, di anni 24, abitante in Strada Maggiore 54, rimaneva ferito da una scheggia di binario a una palpebra.

### Ingfortunati sul lavoro

In uno stabile in costruzione, il muratore Armando Zeroli, di anni 52, abitante in via Morandi 7, per caduta di una pietra riportava lo schiacciamento del pollice della mano sinistra.

### Carne bovina

Sabato e domenica gli esercenti macellai del Comune di Bologna effettueranno la vendita razionale della carne bovina in base a 50 grammi con osso per ogni litro di latte della carta annobaria per generi vari.

### Barbanera 1945

Anche quest'anno il Girasole, ossia orologio celeste del vero Barbanera (almanacco cattolico per l'anno 1945, con l'indicazione delle lunazioni e la menzione dei festi per gli acceduti in Bologna) ha fatto la consueta apparizione, confermando che la sua vitalità non teme le tempeste della guerra.

### Cornaca religiosa

Festa di S. Giovanni Bosco. — Preceduta da una novena predicata sotto forma di Sacre missioni, sarà celebrata, il 31 corrente, a S. Procolo, la festa di San Giovanni Bosco, l'italianissimo educatore. Officineranno i Padri salesiani, essendo la loro chiesa del Sacro Cuore gravemente danneggiata.

### NOTE DI CRONACA

### FIOCCHI BIANCHI

CLARA e PIETRO BORGHI annunciano la nascita della sorellina PAOLA. Casa di cura Prof. Negrissoli. Via Carbonesi 9. Bologna, 21 gennaio 1945.

### VOLETE LA GIOIA DEI VOSTRI BIMBI?

Acquistate "LA LANTERNA MAGICA", contiene: Dieci Fiabe, nuove incantevoli dettate dalla MILLI DANDELO. LA STORIA DELL'ISOLA MALEDETTA. Numerose illustrazioni dei migliori pittori ed infine il GIOCO DELL'OGA e FORTUNELLO illustrato squisitamente da BIANCONI che farà di vertice piccoli e grandi.

### SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «La prima moglie» (Rebecca) dal famoso romanzo. MODERNISSIMO - «Nelle sabbie mobili» A. Ducaux, P. Blanchard. CENTRALE - «Uomini contro la morte» (drammatico) L. Trenker. CONTAVALLI - «L'amante saggia» A. Valli, Giachetti, Gioi, Val Fulgor. «Ti affido mia moglie» H. Rühmann, I. Adina, Fuetzner. NOSADELLA - «Sogno di notte» ROMA - «Morte sopra Sciansang». OLIMPIA - «Sansone» A. Baur.

### INVESTITO DA UN CARRO

Nel pressi del Pontelungo, veniva investito da un carro, il ciellista Gaetano Buldrini, fu Luigi, di anni 75, abitante in via del Borgo 15.

# Luigi Pio Rossi

## notato in Bologna

avvenuta nelle prime ore del 25 corrente.

Sabato 27 corr. alle ore 19.00 avranno luogo i funerali nella Chiesa parrocchiale della SS. Trinità.

Si prega di non portare fiori.

# Amelia Medici Ved. Mattioli

## di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i fratelli MANLIO e GIORGIO, le cognate GEMMA CUPPINI e OLGA LEURATTI, i cugini CICERI e RICCI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domenica 27 gennaio 1945 alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale del S.S. Vitale ed Agricola in Arena. Bologna, 25 Gennaio 1945.

# Elena Innocenti in Sovrini

## Profondamente addolorati ne danno annuncio il marito GAETANO con i nipoti.

I funerali avranno luogo il 24 c. m. alle ore 9.30, partendo dalla casa dell'estinta.

Bondanello di Castel Maggiore, 24 gennaio 1945.

# RINGRAZIAMENTO

La Vedova ed i Figli del tanto compianto PROF. Giuseppe Tassinari

date le difficoltà postali e ritardate anche ed il continuo e tardato arrivo di moltissime partecipazioni al loro inconsolabile dolore, e nella impossibilità di rispondere individualmente, desiderano manifestare la loro grata commozione a tutti coloro che tanto vivamente hanno sentito il grave lutto che li ha colpiti.

Ringraziano riconoscenti il Duce, tutti i membri del Governo, i rappresentanti del Grande Reich in Italia, l'Ambasciatore Reich ed il Generale Wolf, tutte le Autorità Germaniche e Italiane, Militari, Ecclesiastiche e Civili, i Medici Italiani e germanici, quelli che tanto generosamente offrono il loro sangue nel tentativo di salvare tanto cara e preziosa esistenza, ringraziano tutti i parenti, gli amici cari presenti e lontani, lo stuolo degli innumerevoli suoi allievi che ebbero Maestro ed i Colleghi delle Università dove egli insegnava da ventiquattro anni. Chi con opere di bene e con fiori volentieri la sua memoria, e tutti quelli che tanto vivamente hanno pianto il loro Grande Scomparsa.

«La Tassinari», 18 Gennaio 1945-XXIII.

# RINGRAZIAMENTO

La famiglia BASSI ringrazia sentitamente il Prof. BONOLA e il Dott. GHERIZZINI che tanto si prodigarono per mantenere in vita il suo adorato Giancarlo.

Ringrazia pure l'ispettore ANTONIO MELLI, l'Infermiera ALFA PANZACCHI, l'Infermiera GIUSEPPE BAYRERA, tutti dell'Istituto Rizzoli, che in un estremo tentativo donarono il loro sangue.

Rivolge inoltre parole di commossa gratitudine in particolare alla famiglia RIGUZZI e figlio LUIGI ed a tutti gli amici e conoscenti che han preso parte al loro grande dolore per la perdita dell'adorato GIANCARLO. Bologna, 24 gennaio 1945.

Via del Luzzo N. 4.

# 31 GENNAIO

È L'ULTIMO GIORNO PER RINNOVARE L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI SENZA DOVER PAGARE LA SOPRATASSA ERARIALE

Il canto di RABAGLIATI La grazia di VIVI GIOI La commedia di L. GIZZI nel film LASCIA CANTARE IL CUORE domani sabato e domenica al CINEMA ROMA

# Alessandro Pont

## di anni 75

Arretrata con l'animo straziato per la recente perdita della loro mamma, ne danno il triste annuncio i figli Ing. CARLO con la cognata MARIA ROBECCCHI, Rag. ALDO con la cognata ANTONIA DUSIARI, il nipote GIANCARLO e ARNALDO, il cognato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 15 partendo da Via S. Martino N. 15. Si ringrazieranno sin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia. Bologna, 25 Gennaio 1945.

# L'ACCADDEMIARE FILARMONICA nell'annunciare la morte di Cecilia Zecchi

## diletta figlia del Presidente maestro Amietto Zecchi

per la più viva condoglianza alla famiglia a nome degli Accademici.

Bologna il 23-1-1945.

# Mario Cavallini

## di anni 26

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ADOLFO, i fratelli EUGENIO, GIORGIO, RINO, WALTER e ANGELO ed i parenti tutti.

Bologna, il 24 Gennaio 1945.

# SOCCORRITORI C.E.I.S.A.

Compagnia Esportazione Importazione Sementi Agricole con Sede in Bologna - Cap. L. 1.000.000 interamente versato

# ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci sono convocati nella Sede sociale in Bologna - Via Atabefa 11 - per il giorno 15 febbraio 1945 alle ore 10, per procedere alla nomina dell'Infermiere Collegio Sindacale, designandone il Presidente, e per la determinazione del relativo compenso.

Nel caso di mancanza del numero legale, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 16 febbraio 1945 alle ore 10, nella stessa Sede.

La presente pubblicazione sostituisce quella sulla «Gazzetta Ufficiale d'Italia» in base al Decreto 19 gennaio 1945 del Presidente del Tribunale di Bologna.

# IL VICE PRESIDENTE

Bologna, 23 gennaio 1945.

# ANNUNZI SANITARI

### Dr. D. TASSONI

delle Cliniche di Parigi MALATTIE PELLE E VENEREE Via S. Stefano 2. 13 - Bologna ore 9-12 e 15-18; domenica 9-11

### Dr. V. RINALDI

MEDICINA INTERNA Spec. MALATTIE BAMBINI. Trattato, fiorente le consultazioni. Ambulatorio: Via Indipendenza 20 tutti i giorni feriale ore 11-12. Abit.: Belle Arti 39, telefono 26108.

### Prof. P. TARCHINI

Docente Università di Bologna. Già aiuto Clinica Dermatopatia MALATTIE VENEREE E PELLE Via G. Petroni 15 - Ore 8-12, 15-18. Telefono 22-503

### Dr. S. PELUSO

DENTISTA Zamboni 5, Tel. 2522 Riceve: Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10-12 e 15-17



# Non combattere per l'invasore

La questione del richiamo alle armi nell'Italia invasa si complica sempre più. In un primo tempo, infatti, si volle dare al provvedimento stesso un carattere di mobilitazione. Si trattava, non altro, di dieci classi, contingente coattivo e tale da giustificare questa denominazione. Ora, invece, le emittenti sembrano precisare che il richiamo comprende solo elementi di dieci classi e non più la loro totalità. Strano. Alcuni giorni or sono la propaganda bonomiana parlava in questa vece di mobilitazione dell'intera popolazione civile dell'evento, per spingere i giovani al combattimento, per dimostrare insomma la necessità di offrire il massimo contributo alla guerra a fianco dell'invasore. Ora ripaga su posizioni più modeste, e nello stesso tempo annuncia che la lotta procede con difficoltà date la resistenza che si incontrano in molte zone dell'opinione pubblica, evidentemente in ordine alla riaffermata volontà di tenere segrete le clausole del durissimo armistizio che condanna il Paese ad una perpetua schiavitù politica, economica e morale.

In altre parole i richiami non sarebbero più una massima una aliquota specializzata, e anche questa aliquota è ritenuta ad arruolarsi come ha da-

mostrato il comizio degli studenti a Roma, i quali hanno chiesto a gran voce la pubblicazione immediata dell'armistizio come condizione pregiudiziale all'entrata in campo, e come ancor più eloquentemente dimostrano i gravi disordini che si susseguono in varie parti dell'Italia con vasto impiego di armi da fuoco e di bombe a mano. A ciò si aggiunge il tragico disagio conseguente alla carenza, e si avrà il quadro completo della situazione del paese nel momento in cui ad esso si chiede un nuovo tributo di sangue.

Non si tratta, per altro -- è bene ripetere -- di assenza di spirito militare o di resistenza ad affrontare in campo i rischi della guerra. Gli italiani non intendono combattere per i loro oppressori o per chi si propone di cancellare l'Italia dal mondo delle nazioni libere e indipendenti, il che è ben altra cosa. Questi soldati che Bonomi chiama alle armi acquisterebbero, infatti, la figura di bande di ventura, non di esercito che lotta per l'interesse del suo Paese.

Del resto Churchill ha detto a ripetuto, sia pure attraverso nuove tortuose interpretazioni, che l'Italia non rientra nel giro e nel sistema politico degli alleati, e che quindi non può nemmeno aspirare al ruolo di Stato satellite. E' ben logico, dunque, che gli italiani non vedano la ragione di sacrificarsi per una causa già perduta in partenza e preferiscano restare a casa. Tutto qui.

# CRONACA DI BOLOGNA

## UNA FEDE E UN OLOCAUSTO

# Eugenio Facchini onorato nell'annuale del sacrificio

### Presenti le maggiori autorità e una folla di popolo, so'enni tra i sono svolti in San Petronio e nel luogo dove Egli cadde

Ieri mattina, ricorrendo il primo annuale della morte di Eugenio Facchini, già Commissario federale di Bologna, è stata celebrata, nell'arcivescovato di S. Petronio, una messa in suffragio, a cura della Federazione fascista repubblicana.

Una folla di popolo è intervenuta alla cerimonia -- oltre le autorità e le rappresentanze di associazioni -- il che sta a dimostrare come -- dopo un anno dalla sua morte -- il ricordo di Lui sia vivo nell'animo dei Bolognesi che hanno voluto tributare alla sua memoria il loro omaggio di raccoglimento e di preghiera.

Lo spirito di Eugenio Facchini, vive più che mai in questi giorni di dura lotta; e l'esempio della sua fede purissima e del suo olocausto indica al popolo bolognese e a tutti gli italiani la via dell'onore e del sacrificio. Quanti conobbero la sua operosità rivolta alla rinascita della Patria, la sua rettitudine, la sua probità, la sua fede ardentissima non possono non rimpiangere la sua schietta figura di cittadino e di italiano e non possono non esecrare il gesto di coloro che lo tradirono. Ecco perché una folla di popolo gremita ieri il Tempio dove si celebrava il rito in suffragio di questo nostro Caduto. Davanti all'altare maggiore, parato a lutto, era stato eretto un catafalco avvolto nei drappi tricolori e su cui erano state deposte le corone della Federazione fascista repubblicana, del Reparto Arditi della Polizia, del Questore e del Comune.

Alla Messa, officiata dal Cappellano militare don Bottacci, presenziavano oltre i congiunti del Caduto, l'Aldo Commissario straordinario, il Delegato Regionale del Partito, il Prefetto Ispettore, il Federale, comandante delle Brigate nere «E. Facchini», il Commissario straordinario della Provincia in rappresentanza del Capo della Provincia, assente per servizio, il Podestà, il Questore, il presidente dell'Associazione Mu-

liti di Guerra, il presidente del Comitato della C.R.I., il presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti, nonché rappresentanti del Comandante germanico della Piazza, del Comandante regionale dell'Esercito, del comandante Provinciale, del Rettore dell'Università ed altre autorità civili e militari, oltre a un folto stuolo di ufficiali italiani e germanici.

Prestavano servizio d'onore reparti in armi della Brigata aerea «E. Facchini», delle S. S. italiane, della Polizia d'Assalto, e della G.N.R. e dei Vigili urbani coi rispettivi gagliardetti. Tra le associazioni si notavano quelle delle Donne fasciste, col abito, delle Ausiliarie, delle Giovani fasciste, delle Madri e vedove dei Caduti e dell'O.N. Balilla.

Dopo la Messa, don Bottacci ha impartito l'assoluzione, asserendo il Catafalco con l'accanto lustrale. Al termine del rito, la folla ha lasciato il tempio, e ai piedi della scala della Basilica si è formata una colonna con alla testa le autorità, che ha percorso via Rizzoli, piazza Ravegnana e via Zamboni, raggiungendo la Casa dello Studente.

Nel cortile interno e nel porticato perimetrale e discesa «Casa dello studente» si disponevano i reparti in armi con i gagliardetti e i labari, mentre i famigliari e le autorità salivano, in evvoto pellegrinaggio, sulla scia dove avvenne l'assassinio di Eugenio Facchini, soffermandosi qualche minuto in affettuoso raccoglimento. Ivi venivano deposte una corona della Federazione fascista repubblicana di Bologna e un'altra del Comune.

Suoto dopo, il Delegato regionale del P.F.R. faceva l'appello fascista del Caduto davanti alla Cappella votiva. I presenti elevavano per qualche stante, la destra nel saluto romano, mentre i reparti presentavano le armi. Nella cappella erano state deposte tutte le altre corone.

La sera del 24 Gennaio 1945, spagnavasi serenamente la Luona e cara esistenza del

**DR. Cesare Carlissimi**  
Direttore Superiore degli Istituti di Prevenzione e di Pena in età di anni 65

Straziani ne danno il triste annuncio la moglie ANNA MOLA con il figlio MASSIMO, Prof. M. MARIA, ANTONIETTA, FULVIO, VITTORIA e parenti tutti.

Bologna, 25 Gennaio 1945-XXIII.

La famiglia Rossi e la famiglia Addeo si assolano nel dolore per la morte del carissimo amico.

Pr. Impr. Pompe Fun. O. Galdani G. Patroni 18-20 - Tel. 2233, 2035

# NELL'ITALIA INVASA

# Gli studenti napoletani non vogliono ubbidire al Governo

### Corbino invitato a svelare i retroscena dell'armistizio - Crisi alimentare e marcia per la distruzione delle opere di bonifica

Lisbona, 26 gennaio

Gli studenti napoletani hanno tenuto una significativa manifestazione contro il richiamo alle armi decretato dal Governo Bonomi. Prima dell'inizio di una lezione di politica economica, riferisce il «Notiziario delle Nazioni Unite», un gruppo di studenti ha chiesto al prof. Corbino, nella sua qualità di ex Ministro, e quindi a conoscenza di verità da altri ignorate sulla posizione dell'Italia, di esprimere il suo pensiero sull'attuale fase bellica. Corbino non ha però voluto svelare i retroscena dell'armistizio. Limitandosi ad incitare i giovani ad arruolarsi e a non manifestare mai un dubbio. La faccenda è stata così decisa dal ministro non senza aver consultato gli studenti che hanno accettato l'invito. Un'altra volta che una manifestazione di questo genere si svolgesse, il ministro si sarebbe dovuto astenere dai servizi amministrativi. In Italia venivano passati il esame per vedere se sia possibile far uscire fuori dai loro quartieri soldati abili al fronte che possono riempire i vuoti aperti dalle gravi perdite nei combattimenti.

Secondo A.F.I. le autorità giudiziarie bononiane consentivano il trasferimento di Aosta, il quale accusa i disturbi cardiaci, ad un policlinico ad una clinica privata.

Sono continuati a Roma i lavori del convegno di studio, tra i quali un esame della situazione agricola, forestale e ittica dell'Italia invasa. Il convegno si particolarmente interessato del problema della bonifica, e dei rapporti tra quest'ultima e quella della commissione statale, che ha concordemente rilevato che quasi tutte le opere di bonifica realizzate dal Regime fascista in un ventennio sono andate distrutte o sono rimaste gravemente danneggiate in seguito ai bombardamenti aerei. Uno dei membri della Commissione statale per l'agricoltura ha messo in rilievo la grande importanza che il problema della bonifica riveste in Italia, ove un terzo dei prodotti alimentari che consuma la popolazione proviene dalle terre bonificate e irrigue. «E' necessario -- ha soggiunto -- per la vita delle popolazioni del regno invase e per la prosecuzione della guerra degli alleati in Italia, che le terre già bo-

nificate dal Regime fascista ritornino produttive, in quanto in importazione dall'America del grano, si sono conclusi i soliti inutili lavori di questo secondo convegno che aveva avuto inizio martedì.

Data la dilagante delinquenza nell'Italia invasa il ministro Guardasigilli del cosiddetto Governo bononiano ha dichiarato che il problema più urgente è quello di fronteggiare lo stato di collasso dell'ordine pubblico, che si manifesta col ripetersi di gravi crimini. Si procederà pertanto contro chiunque verrà arrestato e i furti aggravati, estorsioni, omicidi.

Intanto l'A.F.I. da Roma comunica che un vivace scontro fra carabinieri e membri della temuta banda di Sicilia si è verificato nel comune di Val Orlino, in provincia di Palermo. Seicquindici sono stati arrestati, altri tre i quali in capobanda, sono riusciti a scappare.

A Napoli più di 350 agenti della polizia e soldati mercenari hanno operato perquisizioni nelle abitazioni e nei negozi di interi quartieri cittadini. Sono state operate di contrabbando di «requisiti ingenti quantitativi di generi vari in maggioranza di provenienza alleata».

I giornali di Napoli recano un avviso per i lavoratori nel quale si esprime il desiderio che, per il mancato arrivo di certe merci, è ridotta la trattativa. Viveva la protesta pubblicata dal giornale La Voce organo del Partito socialista, il quale dice fra l'altro: «Il consiglio nazionale della stampa invece di autorizzare i fascisti a Roma di mettere i giornali a Napoli la carta indispensabile per vivere».

Un rapporto dell'autorità sanitaria precisa che a Firenze si è avuta una preoccupante recrudescenza dei casi di tifo.

# L'abbattimento delle piante

### Intensificata vigilanza per reprimere ogni abuso

Come pubblicammo, il Podestà, aveva dato disposizioni perché venissero abbattuti, da parte di apposito personale, gli alberi di cui si è accertato che si occupano al fine di procurare ai cittadini meno obblenti un po' di combustibile che consentisse loro di affrettare, con minore disagio, i lavori di casa.

Intanto l'A.F.I. da Roma comunica che un vivace scontro fra carabinieri e membri della temuta banda di Sicilia si è verificato nel comune di Val Orlino, in provincia di Palermo. Seicquindici sono stati arrestati, altri tre i quali in capobanda, sono riusciti a scappare.

A Napoli più di 350 agenti della polizia e soldati mercenari hanno operato perquisizioni nelle abitazioni e nei negozi di interi quartieri cittadini. Sono state operate di contrabbando di «requisiti ingenti quantitativi di generi vari in maggioranza di provenienza alleata».

I giornali di Napoli recano un avviso per i lavoratori nel quale si esprime il desiderio che, per il mancato arrivo di certe merci, è ridotta la trattativa. Viveva la protesta pubblicata dal giornale La Voce organo del Partito socialista, il quale dice fra l'altro: «Il consiglio nazionale della stampa invece di autorizzare i fascisti a Roma di mettere i giornali a Napoli la carta indispensabile per vivere».

Un rapporto dell'autorità sanitaria precisa che a Firenze si è avuta una preoccupante recrudescenza dei casi di tifo.

# Regia mentalità

### In data 25 gennaio 1945 (non XXIII), il Commissario straordinario della Provincia di Bologna, dott. Giuseppe Poggioghesse, nel comunicare, con pubblici manifesti, i ruoli principali e suppletivi delle tasse sull'occupazione delle aree pubbliche e su altre «voce», cita regi decreti e ricorda Prefetti che, con la insediamento della Repubblica Sociale Italiana, avvenuta nel 1943 -- lo ricordiamo agli im-

memori dell'Amministrazione provinciale -- non hanno più alcuna ragione di esistere nemmeno nella terminologia burocratica.

Segnaliamo questo esempio di mancanza di stile e di una tipica mentalità che recalcitra nell'aggiornarsi ai tempi.

**Successo della rivista**

«Stasera recita il pubblico, la rivista di Volpi: «Stasera recita il pubblico» rappresenta giovedì dalla Compagnia «Astra» e messa in scena da Giorgio Cantelli, ha registrato un austo successo.

Infatti, lo spettacolo è piaciuto assai. Originale la scenetta del «Cinema» e spassoso il «Processo». Accurata la messa in scena del prof. Gardeghini. Molto bene i cantanti Vecchi, la Rattani e -- giunto all'ultimo momento da Milano ma applauditissimo -- il concittadino Romano Fava.

La prosa si è valsa dell'apporto di Giorgio Cantelli e del bravo Magoni. All'altezza di quasi tutti, per bravura, Gianna Piaz, Edera Zambonelli, Giacomo Vecchi, Gino Cantelli e Galanti. Una citazione particolare merita «Carla» Parini che, in una parte impegnativa, ha dimostrato di avere buone capacità.

Gli adattamenti musicali dei maestri Lamberti e Morelli hanno avuto il crisma del successo ed i prezzi hanno messo in evidenza un complesso orchestrale d'eccezione che si è rivelato particolarmente nell'esecuzione di «Tipitipiti» e di una «Ragazza musicale».

Lo spettacolo si replica.

# Turno delle farmacie

### Domenica 28 corrente presteranno servizio le seguenti farmacie: S. Pietro, via Indipendenza; S. Paolo, via Collegio di Spagna; Nicolini, via Castiglione 81; Malavasi, via S. Vitale 55.

Si ricorda che, col 30 corrente, scadono i permessi per il coprifuoco. Pertanto gli interessati sono invitati a provvedere tempestivamente al loro rinnovo per il tramite del proprio sindacato.

Lutto di una nostra operaia. -- L'operaia Eugenia Benvenuti addetta al nostro stabilimento, ha avuto la sventura di perdere la madre, Maria Minuzzi, morta a 92 anni. Vive con i fratelli.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipogr. de «Il Resto del Carlino»

# FIOCCHI BIANCHI

LUIGI e VITTORINA GOTTI, in attesa della loro liberazione, desiderano che i loro affezionati amici BRIDA e GRAIGHIERO per la nascita di

MARIA GRAZIA Bologna, 22 Gennaio 1945, Via S. Mamolo 137-quarzo.

# Locali, villa e terreni

AFFITTASI vasto locale uso stalla o fienile. Malini, Molino 1 e 2. 142

COMPLETO appartamento zona centrale o parte sud, 3 o 4 camere anche affittato o scontrato. Scrivere U.P.I. Cassetta 7 F. Bologna. 141

CERCANSI in affitto locali per un magazzino per vendita mercantile, merceria, chincaglieria. Scrivere U.P.I. Cassetta 15 V. Bologna. 141

PERMUTASI l'edera l'bero torinese di buona fabbrica nuovi sinistri davanti se Km. di un negoziato o appartamento rimanenza riscossione comoda. Scrivere U.P.I. Cassetta 15 A. Bologna. 141

# Affitti appartamenti

CERCO affitti unita affittanza appartamento con locale centrale 3-5 stanze, termo bagno. Adesione a mutuo. Scrivere U.P.I. Cassetta 7 F. Bologna. 142

PERMUTAZIONE cambio appartamento con quattro camere, cucina, termo bagno, piano terra, ampio marcia, con due camere, scrivania, cucina, termo bagno. Scrivere U.P.I. Cassetta 7 F. Bologna. 142

# Lezioni conversazioni, traduzioni

ISTITUTO Anselmo, Via San Felice 13. Aperto lezioni private di lingua straniera, dall'Inglese, Francese, Spagnolo, Italiano, Lingua straniera avviamento commerciale.

ISTITUTO «FRANCIA», S. V. 11, Corso abilitazione Ragionieri. 1294

LEZIONI conversazioni, corrispondenza commerciale, insegnamento di lingua straniera. Pastore, S. V. 11, Corso. 1294

# Offerte d'impiego e di lavoro

CERCASI bonomia e guardapelle perfezionata loro lavoro. Theodor, Via Arletti 37, Bologna. 1293

# Rilievi, cessioni, capitali aziende

CAPITALISTA cerca per costituire azienda agricola industriale e commerciale. Scrivere U.P.I. Cassetta 11 V. Bologna. 140

# ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE PELLE e VENEREE Via S. Stefano 2, 11 - Bologna. Tel. 2-12 e 13-15. Domenica 8-11

# Dr. F. PIPERNO

MEDICINA GENERALE Visite e cure ambulatorie. Ore 9-12 e 15-18. Bologna - Via D'Azeglio 23

# Prof. Dott. O. BONAZZI

Docente di legislazione sanitaria Malattie mentali e nervose. Viale 12 alle 15 - Bologna, Via S. Margherita 13 - Telefono 23-914

# Dr. M. GARAGNANI

MALATTIE VENEREE e PELLE Via Indipendenza n. 12. Orario continuato dalle 8 alle 18. Telefono 23-983

# Dr. S. PELUSO

DENTISTA Zamboni 9, tel. 1633. Accetti: Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10-12 e 15-17

# Prof. P. IARCHINI

Docente Università di Bologna, già aiuto Clinica Dermopatia MALATTIE VENEREE e PELLE. Via G. Petroni 15 - Ore 8-12, 15-18. Telefono 22-508

# Dott. B. CARRARA

ha ripreso il GABINETTO DENTISTICO. Via D'Azeglio 27 - Giorni di lavoro: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

# Prof. I. GUERRIERI

specialista malattie GENITO URINARIE, Veneree, Pelle. Via Ugo Bassi 13 - Telef. 23-919. Ore 9-12, 15-17. Domenica ore 9-12

# Dr. G. NARDI

specialista MALATTIE DEGLI OCCHI. Ambulatorio temporaneo in Via Prassinigo 21 - Consultazioni tutti i giorni ore 10-11 e 15-18

# Dr. E. SEVERINI

DENTISTA. Ingresso Via D'Azeglio 8 da Via Prassinigo 3. Visite dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 23-782

# CASA DI CURA VILLA BELLOMBA

Nuovo numero telefonico 23-178

# Dr. A. DE MAURIZI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE in seguito al sinistro dell'ambulatorio riceve in Via Orbi n. 56-58. Telefono 23-785 - Bologna

# PARRUCCHIERI da TRISTANO

Via Aitabella, 1 - Tel. 26-762

# Troverete tutti gli articoli inerenti alla vostra arte

# SUOLE Tacchi gomma

STRINGHE Fabbro r vatti, laccatura, colla, ecc.

# DACI - Via Sradvari n. 6

MILANO - Tel. 20801

# "LUXRADIO"

Via Marsala 27 B TUTT per la vostra radio Laboratorio specializzato riparazioni Farnelli, stufe, ferri stiro elettrici

# Stroppiana presiede a Milano

### Il Consiglio dell'Associazione volontari

Milano, 26 gennaio

Si è riunito a Milano, sotto la presidenza del presidente nazionale Stroppiana, il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale volontari di guerra. Dopo aver reso omaggio al Sacrario dei volontari milanesi caduti, il Consiglio ha iniziato i suoi lavori, esaminando l'attività svolta dall'Associazione nell'anno XXII.

# Il centro di Milano

### nuovamente mitragliato

Milano, 26 gennaio

Aerei angio-americani hanno eseguito azioni di mitragliamento su Milano e su una località suburbana. Si deplorano un morto e due feriti.

Una caccia è stata abbattuta e il pilota, che si era lanciato con il paracadute, è stato fatto prigioniero.

In aggiunta agli altri guai anche l'inverno avverso gli aiuti.

Stoccolma, 26 gennaio

Continua il freddo in tutta l'Inghilterra. Le giornate della settimana scorsa sono state tra le più rigide dell'inverno. Tempeste di neve hanno intorchiato in numerosi zone paracadute. Nel Yorkshire in erompendo spesso le comunicazioni. Nel Lincolnshire i comandi sono stati costretti ad interrompere il lavoro di raccolta delle patate e delle barbabietole a causa del suo gelo.

Il più rigido inverno che si sia registrato in dieci anni a questa parte si è abbattuto sugli Stati Uniti, provocando danni alla produzione, specie in alcune importanti zone dell'Est e del Centro. La «Reuter» dice che le autorità governative statunitensi sono profondamente impressionate perché, se questo stato di cose non cesserà, la situazione in molti distretti industriali diverrà critica.

Lo sciopero dichiarato dai minatori belgi si è esteso ad altre categorie lavoratrici. In molte città gli addetti ai servizi pubblici hanno scioperato

# Denuncia della canapa

### e del seme di canapa

Con decreto del Capo della provincia e suo obbligo a chiunque venga canapa a qualsiasi titolo di denunciare entro il 31 gennaio p. v. la stessa agli uffici comunali per i Servizi dell'Agricoltura.

I produttori sono tenuti a dichiarare il quantitativo di fieno di canapa necessario per uso familiare, che comunque non può superare i 20 Kg. per persona.

Sotto la denominazione «canapa» debbono intendersi la bacchetta verde o macerata, il taglio lungo, le soppie, gli scardi, i canapi ed i manoni macerati, nonché gli stigiali verdi. Saranno notati i canapi di raccolta e la data del conferimento.

Il obbligo del trasporto al magazzino consorziale incombe anche ai produttori presso i quali è stato costituito un magazzino di deposito d'ammasso, in seguito a ciò avvenuto conferimento del prodotto.

Si precisa inoltre che la denuncia del seme di canapa deve comprendere e specificare tanto i quantitativi prodotti nell'annata quanto quelli di produzioni precedenti. I produttori dovranno indicare il fabbisogno per la prossima semina e potranno essere direttamente intervenuti con la denuncia a quei produttori che ne fossero in difetto, notificando per immediatamente il quantitativo ceduto al competente Ufficio comunale per i Servizi dell'Agricoltura.

# Assegni familiari ai lavoratori agricoli

### Tutti i lavoratori agricoli (braccianti, salariati ed impiegati) proungli dei comuni invasi od evacuati, che non abbiano ancora riscosso gli assegni familiari dell'agricoltura relativi agli anni 1943-44, sono invitati a presentarsi al settore sindacale dell'agricoltura, via Roma 67, per comunicare il loro attuale indirizzo e per avere i necessari chiarimenti.

# PER I PROFUGHI

# Assegni familiari ai lavoratori agricoli

Tutti i lavoratori agricoli (braccianti, salariati ed impiegati) proungli dei comuni invasi od evacuati, che non abbiano ancora riscosso gli assegni familiari dell'agricoltura relativi agli anni 1943-44, sono invitati a presentarsi al settore sindacale dell'agricoltura, via Roma 67, per comunicare il loro attuale indirizzo e per avere i necessari chiarimenti.

E' stato rinvenuto un portafoglio contenente documenti intestati alla signorina Ornella Zattini, ed alcune fotografie. Esso potrà essere ritirato presso la nostra Amministrazione.

# TEATRO MANZONI

### SABATO e DOMENICA 28 gennaio - Ore 15

# BOHÈME

4 atti del M. PUCCINI  
A. PRAVEDELLI Rodolfo  
G. FOGLI Mimi  
G. FERRI Marcello  
G. BIROLO Mimetta  
Concertatore e Direttore M. NINO MARENZANO  
Casse aperte dalle 10 in poi

# CONTAVALLI

L'E.N.I.C. presenta un film di grande successo: BALLO CON L'IMPERATORE magistralmente interpretato da MARIKA RÜCK

# TEATRO MANZONI

SABATO e DOMENICA 28 gennaio - Ore 15

# BOHÈME

4 atti del M. PUCCINI  
A. PRAVEDELLI Rodolfo  
G. FOGLI Mimi  
G. FERRI Marcello  
G. BIROLO Mimetta  
Concertatore e Direttore M. NINO MARENZANO  
Casse aperte dalle 10 in poi

# CONTAVALLI

L'E.N.I.C. presenta un film di grande successo: BALLO CON L'IMPERATORE magistralmente interpretato da MARIKA RÜCK

# TEATRO MANZONI

SABATO e DOMENICA 28 gennaio - Ore 15

# BOHÈME

4 atti del M. PUCCINI  
A. PRAVEDELLI Rodolfo  
G. FOGLI Mimi  
G. FERRI Marcello  
G. BIROLO Mimetta  
Concertatore e Direttore M. NINO MARENZANO  
Casse aperte dalle 10 in poi

# CONTAVALLI

L'E.N.I.C. presenta un film di grande successo: BALLO CON L'IMPERATORE magistralmente interpretato da MARIKA RÜCK

# Il Resto del Carlino

## Il ritmo dell'offensiva bolscevica rallentato dalla strenua resistenza germanica

### Gli epicentri della violenta lotta permangono nel bacino industriale della Slesia, sull'Oder, a Breslavia, a Posen e nella regione Marienburg-Elbing

Berlino, 27 gennaio. Dal Quartier generale del Fuhrer il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

In Ungheria, reparti dell'Esercito e delle armi S. S. hanno rotto in attacchi notturni tra il Valenze e il settore dei Veli il fronte difensivo nemico e si sono spinti avanti verso nord. Contrattacchi dei sovietici sono stati respinti. Gruppi di attacco ungheresi si sono spinti fino al margine orientale dei Monti Vertes, dopo aver distrutto nidi di resistenza nemici, ostinatamente difesi. Attacchi dei bolscevichi contro la parte occidentale di Budapest sono stati nuovamente respinti. La valorosa guarnigione della città nell'eroica lotta che dura ormai da un mese contro un nemico numericamente superiore di forze, ha distrutto o catturato 71 carri armati, 160 cannoni e 200 mitragliatrici. Inoltre ha abbattuto 64 aerei nemici. Nelle file della guarnigione tedesco-ungherese combattono numerose «freccie crociate» ungheresi.

A sud della Vistola e nella zona industriale dell'Alta Slesia, il nemico, attaccante con notevoli forze di fanteria e di carri armati, ha ottenuto parecchie più profonde infiltrazioni. Fino ad ora, nel corso della battaglia ai carri armati presso Gleiwitz, sono stati distrutti 30 carri armati.

Sull'Oder il nemico ha continuato inutilmente i suoi sforzi allo scopo di ottenere delle più ampie teste di ponte. Alcune teste di ponte sono state eliminate o ridotte in contrattacco. Nella cintura difensiva di Breslavia, il nemico non ha attaccato ieri che debolmente e senza successo.

A nord-ovest di Breslavia, sull'Oder, sono in corso violenti

combattimenti. In più punti di traghetamento il nemico è stato respinto di nuovo in contrattacco. Fra la Lissa e il Netze, reparti nemici avanzati sono stati fermati davanti alle nostre posizioni sull'Ober. Presso Posen, Schneidmühl e a nord-ovest di Bromberg si sono stati fermati davanti alle nostre posizioni sull'Ober. Presso Posen, Schneidmühl e a nord-ovest di Bromberg si sono stati fermati davanti alle nostre posizioni sull'Ober. Presso Posen, Schneidmühl e a nord-ovest di Bromberg si sono stati fermati davanti alle nostre posizioni sull'Ober.

Tra il Frischen-Haff e i Laghi Masuriani, tentativi sovietici di sfondamento sono stati sventati in altri combattimenti e il terreno andato perduto è stato riconquistato. Il nemico ha avuto alte perdite. A nord dei Laghi Masuriani fino a Kurisches-Haff si sono svolti gravi combattimenti con i sovietici che con forte appoggio di aerei da battaglia e ad onta di ostinata resistenza, hanno potuto guadagnare terreno verso ovest sulla strada Nordenburg-Gerdauen e ad est di Koenigsberg. In Prussia Orientale sono stati distrutti ieri sessantanove carri armati nemici e quarantotto cannoni.

Sul fronte di Curandja, gli attacchi dei bolscevichi, effettuati soprattutto con epicentro a sud-est di Libau, si sono sanguinosamente arenati dopo accaniti combattimenti davanti alle nostre posizioni.

In Olanda le nostre truppe hanno respinto attacchi nemici contro la testa di ponte della Mosa ad est di Gertrundenberg, anche tentativi dei canadesi di passare il fiume ad est di essa. Sul basso Rohr, una serie di attacchi nemici sono stati infranti nelle posizioni di partenza dal nostro fuoco di artiglieria. A nord-ovest di Neheims-

berg, agli inglesi è riuscita una infiltrazione locale che è stata contenuta in contrattacco. Anche nel settore più a sud-est, il nemico, dopo lievi spinte in avanti ha dovuto fermarsi. Tra Pilsen e il Sauer, la pressione degli anglo-americani, dopo le loro alte perdite di ieri, è diminuita. Attacchi nemici nella zona a nord-ovest di St. Vith, ai confini settentrionali del Lussemburgo e nel settore di Clerf sono falliti nel fuoco concentrico di tutte le armi. A sud-est di Remich sulla Mosella continuano i combattimenti locali.

Nell'Alsazia, le nostre truppe hanno consolidato le loro nuove posizioni conquistate nel settore dei Kolz e dei Moser. Contrattacchi del nemico sono stati respinti dal nostro fuoco di artiglieria. Sull'Alsa a sud-est di Appolzwiler come pure tra Amann e Marmouse si sono svolti combattimenti locali, nel corso dei quali il nemico attaccante è stato contenuto oppure respinto in contrattacco.

Il fuoco di artiglieria nelle nostre truppe su Anvers, base d'appoggio dei rifornimenti nemici, continua ininterrottamente.

Dal fronte dell'Italia centrale non viene segnalata alcuna attività, ad ambo le parti, ai reparti a disposizione a sud e a nord di Faenza.

Aerei a volo radente anglo-americani hanno attaccato con bombe ed armi a fuoco, ieri, la zona di Breslavia, ultima località del nemico soprattutto nella zona di Mueser e sull'Alta Slesia. Gli aerei hanno causato notevoli danni alla zona e a una serie di fabbriche. Aerei a motore sono stati abbattuti.

Nella gigantesca battaglia in corso sul fronte di frontiera occidentale, nel bacino del Reno, in numerose zone il nemico mostra chiaramente di risentire gli effetti del nostro fuoco di artiglieria e di aerei da battaglia. La Luftwaffe, dal canto suo, non dà tregua alle minacce avversarie.

I combattimenti nel bacino industriale dell'Alta Slesia sono diventati molto più duri, dopo che i bolscevichi hanno portato avanti nuovi rinforzi. Le truppe tedesche, in sanguinosi durissimi combattimenti, sono riuscite a conservare le loro posizioni nella parte orientale e nord-orientale della zona di difesa. Forti attacchi di carri armati e fanteria da parte del nemico, in direzione occidentale e di Hendenow, sono stati contenuti al margine della città. La battaglia di carri armati a sud di Gleiwitz ha imperversato durante tutta la giornata di venerdì con enorme accanimento.

Anche sull'Oder, i combattimenti sono continuati durissimi. Gruppi misti da combattimento tedeschi hanno conquistato, a sud di Oppeln, la città di Krappitz, ed hanno ributtato i bolscevichi sulla sponda orientale del fiume. A sud della sponda settentrionale dei bolscevichi si è intensificata Tutavia le truppe tedesche hanno impedito l'espansione di una piccola testa di ponte sovietica. La spinta principale dei sovietici, provenienti dal sud, contro Posen è stata respinta con gravi perdite per l'attaccante. I resti della città si sono verificati contro isolati.

Fra Schneidmühl e Bromberg i sovietici sono avanzati ed hanno fatto numerosi tentativi di passare, con notevoli forze, il fiume Netze. Ad est di Schneidmühl essi hanno potuto mettere piede sulla sponda settentrionale, ma si sono verificati violenti attacchi e contrattacchi. La guarnigione di Bromberg si è nuovamente difesa con successo dagli attacchi di carri armati provenienti dal sud. Nella zona di sfondamento fra la Prussia occidentale ed orientale, l'epicentro dell'offensiva sovietica si è spostato nella zona di Marienburg-Elbing. Davanti al vecchio castello dell'Ordine si combatte con grande accanimento. A ovest di Metlich contro Elbing sono nuovamente falliti. Il fianco occidentale del fronte orientale tedesco non è stato scosso. A sud di Koenigsberg sono riuscite parecchie profonde infiltrazioni bolsceviche, intorno alle quali si combatte per eliminarle. I difensori della Curandja hanno respinto di nuovo attacchi sovietici, ma o for

## Armiamoci... e partite

Una volta, nei tempi gloriosi del Risorgimento nazionale i professori universitari non solo incitavano i giovani a prendere le armi per la vera libertà del territorio patria, ma si mettevano alla loro testa e si trasformavano in capitani. Le parole di un giornale di Curandja e Montehara videro confusi discepoli maestri. Oggi le cose sembrano non mutate, almeno per quanto concerne l'Italia invasa, dove anche i professori antifascisti sono scesi in lizza per spingere i giovani, che non intendono combattere ad arruolarsi a fianco degli anglo-americani.

A Napoli, infatti, un gruppo di studenti ha chiesto all'emergente professore Corbino di esprimere il suo parere in ordine al richiamo di dieci classi e alla partecipazione dell'Italia alla guerra. La domanda era imperiosa e gli studenti lo hanno evidentemente rivolto a proposito, dato che Corbino nella sua qualità di ex ministro conosceva il contenuto delle quarantatré clausole dell'armistizio. Giova infatti ricordare che Bonomi, all'atto dei compromessi del suo primo Gabinetto, e al fine, del resto spiegabile, di dividerne la responsabilità con i collaboratori, prese che i ministri prendessero visione della resa imposta all'Italia prima di accettare il mandato. Manco a dirlo, tutti accettarono, dato che una po' di gloria dorata per uomini di quella fisionomia, assai più che di guerra, era assai più che l'Italia. Ma di fatto che Corbino conosce esattamente le condizioni imposte al popolo italiano, tale il motivo per cui gli studenti novelli si sono rivolti a lui. Corbino deve essere rimasto interdetto quando gli è stato chiesto se era la prima di tornare al combattimento quando le sorti dell'Italia nei confronti degli alleati è comunque inesorabilmente segnata.

Il degro professore ha fatto lo sforzo di rispondere che è un ministro ed ha detto: «andate». Sì, andate a combattere per l'oppressore, andate a ribadire le catene imposte al corpo straziato della Patria, andate a morire per Churchill, anche se costui ha dichiarato che il nostro è un atto di guerra, e che faranno tornare in guerra, soprattutto per partire a noi, magnati dell'industria, un'adeguata carriera.

Infatti Corbino non si è compromesso e si è guardato bene dal dire che ha detto e ha detto. D'ora in poi, mobile sempre dei maestri i discepoli napoletani si dovranno regolarsi in conseguenza.

## NELL'ITALIA INVASA I moti rivoluzionari si estendono alla Calabria, alla Lucania e alle Puglie

### Non sospetta testimonianza di un giornalista svedese sulla missione, il malcontento e la crescente opposizione al Governo

Lisbona, 27 gennaio. Il corrispondente lonesense del quotidiano danese, che si occupa di politica italiana, ha scritto un articolo molto interessante sul movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia. Il giornalista svedese, che si occupa di politica italiana, ha scritto un articolo molto interessante sul movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia. Il giornalista svedese, che si occupa di politica italiana, ha scritto un articolo molto interessante sul movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia.

Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia. Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia. Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia.

quente quadro della triste situazione della nostra patria. Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia. Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia. Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia.

Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia. Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia. Il movimento rivoluzionario che si sta sviluppando in Italia, è un movimento che si sta sviluppando in Italia.

## QUADRANTE

Non apparteniamo — la Dio mercede — alla famiglia degli struzzi. Dicono che di fronte al pericolo lo struzzo nasconde il capo, e gli occhi, tra le piume. A noi piace guardare la realtà in faccia. Soprattutto quando è gradevole.

Ebbene, che cosa c'è di nuovo al fronte dell'Est?

Un famoso romanzo di quindici anni fa (forse di più) si intitolava: «Nulla di nuovo sul fronte dell'Ovest» o qualche cosa del genere. Per quanto riguarda l'Est, è evidente che non si può usare la stessa formula. Novità ci sono, e parecchie.

L'offensiva sovietica ha assunto le proporzioni e l'aspetto di un movimento sismico. Gli agghi di repatriazione della scorta Mercalli — precisamente quella che misura la vastità e l'intensità dei moti tellurici — sono ancora in funzione. Sembrerebbe di essere ritornati ai tempi della blitz Krieg della guerra-lampo.

Ma esistono alcune apprezzabili differenze.

Quando i germanici nell'autunno del 1939 in Polonia, nell'estate del 1941 in Russia, attuarono le loro folgoranti avanzate, si verificò un doppio ordine di fenomeni paralleli.

I tedeschi incontrarono e tralasciarono all'inizio una resistenza sistematica; e la loro manovra portò alla cattura di milioni di prigionieri.

Questo parallelismo manca nel caso in esame. Nella prima fase della loro offensiva in territorio polacco — fase che dopo quindici giorni è in via di esaurimento — i bolscevichi hanno bensì esteso le loro occupazioni territoriali a parecchie svariate migliaia di chilometri quadrati, ma non hanno battuto l'esercito tedesco né sono riusciti — per loro stessa confessione e per ammissione dei loro «oci» — a «insaccare» un numero notevole di Divisioni della Wehrmacht. Le armate germaniche sono intatte nella loro «esistenza».

Sono dati di fatto, a comune conoscenza, che forniscono la chiave per risolvere quello che a molti appare l'enigma di attuale.

In alcuni settori operativi le massicce formazioni sovietiche che cosa hanno incontrato? Semplicemente il vuoto. La risposta — che non va, del resto, presa alla lettera — può parere paradossale. Eppure, vagliati tutti gli elementi, è quella più prossima alla verità.

I bolscevichi, in un certo senso, hanno combattuto nel vuoto, sono avanzati nel vuoto. Se questo è avvenuto, una ragione ci deve pur essere.

Più a che con la Crata come «norma» di Bordeau, i presidi germanici tengono duro bruciamente, senza flessioni, non è concepibile una autocritica tedesca sulle linee orientali.

Come non è ammissibile che l'offensiva — monstre delle armate staliniane possa aver costituito una sorpresa. Un movimento gigantesco di uomini, di armi, di rifornimenti, simile a quello richiesto dalla preparazione, nelle retrovie, della formidabile ondata verso l'Occidente, non sarebbe sfuggito neanche agli immaginabilmente modesti mezzi di informazione e di ricognizione di cui può disporre lo stato maggiore della Repubblica di Andorra.

Come pensare che preparativi così lunghi e così vasti, nella scala del tempo e dello spazio, siano stati ignorati dai numerosi comandi tedeschi? E un'offensiva per gli stessi cervelli meno lussuosi e ambiziosi di intelligenza.

Non rimane che una spiegazione.

Le porte che i bolscevichi, in certe zone, dovevano scardinare e sfondare, erano, praticamente, non puntellate; con il risultato che l'innesto nemico, proprio nel momento della tensione maggiore, è caduto nel nulla.

Significa questo, forse, che il «fisco» segnalava via libera per Berlino?

Adagio.

Il tempo che i bolscevichi hanno messo a profitto portandolo avanti la loro minaccia verso Koenigsberg nella Prussia Orientale e verso Breslavia nella Slesia superiore, non è stato perduto neanche dalle forze armate germaniche. Il raggruppamento e il dislocamento strategico delle energie che sbarcarono il passo ai Corpi corazzati sovietici sono in via di essere ultimati. Le linee della resistenza — trasferite in altri luoghi — esistono, e sono valide, inalterabili, come vedremo all'«prova».

Se è vero che i soldati bolscevichi (lo affermano un loro tubulatore radiofonico l'altra sera) si addormentano pensando a Berlino e si svegliano pensando a Berlino, è vera anche un'altra cosa.

Il sole tramonterà e sorgerà innumerevoli volte, prima che il sogno dei conquistatori rossi possa tramutarsi in realtà.

N. DAMUS

## Epidemia dimissionaria fra i ministri statunitensi

### Un prestito di 6 miliardi di dollari chiesto dall'Unione Sovietica ai nordamericani

Stoccolma, 27 gennaio. Vari Ministri e Sottosegretari nordamericani hanno manifestato il desiderio, in questi ultimi tempi, di essere sollevati dai loro incarichi. Un numero pertanto notevole di dimissioni è stato presentato al Presidente Roosevelt. Così, dopo il ministro del Commercio e dopo quello del Lavoro, è ora la volta del ministro degli Esteri e di quello degli Interni. Roosevelt, peraltro, continua a insistere sul suo vecchio concetto di accettare le dimissioni di chi vieta in vista dei vantaggi presentate. Per quanto si riferisce al ministro del Commercio, nei circoli della Casa Bianca si ritiene che Roosevelt abbia respinto le dimissioni in quanto non ha potuto privarsi della sua collaborazione e competenza nel campo petrolifero, che potrà essere di utilità nella futura lotta con la Gran Bretagna e con l'Unione Sovietica per il possesso del petrolio del Medio ed estremo Oriente.

Da Washington si informa che l'Unione Sovietica ha chiesto agli Stati Uniti un prestito di sei miliardi di dollari a lunga scadenza con interesse del sei per cento. Anche se il prestito è stato accettato, il governo fare fronte ai lavori di ricostruzione industriale e promettono che in cambio acquisterà negli Stati Uniti forti quantitativi di macchinari e di manufatti.

Il Capo di Stato maggiore nordamericano, Marshall, con il comandante della flotta, King, dopo un colloquio segreto con i loro generali hanno richiesto la prosecuzione del reclutamento obbligatorio per tutti gli uomini dai diciotto ai quarantacinque anni. Durante tale colloquio è stato dichiarato che il rigido inverno ed il clima umido sui fronti europei hanno considerevolmente aumentate le gravi perdite subite dalle forze delle armate statunitensi così che occorre provvedere d'urgenza a colmarle.

Un'inchiesta è stata aperta a città del Messico per accertare le cause del disastro aereo, in cui ha trovato la morte l'Ambasciatore sovietico Umanski. Negli ambienti governativi si sente il bisogno di non smentire la voce che si tratterebbe di un attentato commesso da parte di agenti statunitensi, in quanto gli interessi degli Stati Uniti erano in contrasto con gli interessi sovietici in quel Paese.

ce, come nuovo Ministro del commercio, in quanto non ha potuto privarsi della sua collaborazione e competenza nel campo petrolifero, che potrà essere di utilità nella futura lotta con la Gran Bretagna e con l'Unione Sovietica per il possesso del petrolio del Medio ed estremo Oriente.

Da Washington si informa che l'Unione Sovietica ha chiesto agli Stati Uniti un prestito di sei miliardi di dollari a lunga scadenza con interesse del sei per cento. Anche se il prestito è stato accettato, il governo fare fronte ai lavori di ricostruzione industriale e promettono che in cambio acquisterà negli Stati Uniti forti quantitativi di macchinari e di manufatti.

Il Capo di Stato maggiore nordamericano, Marshall, con il comandante della flotta, King, dopo un colloquio segreto con i loro generali hanno richiesto la prosecuzione del reclutamento obbligatorio per tutti gli uomini dai diciotto ai quarantacinque anni. Durante tale colloquio è stato dichiarato che il rigido inverno ed il clima umido sui fronti europei hanno considerevolmente aumentate le gravi perdite subite dalle forze delle armate statunitensi così che occorre provvedere d'urgenza a colmarle.

Un'inchiesta è stata aperta a città del Messico per accertare le cause del disastro aereo, in cui ha trovato la morte l'Ambasciatore sovietico Umanski. Negli ambienti governativi si sente il bisogno di non smentire la voce che si tratterebbe di un attentato commesso da parte di agenti statunitensi, in quanto gli interessi degli Stati Uniti erano in contrasto con gli interessi sovietici in quel Paese.

## POLITICA SOCIALE DEL REGIME

## Il testo definitivo della legge sul riordinamento sindacale

Quartier generale, 27 gennaio. È stato diramato il testo definitivo della legge sull'ordinamento sindacale. Il Duce aveva stabilito che, prima della presentazione della legge al Consiglio dei Ministri, fosse promossa una revisione dal punto di vista formale e specialmente tecnico-giuridico da una commissione speciale. La commissione era così composta: un rappresentante del Partito fascista repubblicano, uno del Ministero dell'Economia corporativa, una delle Finanze, un rappresentante della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti, e due rappresentanti del Consiglio di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La legge consta di 21 articoli. Nei primi sei articoli si tratta dei sindacati in genere, della loro istituzione, inquadramento, scopi e gradi. L'articolo 7 tratta delle Unioni e delle Confederazioni di lavoro della tecnica e delle arti; l'articolo 8 degli Istituti parastatali e l'articolo 9 del controllo sulla Conferenza generale del lavoro, della tecnica e delle arti e sui sindacati nazionali. Gli articoli seguenti parlano degli statuti in genere e degli organi dei sindacati e delle loro sezioni. Gli articoli 13, 14 e 15 contengono norme riguardanti le commissioni di lavoro nei contributi, delle norme regolatrici dei rapporti di lavoro nell'ambito nazionale, provinciale e periferico; l'ultimo articolo contiene norme transitorie.

L'INCONTRO È DECISO A TRE?

De Gaulle amareggiato per il mancato invito

Vano appello all'altruismo francese del Granducaato del Lussemburgo

Ginevra, 27 gennaio. Il generale De Gaulle si è lamentato durante una conferenza stampa di non essere stato invitato, come desiderava, all'annunciato «incontro a tre» e si è rammaricato che ciò sia avvenuto poiché dati i suoi continui rapporti con l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, né Churchill, né Roosevelt, né Stalin potevano ignorare il suo desiderio. Riferendosi alla richiesta se vi fosse in preparazione una conferenza fra tutti i rappresentanti delle Nazioni unite

## Esperti inglesi al lavoro per prepararsi all'incontro a tre

### Ginevra, 27 gennaio

Si ritiene imminente la conferenza fra Churchill-Roosevelt e Stalin. L'incontro avverrà probabilmente nell'Unione Sovietica. Nei circoli britannici si sottolinea che i punti di vista politici nei riguardi dei diversi problemi sono tutt'altro che concordi. Si sono avuti a questo riguardo colloqui preparatori fra esperti inglesi e americani.

Alla Camera dei Comuni è stata discussa ieri la questione dell'accordo internazionale per la «via civile», accordo fallito in seguito alle manovre dei delegati statunitensi. Un deputato ha detto che il Governo britannico dovrebbe fare un altro tentativo dopo realizzare un accordo. Se gli Stati Uniti non aderiranno ha aggiunto, dovremo tendere ad avere il predominio nel vecchio mondo, così come gli americani cercano di fare nel nuovo mondo.

La Banca d'Inghilterra ha deciso di togliere dalla circolazione tutte le banconote da 10, 20, 50, 100 e 1000 sterline. Il provvedimento è inteso a porre freno alle speculazioni del mercato nero.

## La pena di morte per Filof

### Il debito dalle autorità bolsceviche bulgare

Stoccolma, 27 gennaio. Il Procuratore di stato bulgaro ha chiesto la pena di morte per Filof, ex presidente del Consiglio, sottoposto a processo dal governo bolscevico della capitolazione.

## Unap ristretta collaborazione richiesta da Stalin all'Inghilterra

### Stoccolma, 27 gennaio

Stalin si è intrattenuto a colloquio per oltre un'ora al Cremlino con i delegati parlamentari britannici rilevando la necessità di una più stretta collaborazione fra Gran Bretagna e Unione Sovietica.

## I degaullisti condannati a morte

### non ancora «quistizia» nel Reich

Berlino, 27 gennaio. A Berlino, si definisce inesausta la voce secondo la quale i condannati a morte in Germania sarebbero stati già giustiziati. Si afferma, invece, che per nessuna condanna la sentenza è stata eseguita. D'altra parte, si ricorda che i degaullisti condannati erano in relazione con l'«Intelligence Service» e quindi colpevoli di spionaggio.

## Wallace al Ministero del Commercio

### non è gradito al Senato americano

Stoccolma, 27 gennaio. La nomina dell'ex-vice presidente degli Stati Uniti Wallace, a ministro del Commercio è stata respinta dal Comitato senatoriale per gli affari del commercio, con 14 voti contrari e cinque favorevoli.

La politica suscitata da Walla-

# CRONACA DI BOLOGNA

Crimini del liberatori.  
Tre consecutive incursioni sul centro di Rovigo

Numerose altre località bombardate e mitragliate

Rovigo, 27 gennaio

Tre incursioni aeree nemiche si sono succedute nella giornata di sabato sulla città di Rovigo. I danni provocati alle abitazioni civili sono gravi. La chiesa del Sacro Cuore è andata distrutta. Si lamentano dieci morti e una ventina di feriti.

Anche la cittadina rurale di Ostiglia, in provincia di Mantova, è stata oggetto di un bombardamento indiscriminato da parte di velivoli nemici. Numerose abitazioni civili sono state demolite o danneggiate. Il numero delle vittime è imprecisato poiché molte di esse sono rimaste sepolte sotto le macerie.

Bombardieri nemici hanno mitragliato e spezzonato la periferia e i sobborghi di Novara: si lamentano danni a caseggiati civili e vittime.

Nella provincia di Cremona sono state sganciate bombe, che hanno provocato danni agli abitati e perdite tra la popolazione.

Pure nella zona di Abano e dintorni, si sono avuti sganci di bombe: si lamentano due morti e alcuni feriti.

Savona e la periferia sono state fatte segno a due successive incursioni: i danni materiali sono piuttosto rilevanti.

## Visita di Pavolini alle organizzazioni fasciste di Udine

Udine, 27 gennaio

Il segretario del Partito si è recato in visita a Udine. Alla Casa del Fascio tutti i fascisti repubblicani si sono riuniti per ascoltare la parola di Pavolini. La manifestazione ha dato luogo a vibranti acclamazioni al Duce.

Il segretario del Partito, che era accompagnato dal ministro Pesenti, ha visitato il giornale «Il Popolo del Friuli», la sede dell'Opera Balilla e del Fascio femminile dove ha parlato alle donne fasciste. Nella mattinata Pavolini ha ricevuto anche le autorità locali e si è recato a visitare la sede della Guardia nazionale repubblicana.

## Visita di Mezzasoma alla caserma della "Mutù"

Milano, 27 gennaio

Il ministro della cultura popolare, Fernando Mezzasoma, ha visitato oggi a Milano la caserma della «Mutù».

## L'obbligo della denuncia dei prodotti tessili e d'abbigliamento

Milano, 27 gennaio

L'Ufficio nazionale per la distribuzione dei prodotti tessili e di abbigliamento dispone quanto segue:

E' fatto obbligo ai dettaglianti, negozi fiuciarci e non fiduciarci, agli ambulanti e special cooperative, che detengono prodotti tessili e articoli di abbigliamento, di farne denuncia in triplice esemplare al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa non oltre il 5 febbraio p. v. La denuncia deve riferirsi alla merce posseduta alla mezzanotte del 31 gennaio, esistente nei negozi di vendita o in eventuali depositi.

## Marinetti commemorato a Venezia

Venezia, 27 gennaio

Nell'Aula Magna dell'Ateneo di Venezia, Alberto Viviani ha commemorato l'accademico d'Italia F. T. Marinetti.

## I prigionieri italiani in Inghilterra

Lisbona, 27 gennaio

I prigionieri italiani che si trovano in Inghilterra verranno estratti quanto prima dai lavori che attualmente essi svolgono per essere impiegati nell'industria del malto.

La «Reuters», nel darne notizia, informa che tale misura è stata presa in considerazione del prossimo esaurimento di tutte le scorte di malto esistenti in Inghilterra. L'agenzia britannica riferisce, inoltre, al riguardo, che a causa di tale deficienza, è stato necessario adottare nuove restrizioni al razionamento della birra.

## In America escono illusi che parlino di Società delle Nazioni

Lisbona, 27 gennaio

Sedici senatori nordamericani e quarantacinque deputati democratici, recentemente eletti, hanno indirizzato una lettera a Roosevelt impegnandosi a cooperare per la restaurazione di una specie di società delle Nazioni per il mantenimento della pace.

## L'opera i torchi a cura del Pieland a

Stoccolma, 27 gennaio

Il segretario del partito comunista di Leningrado ha presentato le sue dimissioni, motivandole con l'intenso lavoro che dovrebbe svolgere quale Presidente della commissione alleata in Finlandia. Evidentemente, la torchiatura finlandese capitazionistica è un'opera improba.

## I CRIMINI DEI VENDUTI ALLO STRANERO

# I camerati Bondioli e Rimondini vilmente assassinati dai "fuori-legge"

## Il Fascismo bolognese inchina i Labari sulle due gloriose Salme

«Con Eugenio Facchini ed Attilio Rappazzo sono cadute altre decine di camerati, uccisi alle mani e alle armi, molti dei quali, come Cesare Bonaiuti e Romano Rimondini, si sono percuti nella notte, accendendo, forse, una sigaretta di più nei dimanevoli dei loro». Così L. Assalò nel 20 ottobre-XXII.

Ci sono giunte, purtroppo, due notizie che spengono ogni speranza: il così Cesare Bonaiuti - che fu Commissario del Poligrafico, il Keso e Carlo - e il camerata Romano Rimondini sono stati vilmente assassinati, nel settembre scorso, mentre tornavano da Milano, sui fuori-legge che ricorsero al loro volgare trucco di necessità e abusivamente la attiva delle forze armate germaniche, per cui poterono fermarli e condurli al loro consueto quartiere generale, nei pressi di Piacenza.

«Durante i nefasti 45 giorni del governo badogliano, la sua fede nel Fascismo e in Mussolini non vacillò un solo istante, anzi ingigantiva e si fece più accesa, e ciò ben lo comprovò tutta la colorata ebbra occasione di avvicinarlo e di parlargli. E' superfluo aggiungere che, dopo l'8 settembre, riscosse ininterrottamente l'appello di Mussolini. Fu uno dei fondatori del Fascio repubblicano di Bologna che, fino all'ultimo momento, si servì in silenzio, ma con autentica dedizione. Nell'ottobre 1943 fu nominato Commissario amministrativo del Poligrafico «Il Resto del Carlino».

## L'OSCURAMENTO dal 29 gennaio al 4 febbraio

Inizio ore 18 e termine ore 7,10

«endenti. Particolarmente spondee e cameratesche furono le sue premure verso gli operai dei nostri stabilimenti. L'attuazione pratica delle direttive sociali del Regime a favore dei lavoratori gli stavano a cuore più d'ogni altra cosa. Alla figliuola di Bondioli, alla consorte - che tra poco darà alla luce un'altra creatura - ai vecchi genitori e ai familiari tutti, l'intera famiglia del «Resto del Carlino» - con profonda tristezza, ma con altrettanta ferocezza - esprime i sensi del più vivo cordoglio.

«La nostra affettuosa solidarietà va anche ai familiari di Romano Rimondini, squadrista bolognese, particolarmente noto tra la popolazione di Pescarolo, dove visse - per molti anni - intensa attività quale fiduciario del Gruppo rionale «Montanari». Il camerata Rimondini, dopo il 25 luglio, non si smarrì, ma seguì l'impulso del cuore e non nascose di essere un fascista più convinto di prima. Aderì immediatamente al Partito repubblicano - e sorretto da fiera fede - mise le proprie energie a completa disposizione della Federazione fascista repubblicana, energie che solo la morte poteva stroncare. Il Fascismo bolognese inchina i suoi Labari e i suoi Gardiglietti sulle gloriose salme di Bondioli e Rimondini. Il loro sacrificio non sarà vano. La loro vita spenta risorge nel nostro spirito e avrà il premio nella redenzione della Patria e nell'unione di tutti gli Italiani che non vogliono lo straniero. La vittoria si conquista soltanto col sangue dei martiri.

## La Cassa di Risparmio in memoria di Enrico Masetti

Centomila lire per l'assistenza ai profughi e ai sinistrati

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha fatto pervenire al Podestà la somma di L. 100.000 per assistenza a sinistrati e profughi bisognosi, intendendo con ciò rendere omaggio alla memoria del compianto ing. Enrico Masetti, presidente della Cassa stessa.

## Gesti significativi

Un gruppo di bolognesi che lavorano alle dipendenze di un Comando germanico nelle immediate retrovie, ha offerto all'Ente Comunale di assistenza di Bologna la somma di L. 600 perché venga erogata in favore di una famiglia particolarmente bisognosa.

Pure al Comune sono pervenute L. 5000 da parte di un gruppo di persone addette a lavori di difesa in zone di operazioni, perché siano devolute in opere assistenziali.

## V.d.mazioni delle patenti per gli automezzi

Il R.A.C.I., sede provinciale di Bologna (Via Castiglione, 33), rammenta che la validazione delle patenti di guida avrà termine il 28 febbraio 1945. Il pubblico è pregato, ad evitare affollamenti, di non attendere gli ultimi giorni per provvedere a tale validazione.

## La voce degli assenti "Cavaliere, buongiorno"

Messaggi di connazionali res. d'anni nelle terre invase

BOLOGNA città: Marconi Luisa da Maria Ter; Mucchetti Paolo da Mario; Giannini Giuseppe dal padre; La Torre Agostino dal padre provinciale per l'assistenza ai profughi e per la tutela degli interessi delle province invase comunica un elenco di messaggi provenienti dalle zone occupate e ricevuti nel 1944 che va dal novembre del 1943 al gennaio corrente. Ai seguenti messaggi i civili assicurano le rispettive famiglie di star bene e inviano affettuosi saluti.

«Cavaliere, buongiorno: il commendatore la cerca...» Teri mattina, per ragioni del nostro ufficio, abbiamo avuto occasione di recarci a Palazzo Pizzardi, sede del Compartimento delle Ferrovie dello Stato.

## INDUSTRIE ALIMENTARI

### La presentazione delle denunce e

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: In relazione alle disposizioni di legge in merito alle denunce che debbono essere presentate dalle aziende commerciali, industriali o comunque interessate all'alimentazione del popolo, si precisa che il termine ultimo utile alla presentazione di tali denunce, che dovranno riferirsi alla situazione al 31 gennaio, è stato fissato al 31 gennaio.

Le aziende inadempienti, all'obbligo di cui sopra, incorreranno nelle severissime sanzioni previste dalla legge, non escluso il sequestro.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipogr. de «Il Resto del Carlino»

## NOTE DI CRONACA

### La scomparsa di una donna

Il 24 novembre 1944 è scomparsa da casa la signora AUGUSTA CAVALLERI in TAGLIANI, di anni 40. Chi è in grado di fornire notizie in merito, farà opera buona a comunicarle alla famiglia Negri, Via dell'Orto 17 - Bologna.

### «La Coda di Paglia»

POCHE COPIE SONO GIUNTE A BOLOGNA della STRENA UMORISTICA che MONDADORI ha pubblicato per VOI.

50 pagine, 80 vignette dei più grandi disegnatori umoristici italiani e stranieri. La vita dell'Italia invasa vista dai disegni dei giornali umoristici di ROMA. Troverete nella CODA DI PAGLIA una rassegna di queste uscite mondiali a volte strane e a volte amare. Due ore di sana allegria. In vendita in tutte le Edicole e Librerie.

### Nella Bizzini parrucchiere per signora

da oggi ha ripreso la sua attività in Via Castiglione 7 (già negozio Piero).

### Timbri - Targhe

Incisioni di ogni genere consegnate in giornata. La SMALFORIO GRAFICA, VIA MONTENAPOLITANO 11, p. secondo, Bologna.

### SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Stagione Lirica ore 15: «Bohème» di G. Puccini - Suoc. MODERNISSIMO - «Nelle sabbie mobili». A. Ducaux, P. Baccard. CENTRALE - «Barone di Münchhausen» (Agfacoior). H. A. bers. CONTAVALLI - «Ballo con l'Impetratore» int. da Marika Rokk. FULGOR - «Ti affido mia moglie». Heinz Rühmann, L. Adina. ROMA - «Lascia cantare il cuore». Rabagliati, Vivi Gioi, Gizzi. NOSADELLA - «Paradiso perduto». CARDUCCI - «Cesare di Bazzan OLIMPIA - «Calafuria». Duranti. SORDOMUTI - «Collana princip.

### IMPERIALE - Marika Rokk in «Kora Terry», gran successo.

MEDICA - Spett. teatr. ore 14.30: «Sasera recita il pubblico riv. in ASTRA - Ore 15.30: «Validità giorni 10». A. Centa.

### SPETTACOLI DI LUNEDI

MEDICA - ore 13.30: «Albergo» con Anabella e L. Adina. ASTRA - Ore 13.30: «Validità giorni 10». A. Centa. CONTAVALLI - «Per essere amata». H. Baur e René St. Cyr. MANZONI - ore 15: Stagione lirica: «Rigoletto» di G. Verdi. MODERNISSIMO - «I Masnadieri» (dramm.) H. George, L. Dagover. CENTRALE - «Barone di Münchhausen» (Agfacoior). H. A. bers. IMPERIALE - Marika Rokk in «Kora Terry», gran successo. FULGOR - «Rid. pagliaccio». F. Gacchetti, L. Solari, O. Toso. CARDUCCI - «Don Giano di Bazzan». Ultimo giorno. Successo. NOSADELLA - «Imputato alzata». ROMA - «Pirati della Malesia». OLIMPIA - Nuovo programma.

### DIVERTIMENTI E RITROVI

TEATRO MANZONI - Lunedì 29 gennaio, ore 15 STAGIONE LIRICA.

### RIGOLETTO

di G. Verdi. Esecutori principali: Carlo Togliani, Dora Merlitti, Gianni Tomi, Corrado Zambelli. Direttore: M. Nino Marzani. Casse aperte dalle 10 in poi.

### CINE LA ROMA

Domani: lunedì e martedì I PIATI DELLA MALESIA M. Girotti, C. Calamai, Pilotto

## ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE e PELLE Via S. Stefano n. 12 - Bologna ore 9-12 e 15-18; domenica 9-12

Dr. L. FINELLI SPECIALISTA OSTETRICO GINECOLOGO - Traverso Via Colonna 18 Riceve 9-12 e 15-18. Tel. 2555

Dr. G. NARDI Specialista MALATTIE DEGLI OCCHI Ambulatorio temporaneo in Via Frassinato 21 - Consultazioni tutti i giorni ore 9-12 e 15-18

LABORATORIO CENTRALE DI ANALISI Direzione medica E.N.A.P. orario dalle 9-12 e dalle 14-17 Traverso Via Fossalta 1, 20 p. (La traversata da via Rizzoli)

Dr. F. PIPERNO MEDICINA GENERALE Visite e cure ambulatorio Ore 9-12 e 15-18 Bologna - 25, via D'Azeglio

Dr. C. TIRELLI Malattie occhi - Difetti vista Trattamento temporaneo in VIA MARSALA 22. Consultazioni TUTTI I GIORNI ore 11-15 e 14-17

Prof. T. GUERRIERI specialista malattie GENITO URINARIE, Veneree, Pelle Via Ugo Bassi 10 - Telef. 23-519 Ore 9-12, 15-17 - domenica ore 14-17

Dr. S. PELUSO DENTISTA Zamboni 6, Tel. 25-532 Riceve: Lunedì, Giovedì e Sabato dalle 15-18 e 15-17

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna, già aiuto Clinica Dermatologica MALATTIE VENEREE e PELLE Via G. Petroni 15 - Ore 9-12, 15-19 Telefono 2391

CASA DI CURA VILLA BELLOMIRA Nuovo numero telefonico 29-173

Dr. E. SEVERINI DENTISTA Ingresso Via D'Azeglio 8 o da Via Pignatelli 3; Visita dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 22-719

Dr. M. GARAGNANI MALATTIE VENEREE e PELLE Via Indipendenza n. 12 Ore 9 continue dalle 9 alle 20. Telefono 23-523

Doit. B. CARRARA ha riaperto il GABINETTO DENTISTICO in Via D'Azeglio 27 - Giorni di visita: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

Dr. V. RINALDI MEDICINA INTERNA Spec. MALATTIE BAMBINI Centro, riprende le consultazioni. Ambulatorio: Via Indipendenza 10 tutti i giorni feriali.

Prof. Dott. O. BONAZZI Docente di legislazione sanitaria Malattie mentali e nervose dalle 13 alle 15 - Bologna, Via S. Margherita 12 - Telefono 923-94

Prof. B. GIARDINA Libero Docente Università in Ostetricia e Ginecologia OSTETRICO-GINECOLOGICO Via Indipendenza 22, S.ala A Riceve ore 9-13 e 14-17

Il Prof. GAMBERINI Via Galliera 21 - Visite: ore 14-16 al nuovo numero telefonico 24-104

RADIO NERI VIA SAN VITALE N. 4 Vendita, riparazione FERRO - FORNELLE - RADIO Visitate la vetrina d'esposizione

Enrichetta Berti in Martelli A tumulazione avvenuta ne danno angosciosi il triste annuncio il marito ANTONIO e gli MARICA, UGOLELIO, UMBERTO e GIUSEPPE, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Bologna, 27 Gennaio 1945. Via Tolmino 52.

Luisa Rizzi Con dolore ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, le cugine, i cugini, i parenti e gli amici.

Bologna, 28 Gennaio 1945.

Anna Luisa Calderari studentessa universitaria mercoledì 31 corr. alle ore 8 e 9 verranno celebrate Messe di suffragio nella cappella delle Suore Ausiliarie - Remorsecia t. Bologna, S. Petronio Vecchio 32.

Ringraziamento Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia pubblica benedizioni e ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro indimenticabile

Enrico Brizzi detto Naldi Bologna, 28 gennaio 1945 Via Carrettieri 5.

OMNIA PER UFFICIO MACCHINE MOBILI CASEFORTI OFFICINA RIPARAZIONI VIA INDIPENDENZA 21 - TEL. 24-011

31 GENNAIO E' L'ULTIMO GIORNO PER RINNOVARE L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI SENZA DOVER PAGARE LA SOPRATASSA ERARIALE

PUBBLICITA' - Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piacenti avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anti coperto Rivol. all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. 1. tel. 26-903 e sue succ. - ABBONAMENTI Italia, Impero e Colonie: Anno L. 250 - Semestre L. 130 - Trim. stre L. 70 - Numero arretrato L. 1,50.

Vani sforzi del nemico di approfondire la sua penetrazione

La lotta continua sempre violentissima nel bacino industriale dell'Alta Slesia - L'eroica resistenza di Posen, Thorn, Breslavia e Marienburg ai reiterati assalti dei bolscevichi - Memel evacuata

Berlino, 29 gennaio
Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:
In Ungheria continuano i duri combattimenti difensivi fra il Balaton ed il Danubio e nella parte occidentale di Budapest, 33 carri armati avversari sono stati qui distrutti.
Su ambo le parti dell'Alta Vistola e nella regione industriale dell'Alta Slesia, le nostre truppe sono impegnate in grave lotta con importanti unita sovietiche, le quali hanno potuto guadagnare ulteriormente terreno. Un contrattacco mosso dalla regione di Rybnik ha ributtato di molto verso nord-est le avanguardie nemiche. Presso l'Oder, fra Kosen e Breslavia, sono stati stroncati furiosi attacchi bolscevichi e parecchie teste di ponte avversarie eliminate o ridotte.
Presso Stenau, il nemico, malgrado l'ostinata resistenza ha guadagnato terreno sulla riva occidentale dell'Oder. I presidii di Lissa, Posen e Schneidemuh hanno respinto gli attacchi dei bolscevichi. Sul fronte dell'Odra, l'attivita di lotta si e ravvivata.
Nella regione ad est del Netze e a nord di Bromberg, i bolscevichi si sono spinti ulteriormente verso nord e nord-ovest. Attacchi dell'avversario contro Thorn sono stati stroncati. Sul basso corso della Vistola si sono svolti altri combattimenti. Il Castello di Marienburg viene mantenuto contro violenti attacchi dell'avversario.
L'attacco mosso dalla regione occidentale della Prussia orientale contro il fianco dell'armata corazzata avversaria spintasi su Eibing ha raggiunto i pressi di Preussisch-Holland. Nel suo corso, la 131a Divisione di fanteria basso-sassone ha distrutto ieri 47 carri armati sovietici.

Continua la pressione a Koenigsberg e nella zona meridionale ed orientale della Prussia orientale. Dalle due parti di Koenigsberg sono in corso gravi combattimenti contro truppe avversarie infiltratesi.
Dopo la completa distruzione di tutte le attrezzature di importanza militare, specialmente le portuali, la testa di ponte di Memel e stata sgomberata. Sul fronte di Curlandia gli attacchi dei sovietici hanno perduto di intensita. A sud di Frauenburg, il nemico ha attaccato violentemente, ma e stato respinto.
Formazioni di aerei da battaglia e da caccia hanno inflitto anche ieri sulle zone di lotta della battaglia invernale ad elevate perdite di uomini e materiali al nemico.
In Occidente sono di nuovo in corso combattimenti con i canadesi presso la nostra testa di ponte sulla Mosa ad est di Gertruidenberg.
Sotto forti tormenti di neve le nostre truppe hanno respinto sul Roer attacchi dei britannici. Soltanto ad est di Vienenburg, a sud-est di Roermond, l'avversario e riuscito a penetrare dopo gravi combattimenti di case. Nella regione a nord-est di St. Vith, presso Vlianden, e a sud-est di Remich, forti attacchi degli americani sono stati contenuti nel nostro campo principale di lotta.
In Alsazia, tutti gli attacchi dell'avversario contro le nostre posizioni nel settore dei Roth si sono infranti nel fuoco concentrico delle artiglierie e sono stati stroncati mediante contrattacchi. Fra Schlestadt e Kolmar gli attacchi eseguiti dall'avversario oltre l'Ill si sono rafforzati ed hanno condotto alla perdita di Drusenheim.
Attacchi dell'avversario presso Sennheim e Thann non sono stati coronati da successo.

Davanti alle coste occidentali norvegesi, cacciatorpediniere germanici, nel corso di un duello di artiglieria con una formazione di incrociatori britannici, ne hanno incendiato uno che ha riportato inoltre gravi avarie in conseguenza di parecchi centri. I nostri cacciatorpediniere hanno continuato la loro rotta. Nel corso di attacchi terroristici eseguiti dagli anglo-americani sulle regioni occidentali del Reich si sono avuti ieri danni a quartieri di abitazione specialmente a Colonia e Dortmund. Durante la scorsa notte bombardieri terroristici britannici hanno sganciato bombe su Stoccarda. Inoltre la Capitale del Reich e stata attaccata da velivoli celeri da combattimento. Caccia notturni ed artiglieria contraerea hanno abbattuto 21 bombardieri quadrimotori.
La battaglia per la Prussia orientale ha segnato nuovi momenti di drammatica lotta. All'infittire di rinforzi sovietici corrisponde un irrigidimento della difesa germanica, che ha portato alla distruzione di numerosi altri carri armati avversari. Su Koenigsberg i bolscevichi esercitano una costante pressione: profonde infiltrazioni realizzate dai sovietici a nord e a sud della citta sono state contenute od eliminate. Dopo la distruzione di tutte le attrezzature militari, la testa di ponte di Memel e stata evacuata. In seguito alle pesanti perdite subite, il nemico ha ancora ridotto la sua attivita offensiva sul fronte della Curlandia.
Nella Prussia occidentale sono stati respinti numerosi attacchi lanciati dalle divisioni bolsceviche in varie direzioni. Combattimenti particolarmente duri si sono sviluppati sul fronte della Vistola. A Marienburg non hanno avuto tregua i combattimenti stradali. In tutta la regione intorno alla citta la lotta ha avuto alterne vicende.
La battaglia per la Slesia ha visto ancora la partecipazione da ambo le parti di forze rilevanti. Le unita del Reich hanno svilup-

pato reiterati contrattacchi che, oltre a infrangere le indate avversarie, hanno portato alla riconquista di varie localita. Le perdite in uomini e mezzi corazzati subite dai bolscevichi sono rilevanti. Nella zona di Breslavia e sul fronte dell'Oder la situazione permane fluida.
In Ungheria sono stati contenuti altri attacchi condotti dai sovietici con forze rilevanti contro le posizioni recentemente conquistate dai germanici. La situazione a Budapest e tuttora immutata.
In un appello ai soldati del fronte orientale, il capo di stato maggiore dell'Esercito, generale d'armata Guderian, ha dichiarato: «Non lasciatevi trarre in inganno dalla cessione di territori. Il Comando persegue un piano ben determinato. Esso e strettamente collegato con tutte le formazioni. Nessun reparto, nessuna divisione o corpo sono caduti interamente nelle mani dei sovietici. Nostre divisioni, uomini e sacche mobili, marcano dal corso medio della Vistola verso occidente. Le loro avanguardie hanno ed hanno raggiunto le nostre posizioni. Nello stesso tempo avanzano da tutte le parti rinforzi». Guderian conclude affermando che al momento opportuno suonerà l'ora della riscossa.
In Polonia, presso il fronte di combattimenti, in seguito a accaniti combattimenti, in seguito a accanite azioni di attacco anglo-americane, nell'Alsazia le truppe germaniche hanno mantenuto le loro posizioni contro reiterati attacchi di forze degaulliste.

IL ROMPICAPO GRECO

Plastiras concerta con gli inglesi provvedimenti riguardanti la situazione

Il viaggio di Alexander ad Atene provocato da sospette mene macedoni
Lisbona, 29 gennaio
Alla vigilia delle trattative fra il Governo greco e i rappresentanti dell'Eilas la stampa di Atene pubblica dei communi accordi i quali la politica di Plastiras sarebbe in perfetto accordo con i punti di vista del Governo britannico. Le conversazioni fra Plastiras, l'ambasciatore inglese e il generale Scobie avrebbero raggiunto l'accordo per alcuni provvedimenti intesi a dominare la situazione interna. Secondo i giornali ateniesi le trattative saranno condotte solo con i rappresentanti del partito comunista e la minima tergiversazione da parte dell'Eilas avrà come conseguenza l'annullamento immediato delle condizioni di armistizio. Scobie ha affermato che i successi riportati finora contro i rivoluzionari greci sono stati possibili soltanto grazie al magnifico lavoro compiuto dalla R.A.F. L'opera di questa consiste, come e noto, nei selvaggi bombardamenti e mitragliamenti effettuati senza discriminazione.
Intanto, sempre in merito alla situazione greca, si apprende che ritornano sulle precedenti decisioni l'E.A.M. ha accettato di continuare le trattative con Plastiras per mezzo di una delegazione composta di tre rappresentanti degli insorti.
Il capo della delegazione delle «Trade Unions» britanniche, parlando della sua visita in Grecia, ha dichiarato che in Atene esiste uno stato di pericolosa tensione. Non si tratta - egli ha detto - di paura, ma di terrore di fronte al possibile ripetersi dei tragici avvenimenti. Nella Capitale a tale stato di tensione contribuisce il fatto che il Comitato direttivo della Confederazione generale del lavoro hanno intanto rassegnato le dimissioni dichiarando di non poter collaborare con un Governo che prende ordini dal rappresentante britannico. Il comitato in parola era stato nominato di recente dal ministro Sevaris.
Il viaggio di Alexander ad Atene viene messo in relazione, in numerosi ambienti giornalistici e politici neutrali, con le voci allarmistiche attualmente circolanti a proposito della costituzione delle armate macedoni in Bulgaria. Si dice infatti che l'armamento di queste forze macedoni e tutto di origine sovietica.

DOVE LA PATRIA RINASCE

IL DUCE TRA I BERSAGLIERI DELLA DIVISIONE "ITALIA"

Reparti e popolazione accolgono Mussolini con vibranti e affettuose manifestazioni di gioia

Quartier gener., 29 gennaio
Il Duce ha visitato nei giorni scorsi i bersaglieri della Divisione «Italia».
Mussolini e arrivato alla sede del Comando della Divisione nel pomeriggio del giorno 24 e, dopo alcune ore di sosta, accompagnato dal Generale comandante e da alti ufficiali germanici, ha iniziato la visita ai distaccamenti e capisaldi dove i reparti conducono la loro dura vita di guerra sui monti coperti di neve.
Il primo reggimento, il gruppo esploranti, i pionieri, i cacciatori di carri, hanno accolto il Duce con manifestazioni di gioia. Giovani e anziani bersaglieri si sono schierati davanti a Mussolini, che ha sostato a lungo presso il reggimento e soltanto al calare della sera ha preso la via del ritorno.
Alle prime luci del 26 il Duce ha proseguito la visita ai reparti. Lungo il percorso donne e contadini facevano ala al passaggio delle vetture e salutavano. Accompanyato dal colonnello comandante, Mussolini ha passato in rassegna i bersaglieri del secondo reggimento ed ha rivolto loro il suo saluto e il suo incitamento. Sono stati quindi visitati dal Duce altri reparti, piccoli distaccamenti, posizioni di sicurezza.
Verso le 12 il Duce ha sostato presso il reparto panettieri ed ha consumato il rancio militare. Accanto ai forni, insieme con i soldati, erano presenti uomini e donne venuti dai paesi dell'Appennino emiliano, accorsi dai casolari, senza curarsi del freddo e della neve.
Nel primo pomeriggio il Duce ha preso congedo dai reparti e si e recato a visitare un ospedale da campo dove sono ricoverati i feriti della Divisione. Accompagnato dai medici, il Duce ha sostato presso i letti ed ha avuto per tutti i degenti espressioni di elogio e di affettuosa solidarietà.
Calava la sera quando Mussolini ha fatto ritorno al Comando. Lungo la strada le pattuglie si irrigidivano sull'attenti.
Durante tutto il viaggio di ritorno si sono rinnovate, da parte delle popolazioni, manifestazioni entusiastiche all'indirizzo di Mussolini.

L'italianita dei profughi dalmati esaltata in una vibrante adunata
Milano, 29 gennaio
Ieri mattina ha avuto luogo nella sede dell'Associazione Volontari di guerra un'imponente adunata di profughi dalmati, gente che sempre ha sofferto e che solo nei venti anni di Fascismo ha ricevuto la gioia di sentire il palpito delle bandiere di Dalmazia fendersi finalmente con le bandiere d'Italia, e che poi col tradimento di Badoglio e la subito sofferenza inenarrabile. Cacciati dai barbari, distrutte le loro case gettati i corpi dei loro cari nelle profonde foibe in carneficine orrende, i dalmati sono e resteranno disperatamente italiani. L'adunata che e stata tutta una manifestazione di amore all'Italia, ha confermato lo spirito e la volonta di combattere per vincere.
Dopo la relazione del Capo del Gruppo degli Azzurri di Dalmazia, Granchich, ha pronunciato un infiammato discorso il Commissario federale di Milano.

Le scottanti questioni all'esame

la prossima conferenza a tre
Stoccolma, 29 gennaio
La «Reuter» si occupa profondamente dei problemi che verranno trattati alla prossima conferenza a tre, e tra l'altro dice che Roosevelt e Churchill dovranno cercare di convincere Stalin che, nonostante gli sforzi inglesi ed americani per spezzare la resistenza tedesca sul fronte occidentale, l'impressa non e tanto semplice come si crede. Riguardo ai temi da discutere, non viene fatta allusione a ciò che riguarda l'Italia ed i Balcani, i quali - secondo la «Reuter» - sono problemi già risolti da tempo. La questione polacca e la sua risoluzione e affare privato del Cremlino.
Il «Sunday Times» dal canto suo riferisce che la conferenza a tre dovrà occuparsi anche della costituzione futura della Polonia, della Jugoslavia, della Grecia e degli Stati balcanici. Avrà il suo peso nella conferenza e la decisa tendenza per un trattamento molto più duro alla Germania, tanto per quello che concerne lo smembramento quanto per quello che si riferisce lo sfruttamento della manodopera tedesca, la quale dovrebbe venire impiegata nei lavori di restauro dell'Europa occupata e devastata. Sembra infine che Roosevelt voglia nominare una commissione che si occupi di ammettere la sistemazione di questa penenza.

EFFETTI NEGATIVI DELLA BOLSCEVIZZAZIONE DELL'EUROPA

I polacchi sparsi nel mondo si rifiutano di rientrare in patria

Stoccolma, 29 gennaio
Seria considerazione viene data negli ambienti della Caga bianca alla proposta del Governo polacco di Londra, secondo la quale l'amministrazione di tutto il territorio polacco venga assunta da una Commissione di rappresentanti delle Nazioni unite. Si ritiene però che Stalin, il quale ha riconosciuto il Comitato di Lublino, non possa approvare tale proposta, della quale, del resto, si dovrà parlare nel prossimo incontro a tre.
L'ambasciatore sovietico al Canada ha accusato il generale polacco Sosnowski di volere organizzare nell'America settentrionale una crociata contro l'Unione sovietica. Sosnowski si sarebbe, infatti, recato nel Canada, secondo tali accuse, per costituire un moto di liberazione polacco, con cui potere un giorno andare alla riconquista di quelle regioni della sua patria di cui il Cremlino intende impossessarsi. Il generale ha protestato, affermando di avere avuto con le competenti autorità polacche nel Canada soltanto scambi di vedute per cercare una sistemazione di quei suoi compatrioti che non intendono ritornare in patria. Nei circoli politici canadesi si si attende, però, una dura risposta da parte del Cremlino.
Frattanto, secondo quanto affermano anche alcuni giornali di Roma, la quasi totalità dei polacchi che, nelle file alleate, combattono attualmente sul fronte italiano, come gli altri che si trovano disseminati nel mondo, hanno dichiarato di non volere affetto ritornare in patria dopo la guerra, sino a che il paese avrà un Governo sovietico. Il Governo di Lublino ha chiesto lo scioglimento di queste formazioni mercenarie e il trasferimento forzato di tutti i volontari polacchi in patria. Mosca ha appoggiato tale richiesta, poiché - sempre secondo quanto scrivono i giornali - teme che queste truppe potrebbero costituire un giorno il primo nucleo di un esercito di liberazione della Polonia. Le autorità alleate hanno, però, fatto sapere di non poter prendere in considerazione tale richiesta, finché non sarà mutata in maniera decisiva la situazione sul fronte italiano.

Stasi in tutti i settori del fronte italiano

Fronte italiano, 29 gennaio
Permane la stasi in tutti i settori. Isolate azioni di pattuglie. Non hanno avuto luogo avvenimenti di particolare rilievo.
La mobilitazione generale sovraccitata dallo st. loaggiora amee capo
Madrid, 29 gennaio
Il capo di stato maggiore nordamericano, Marshall, ed il comandante della flotta, King, hanno richiesto al presidente di far diventare militare obbligatorio per tutti gli uomini tra i diciotto ed i quarantacinque anni di età, basando la richiesta sul fatto che la guerra sul fronte europeo ha causato perdite inattesamente elevate delle forze armate statunitensi.
«Durante la sola scorsa settimana - ha dichiarato il Ministro della Guerra degli Stati Uniti, Stimson - le perdite sono state di ottantotto mila duecentonovantun uomini».

La mobilitazione generale

sovraccitata dallo st. loaggiora amee capo
Madrid, 29 gennaio
Il capo di stato maggiore nordamericano, Marshall, ed il comandante della flotta, King, hanno richiesto al presidente di far diventare militare obbligatorio per tutti gli uomini tra i diciotto ed i quarantacinque anni di età, basando la richiesta sul fatto che la guerra sul fronte europeo ha causato perdite inattesamente elevate delle forze armate statunitensi.
«Durante la sola scorsa settimana - ha dichiarato il Ministro della Guerra degli Stati Uniti, Stimson - le perdite sono state di ottantotto mila duecentonovantun uomini».

Le competenze e i servizi dei nuovi ministeri

L'accordo di massima per le rispettive attribuzioni che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Duce

Quartier gener., 29 gennaio
Negli uffici del Ministero della produzione industriale si sono riuniti il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza del Duce, il Ministro per la Produzione industriale, il Ministro per la Produzione agricola e forestale, il Ministro del Lavoro, il Commissario nazionale del lavoro per esaminare le rispettive sfere di competenza e conseguente ripartizione dei servizi. Tenuto presente il decreto 19 gennaio 1945 - XXIII, istituito del Ministero del Lavoro, i predetti hanno concordato quanto appresso, da sottoporre all'approvazione del Duce:
1. - La Direzione generale del lavoro, della provvidenza e assistenza sociale e la Direzione generale dell'ordinamento sindacale passano al Ministero del Lavoro.
2. - L'ispettorato centrale per l'Economia corporativa viene sbloccato e al Ministero del lavoro vengono affidati i servizi relativi alla osservanza delle leggi sul lavoro, sulla previdenza e sull'assistenza sociale, lo sorveglianza sulle organizzazioni sindacali e sugli enti assistenziali e previdenziali. Al Ministero per la Produzione industriale vengono affidati i servizi di controllo sulla produzione.
3. - Per quanto si riferisce alle Corporazioni e al servizio della socializzazione, i ministri interessati si riservano di concretare la ripartizione delle relative sfere di competenza e di studiare e proporre i provvedimenti.
4. - Così pure i ministri interessati studieranno la nuova sistemazione dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa in relazione alle relative attribuzioni.
5. - Gli stanziamenti di bilancio relativi al capitolo delle Direzioni generali e dei servizi, di cui al punto 1 e 2, verranno trasferiti al Ministero della produzione industriale e al Ministero del Lavoro per la parte di competenza di questo. Sarà interessato il Ministro delle Finanze per le variazioni relative da adottarsi di concerto con i ministri interessati.
6. - I servizi e i bilanci del Commissariato del lavoro sono trasferiti nella loro integrità al Ministero del Lavoro, salvo per la parte inerente ai servizi di cui al successivo punto 7.
7. - Il servizio di collocamento della mano d'opera passa alla Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti sotto il controllo del Ministero del Lavoro. Il servizio del lavoro all'estero resta provvisoriamente attribuito alla Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti e sarà successivamente trasferito al Ministero del Lavoro.
8. - I servizi e il bilancio del Commissariato dei prezzi vengono trasferiti nella loro integrità al Ministero del Lavoro. In attesa dell'entrata in vigore del regolamento per i prezzi, il dott. Fabrizio, già Commissario nazionale per i prezzi, e temporaneamente incaricato di assicurare il normale funzionamento dei servizi agli ordini del Ministero del lavoro.
9. - I ministri interessati si riservano di predisporre i provvedimenti necessari per l'approvazione dell'ordinamento dei servizi del Ministero del Lavoro e del Ministero della Produzione industriale.
10. - Stabilita così di massima le rispettive attribuzioni e competenze, viene concordato anche quanto concerne lo scambio delle consegne.

VERITÀ E FANTASIE SULLE TELEARMIE

La stampa svedese gabbata da un pseudo scienziato tedesco

Berna, 29 gennaio
Pure dall'alba di domenica fino alle sette antimeridiane di lunedì l'attività aerea germanica si e diretta contro l'Inghilterra meridionale causando danni e perdite in seno alla popolazione.
Nella stampa svedese compaiono relazioni sensazionali su un presunto scienziato tedesco molto dotato sui problemi delle telearmi tedesche che sarebbe fuggito dalla Germania e che ora andrebbe svelando particolari sulle telearmi che la stampa svedese considera come sensazionali. Si tratterebbe, secondo i giornali svedesi, di un certo professore Harimann. Da fonte competente tedesca si constata che un tale personaggio che abbia avuto a che fare con le telearmi non esiste affatto e che pertanto si tratta di una mistificazione dalla quale si sono lasciati ingannare i giornali svedesi.
Il Ministro britannico del Lavoro ha dichiarato che il governo non potrà mantenere la promessa fatta a suo tempo di rendere abitabili le settecentocinquanta case danneggiate nella capitale inglese. Il compito si e aggravato in seguito alla grave penuria di materiale da costruzione - egli ha detto. Stavamo assicurandoci la produzione dell'ente calce quando l'esplosione di una telearma germanica ha distrutto completamente la fabbrica che produceva un quinto della calce necessaria al fabbisogno nazionale.
Diecimila casi di diserzione fra le truppe americane in Europa
Lisbona, 29 gennaio
Diecimila soldati nordamericani si sono allontanati dai loro reparti in Europa senza più farvi ritorno, riferisce una rivista statunitense. Ed aggiunge che gran parte di questi disertori si dedica a lucrosi affari di mercato nero nelle sventurate terre invase.
Re Faruk rientrato in Egitto dalla visita ad Ibn Saud
Lusanna, 29 gennaio
Re Faruk ha fatto ritorno in Egitto dalla sua visita a Ibn Saud. Prima di lasciare l'Arabia Saudita, Faruk ha dichiarato che egli spera che sempre più stretti contatti vengano stabiliti tra i due Paesi, i quali dovranno collaborare strettamente tra di loro a dare nuovo impulso alla rinascita del mondo arabo.
Il Duca di Gloucester governatore dell'Australia
Lisbona, 29 gennaio
Il Duca e la Duchessa di Gloucester sono giunti in Australia con i loro due figlioli, Domini e Duca, presterà giuramento quale governatore generale.

Il prestito all'Unione sovietica

in discussione negli ambienti amer can
Stoccolma, 29 gennaio
La richiesta del prestito di sei miliardi di dollari rivolta dalla Unione Sovietica agli Stati Uniti e oggetto del più vivo interesse negli ambienti politici ed economici nordamericani. Al riguardo il «New York Times» dopo avere ricordato che l'Unione Sovietica ha già passato ordinazioni alla General Electric ed altre imprese nordamericane, riferisce che il prestito e già stato discusso al Ministero degli esteri e agli altri dicasteri interessati. Tuttavia - conclude il giornale - non e stato fatto a Mosca alcun cenno in merito. Il corrispondente da New York dello «Stockholm Tidningen» rende noto che nei circoli della Casa Bianca si ritiene che Roosevelt tratterà detta questione con Stalin nell'imminente conferenza a tre. Il Ministro nordamericano delle Finanze avrebbe accettato favorevolmente la proposta sovietica.
Dagli Stati Uniti sono state emanate disposizioni doganali per quanto si riferisce al rifornimento di nafta e di carbone sia per uso industriale che per uso domestico. Tali disposizioni si sono rese necessarie in seguito al concorso di varie circostanze che hanno ridotto ai minimi termini le disponibilità di queste materie. Nell'Ohio la mancanza di combustibile ha portato alla chiusura di molte industrie belliche mentre in parecchi altri Stati della Repubblica stellata si prevede la chiusura di tutti i locali pubblici. La mancanza di nafta e di carbone va determinando naturalmente conseguenze disastrose per la popolazione civile che non può contare su alcuna forma di riscaldamento durante l'inverno in corso.

L'ex-Reggente di Bulgaria condannato a morte a Sofia

Vienna, 29 gennaio
Il Principe Cirillo, ex-Reggente di Bulgaria, e stato condannato a morte a Sofia da un Tribunale speciale istituito su richiesta dei bolscevichi.
Violento attacco di Tito agli uomini dell'ex-re Pietro
Ginevra, 29 gennaio
Tito ha preso la parola in una riunione organizzata dalla Lega femminile antifascista serbo-boscevica. Egli ha violentemente attaccato Pietro, per aver messo in dubbio che la Jugoslavia avesse già un regime democratico.
«Non non dobbiamo - ha soggiunto - attendere che dal Governo elementi che permettano zizzanze e creino scissioni e crisi: abbiamo bisogno di ministri che non vengano qui a curare interessi di partito o personali. Abbiamo bisogno di uomini di azione».
Commentando la situazione politica jugoslava, la sovietica «Pravda» scrive oggi che non c'è una vera e propria crisi jugoslava, ma soltanto una crisi monarchica, che non minaccia che il re che potrebbe venire separato dal popolo. La faccenda, però, va avviandosi verso la soluzione desiderata da Stalin. Subasio attende ora il nullaosta di Tito al compromesso stabilito con Pietro e nel frattempo prepara le valigie, in vista dell'imminente partenza per la Jugoslavia. Due carri ferroviari sono stati caricati, infatti, di materiale vario.

La spogliazione della Cirenaica praticata dai cosiddetti liberatori

Lisbona, 29 gennaio
I «liberatori» stanno compiendo l'opera di spogliazione dei territori dell'Africa italiana. La «Reuter» riferisce che oltre cento mila capi di bestiame sono stati fatti passare dalla Cirenaica in Egitto.
Cordiali colloqui del Fuhrer con il Primo Ministro norvegese
Berlino, 29 gennaio
Il Fuhrer ha ricevuto al suo Quartier generale il Primo Ministro norvegese, Quisling. I colloqui, che hanno avuto per tema le questioni riguardanti la Germania e la Norvegia, si sono svolti in una atmosfera improntata a viva cordialità.

Giorgio Pini a Torino

Torino, 29 gennaio
Il Sottosegretario agli Interni ha visitato in questi giorni Torino dove ha preso contatto con tutte le autorità per rendersi conto dei vari aspetti della situazione locale. E' stato esaminato il settore economico sindacale e quello dell'alimentazione.
Il Sottosegretario si e anche incontrato con l'Arcivescovo e con il Console di Germania ed ha visitato la sede della Federazione dei Fasci repubblicani e i giornali torinesi.

TRAGICA REALTA' NEL PARADISO DEGAULLISTA

La carestia impone l'allontanamento dei bimbi di Lione e di Marsiglia

Agitazioni antifrancesi registrate nel Libano e Damasco
nato da un tribunale francese alla reclusione perpetua ed alla perdita dei diritti civili.
Nuovi disordini sarebbero avvenuti a Damasco, dopo che alcune pattuglie di soldati degaullisti sono state fatte segno a colpi di arma da fuoco. Dimostrazioni antifrancesi si sono avute avanti alla sede di comandi militari, e la polizia, intervenuta, ha dovuto fare uso degli sfregianti per disperdere i manifestanti. Inoltre in alcune zone del Libano le agitazioni antifrancesi, alle quali non sono estranei i soliti agenti alleati, non tendono a cessare e si concretano persino in provvedimenti governativi tutt'altro che favorevoli alla Francia. Il Governo libanese ha infatti ordinato che qualsiasi cittadino che collabori con una potenza estera e rifiuti di abbandonare il posto al richiamo del suo Governo perde la nazionalità libanese. Tale provvedimento colpisce soprattutto coloro che si sono messi al servizio dell'autorità degaullista.

La carestia impone l'allontanamento dei bimbi di Lione e di Marsiglia

Agitazioni antifrancesi registrate nel Libano e Damasco
nato da un tribunale francese alla reclusione perpetua ed alla perdita dei diritti civili.
Nuovi disordini sarebbero avvenuti a Damasco, dopo che alcune pattuglie di soldati degaullisti sono state fatte segno a colpi di arma da fuoco. Dimostrazioni antifrancesi si sono avute avanti alla sede di comandi militari, e la polizia, intervenuta, ha dovuto fare uso degli sfregianti per disperdere i manifestanti. Inoltre in alcune zone del Libano le agitazioni antifrancesi, alle quali non sono estranei i soliti agenti alleati, non tendono a cessare e si concretano persino in provvedimenti governativi tutt'altro che favorevoli alla Francia. Il Governo libanese ha infatti ordinato che qualsiasi cittadino che collabori con una potenza estera e rifiuti di abbandonare il posto al richiamo del suo Governo perde la nazionalità libanese. Tale provvedimento colpisce soprattutto coloro che si sono messi al servizio dell'autorità degaullista.



I primi frutti sui campi di battaglia dell'Est dell'eroica resistenza delle forze germaniche

Il nemico inchiodato davanti alle isole difensive della Wehrmacht nei vari epicentri della lotta - La pressione bolscevica contenuta sulla frontiera della Pomerania

Aspri combattimenti in corso ai margini di St. Vith

Berlino, 30 gennaio
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

In Ungheria, il nemico ha continuato da sud e da nord i suoi attacchi tra il Lago Balaton ed il Danubio. Contrattacchi di reparti tedeschi ed ungheresi hanno respinto il nemico da alcune infiltrazioni. Quaranta carri armati e venti cannoni sono stati distrutti nel settore di un Corpo di Armata. La guarnigione di Budapest si è difesa nella zona del Castello contro attacchi da ovest e da nord appoggiati da aerei da battaglia.

Fra la Vistola superiore e l'Oder, le nostre divisioni in duri combattimenti hanno frustrato tentativi di sfondamento di notevoli forze sovietiche. Presso Ohlau, il nemico ha tentato di spingersi avanti verso ovest da una testa di ponte. Nella zona di Steinau, nostri reparti hanno battuto importanti forze del nemico ed hanno ristabilito il collegamento con il presidio del paese, che si è difeso accanitamente. Nel settore dell'Odra e a nord del Netze, presso Driese, il nemico ha attaccato con notevoli forze di carri armati in direzione ovest. Duri combattimenti sono in corso. Fra Chneidmühl e Kulm, il nemico continua a spingersi avanti verso nord.

Nel basso corso della Vistola i deboli attacchi nemici sono falliti, mentre un proprio contrattacco oltre la Vistola ha raggiunto il Nogat tra Marienburg e ad ovest di Elbing. Il presidio di Elbing si difende accanitamente contro forti attacchi nemici.

Nella Prussia orientale, le nostre divisioni attaccanti verso occidente hanno infranto la resistenza nemica ed hanno guadagnato terreno fino a trenta chilometri di profondità. Forze di ricognizione hanno raggiunto in ardita spinta la testa di ponte di Elbing, infliggendo gravi perdite al nemico. A nord di Königsberg, gli attacchi nemici sono stati contenuti in accaniti combattimenti, nei quali sono intervenute anche con visibile effetto forze navali tedesche. Nel combattimento di ieri, in Prussia orientale sono stati distrutti cinquantatré carri armati e ventiquattro cannoni.

Sul fronte di Curlandia, non si sono verificati che scontri locali.

In Occidente, anche ieri sono stati infranti dal fuoco di artiglieria gli attacchi dei canadesi contro la nostra testa di ponte di Gertruidenberg. Sulla Mosa continuano i duri combattimenti con il nemico che ha proseguito i suoi attacchi durante la sera e la notte. Sul fronte della Roer, parecchi attacchi nemici sono stati respinti, e, a nord-ovest di Linlich, dei paesi che temporaneamente erano stati perduti, sono stati ripresi in contrattacco.

Ai due lati di St. Vith i nostri reparti si trovano impegnati in gravi combattimenti contro le divisioni americane attaccanti su largo fronte. A nord-est della città, dopo violenti combattimenti, il nemico ha fatto irruzione nelle nostre posizioni mentre nel settore meridionale egli è stato respinto o arrestato nel nostro campo principale di combattimento.

Nell'Alta Slesia, il nemico ha continuato i suoi attacchi dalla sua testa di ponte sull'Elba, a nord di Kolmar. Esso è riuscito a porre piede in un settore della sponda meridionale e del Canale di Kolmar.

I reparti nemici attaccanti nella zona di Thann e di Sennheim sono stati arrestati con gravi perdite di sangue. Nell'Italia centrale, reparti d'assalto hanno distrutto ad ovest di Faenza parecchie ridotte nemiche fortemente presidiate.

In Erzegovina, le nostre truppe hanno ricacciato il nemico verso sud della zona di Mostar. Anche sulla Drina e presso Virovitica, sulla Drava centrale, sono in corso con successo azioni contro delle bande.

Aerei terroristici anglo-americani hanno attaccato nella giornata di ieri città della Westfalia e della zona vicina al fronte. Danni più gravi sono stati arrecati nei quartieri di abitazione di Krefeld e Kassel; inoltre parecchi padiglioni della casa di cura di Bethel per bambini sono stati di nuovo gravemente danneggiati. Ieri aerei da combattimento in-

glesi hanno gettato bombe sulla Capitale del Reich. Londra continua ad essere sottoposta al nostro tiro di rappresaglia.

Anche nelle ultime ventiquattro ore la battaglia dell'Est è continuata lungo tutto il fronte dal Mar Baltico alla pianura ungherese. Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che l'epicentro della lotta permane nella Prussia orientale, nell'Alta Slesia e al due lati di Posen. I sovietici lanciano nella lotta nuove forze: essi sono riusciti in qualche punto a conseguire ulteriori infiltrazioni. In Ungheria, sul fianco meridionale della zona di penetrazione del Danubio e il Lago Balaton passate al contrattacco, ricacciando verso sud notevoli forze bolsceviche. L'avversario ha sterzato altri attacchi fra il Lago di Venezia e il Danubio in direzione nord, perdendo altri quarantacinque carri armati e ventisei cannoni. L'eroico presidio di Budapest ha stroncato nuovi assalti sovietici.

I bolscevichi hanno spostato verso sud importanti riserve, le quali originariamente erano destinate ad operare sull'Oder, e raddoppiare i loro sforzi per impadronirsi del bacino industriale slesiano. A Beuthen, Hindenburg, Königschnecht e sui margini settentrionali di Kattowitz forti battaglioni di carri armati si difendono contro gli attacchi sferrati da tutti i lati dai sovietici, a cui esse infliggono le perdite più gravi. Alcune grosse formazioni germaniche, che sul marciò verso la zona cannoneggiata erano minacciate di accerchiamento, si sono aperte la via combattendo e si sono ora aggregate ad altre unità d'attacco germaniche.

Le truppe tedesche eseguono violenti attacchi contro alcune teste di ponte sovietiche sulla riva occidentale dell'Oder, e ne hanno scacciato alcune e riconquistato per la seconda volta la cittadina di Krappitz. Davanti alla cintura difensiva di Breslavia, i bolscevichi, in conseguenza delle elevate perdite subite durante gli ultimi giorni, si sono mantenuti tranquilli.

Sui margini settentrionali di Bromberg, un gruppo della difesa germanica ha respinto violenti attacchi dei sovietici, i quali hanno effettuato deboli puntate contro Thorn, che sono rimaste tutte prive di risultato. Sul fronte della Vistola, invece, le truppe tedesche hanno sgomberato la testa di ponte di Culmy. Altre violente puntate dei sovietici contro la testa di ponte di Graudenz sono state stroncate. A Marienburg continuano ad imperversare gli accaniti combattimenti di strade, con particolare accanimento si combatte intorno all'antico Castello dell'Ordine teutonico, dove le truppe tedesche hanno inflitto, ancora una volta, elevate perdite alle colonne sovietiche. Alcuni reparti avanzanti sovietici, che a nord-ovest di Marienburg erano riusciti ad infiltrarsi, sono stati circondati ed annientati.

Mentre il presidio di Elbing ha continuato a difendersi vittoriosamente, gli attacchi eseguiti dai bolscevichi contro il fianco occidentale del fronte della Prussia orientale sono stati respinti. Su questa regione, dato che i due contendenti hanno spiegato notevoli forze, la battaglia si avvicina al suo culmine. Una sola divisione germanica ha distrutto 47 carri armati sovietici, avanti a Königsberg la pressione sovietica continua con immutata violenza: a nord e a sud della città, i sovietici sono riusciti a conseguire infiltrazioni, che però sono state arginate in gravi combattimenti. Dopo l'avanzata distruttiva di tutte le attrezzature militari e specialmente delle marine, la testa di ponte di Memel è stata, come è noto, sgomberata dai tedeschi.

Dalle prime ore di ieri fino ad ora, i fatti di zona germanica hanno martellato ininterrottamente l'Inghilterra meridionale. Il comunicato «Reuter», che dà la notizia, informa anche che si hanno a lamentare numerosi incendi.

Sintomi di rallentamento dello sforzo offensivo sovietico

Berlino, 30 gennaio
Si notano già segni abbastanza evidenti di un rallentamento della grande offensiva sovietica. La situazione attuale è stata inquadrata dal generale Guderian nell'appello da lui rivolto ai combattenti del fronte orientale. Oggi, il dovere dei fanti germanici è di tenere duro in ogni modo di fronte alle orde bolsceviche che avanzano su largo fronte verso il cuore dell'Europa. La condotta di guerra germanica ha una perfetta visione della situazione e sta predisponendo tutte le necessarie contromisure.

Intanto, come si rileva da parte competente tedesca, va particolarmente osservata la funzione svolta dai cosiddetti blocchi frenanti e dai contingenti di truppe momentaneamente tagliati fuori, che, combattendo in maniera veramente eroica, mantengono una loro compattezza mobile. Anche in relazione alle difficoltà crescenti di giorno in giorno per il nemico di continuare un'offensiva su così largo fronte e a tanta distanza dalle basi di partenza, gli avvenimenti futuri dimostreranno l'efficacia di queste isole della resistenza germanica.

Un corrispondente di guerra, giunto ora dal teatro delle operazioni, informa che tutti quanti sono in grado di portare armi si gettano nella mischia per rafforzare le linee difensive. Il nemico lancia avanti nuclei corazzati che, sfruttando le grandi linee di comunicazione, cercano di aprire cunei in profondità, poco curando la difesa sui fianchi. Contro questi nuclei e le fanterie motorizzate che a distanza li seguono, operano efficacemente le forze della difesa germanica. Tutti i lavori fatti dalle popolazioni delle regioni invase in settimane e mesi, per creare opere di resistenza, danno ora i loro frutti, servono a rallentare sistematicamente l'urto delle masse avversarie.

Non ha, pertanto, importanza l'attuale perdita di qualche zona territoriale. Ciò che conta è l'annientamento finale dell'offensiva nemica. In questo senso è organizzata la condotta della guerra germanica all'est, mentre stanno gradualmente affluendo verso le linee i rinforzi necessari.

Venticinque miliardi di sterline spesi finora per la guerra dell'Inghilterra

Lisbona, 30 gennaio
E' stato dichiarato alla Camera dei Comuni che dal settembre 1939, il Governo britannico ha speso per la guerra più di venticinque miliardi di sterline.

30 gennaio 1933

Il 30 gennaio 1933, il Nazional-socialismo ascendeva al potere. La Germania in quel tempo era ancora attonita dalla crisi post-bellica, voluta dai francesi, dagli inglesi e dagli americani con il famigerato Trattato di Versaglio. Hitler, con un pugno di fedelissimi, instaurò il nuovo ordine che doveva dare alla Germania tranquillità e benessere.

Il movimento nazional-socialista seguiva a distanza di undici anni la Rivoluzione fascista. Ma già tra le due Nazioni si era stabilita un'identità di mete e di propositi, per la tenace volontà ricostruttiva dei due popoli. L'Italia, pur risultando tra le Nazioni vincitrici, non aveva infierito contro la Germania, ma aveva subito essa stessa l'egoistica politica del franco-anglo-americani, che avevano artatamente misconosciuto al tavolo della pace l'apporto dell'Italia alla guerra e alla vittoria.

Fascismo e Nazional-socialismo combattevano d'altra parte, uno stesso nemico: il bolscevismo, che anche allora minacciava di sovvertire le forze morali e materiali dei due popoli e di tutta l'Europa. Era logico che i due movimenti camminassero affiancati, indirizzandosi verso comuni mete di indipendenza e di vita. Da Roma e da Berlino si levarono un appello alla pace e un monito per le vitali necessità dei due popoli: appello e monito che rimasero inascoltati dalle forze della conservazione. Italiani e germanici furono misconosciuti e condannati a un'eterna attesa, che consumava le loro energie, migliori nella vana speranza di un riconoscimento che le Potenze democratiche si ostinavano a rifiutare. Al tentativo di espansione dell'Italia, risposero cinquantadue Stati con le sanzioni; all'istituzione di un nuovo ordine europeo, da parte dell'Asse, Francia ed Inghilterra risposero con la guerra.

Il Nazional-socialismo, come il Fascismo, è impegnato, dunque, oggi contro gli stessi nemici di ieri, contro le forze disgregatrici dell'ordine, della morale, del diritto. Contro questi nemici la lotta prosegue e proseguirà senza tregua, e trionferanno certamente la giustizia e il diritto dei popoli poveri contro gli affamatori.

Nonostante l'orchestrazione rumorosa scatenata con tutti i mezzi della propaganda per convincere i cittadini dell'Italia invasa a combattere quale carne da cannone al servizio del nemico invasore, i risultati raggiunti sono ben modesti. Per bocca delle stesse emittenti nemiche ormai avuto modo di accorgersi che tutti quei giornali vengono sovvenzionati dall'oro nemico e dalla consorteira ebraico-massonica. L'unica libertà concessa alla stampa è quella di essere stupidamente e ferocemente antifascista e antitaliana.

NELL'ITALIA INVASA

Mentre si muore di fame ci si preoccupa del voto alle donne

L'interrogatorio di Suivich al processo Roatta - Sporca manovra antifascista sull'affare del «gobbo del Quarticciolo».

Lisbona, 30 gennaio

Nonostante l'orchestrazione rumorosa scatenata con tutti i mezzi della propaganda per convincere i cittadini dell'Italia invasa a combattere quale carne da cannone al servizio del nemico invasore, i risultati raggiunti sono ben modesti. Per bocca delle stesse emittenti nemiche ormai avuto modo di accorgersi che tutti quei giornali vengono sovvenzionati dall'oro nemico e dalla consorteira ebraico-massonica. L'unica libertà concessa alla stampa è quella di essere stupidamente e ferocemente antifascista e antitaliana.

Nonostante l'orchestrazione rumorosa scatenata con tutti i mezzi della propaganda per convincere i cittadini dell'Italia invasa a combattere quale carne da cannone al servizio del nemico invasore, i risultati raggiunti sono ben modesti. Per bocca delle stesse emittenti nemiche ormai avuto modo di accorgersi che tutti quei giornali vengono sovvenzionati dall'oro nemico e dalla consorteira ebraico-massonica. L'unica libertà concessa alla stampa è quella di essere stupidamente e ferocemente antifascista e antitaliana.

Churchill, Roosevelt e Stalin nomi tutelari dei lavoratori romani
Stoccolma, 30 gennaio
Churchill, Roosevelt e Stalin sono stati proclamati presidenti onorari della nuova Confederazione romana del lavoro.

Churchill, Roosevelt e Stalin sono stati proclamati presidenti onorari della nuova Confederazione romana del lavoro. Quali potranno essere le benedette conseguenze di questa simbolica nomina per i lavoratori romani è facile prevedere. Il giornale Observer rileva che tra il Governo fuoruscito cecoslovacco e l'Unione Sovietica i rapporti sono diventati molto tesi. Ciò, insieme ad altri fatti consimili relativi ad altri Governi fantasma presenti a Londra e protetti dal Foreign Office, con tribuisce a rendere difficile la cosiddetta collaborazione fra la Unione Sovietica e l'Inghilterra la quale si accorge in ritardo del doppio gioco di Stalin che ha nascosto finora le sue vere mire imperialistiche.

Il famoso prestito di sei miliardi di dollari richiesto dalla Unione Sovietica agli Stati Uniti viene interpretato nei circoli ufficiali germanici come una mossa abile di Stalin. In ogni caso - si osserva al riguardo degli ambienti della Wilhelmstrasse - la richiesta di Mosca costituisce un tentativo ricattatorio per costringere gli Stati Uniti a deflettere dai loro atteggiamenti nei confronti dell'Unione Sovietica per eliminare contemporaneamente le riserve del sistema affitti e prestiti.

Un provvedimento per lo sviluppo della produzione orticola

I prodotti dei nuovi orti destinati all'approvvigionamento della popolazione - Venti milioni qual'è contributo dello Stato

Quartiere generale, 30 gennaio
Il Duce della Repubblica Sociale Italiana ha emanato il seguente decreto, su proposta del Ministro per la Produzione agricola e forestale di intesa con i Ministri delle Finanze, dell'Interno e della Giustizia:

Articolo 1 - Per sviluppare la produzione orticola, ai fini dell'approvvigionamento dei maggiori centri abitati ed anche di centri minori ai quali si riconosca il bisogno, i Capi delle provincie, di propria iniziativa o su richiesta dei Podestà dei comuni interessati, formularanno, su parere del Comitato provinciale dell'Agricoltura, un piano di utilizzazione ortiva a pieno campo da applicarsi nelle zone circostanti la sede da approvvigionare. Sulla base del piano i Podestà dei comuni interessati, a mezzo dell'ufficio locale dell'Ufficio nazionale servizi agricoltura, comunichino ai conduttori di terreni la superficie e cultura orticola prevedendone l'entità e la natura dei prodotti da conferire. Con lo stesso atto invitino i conduttori a concordare i termini di superficie da investire nei prodotti che si impegnano di consegnare.

Articolo 2 - Se i conduttori dei terreni non credono di procedere alle culture orticole e non si accorderanno sulle condizioni o sui prodotti da conferire, il Capo della provincia potrà ordinare l'occupazione temporanea dei terreni a favore di società cooperative ed in genere di chiunque altro abbia capacità tecnica e finanziaria e si impegni ad introdurre nei terreni occupati le culture orticole previste e di conferire il prodotto.

Articolo 3 - Con decreto del Ministro della Produzione agricola e forestale, dovranno essere costituite aziende speciali aventi propria personalità giuridica, al fine di gestire i fondi occupati a scopo dimostrativo o costituire vivaie, fornire sementi ed in genere dare la necessaria assistenza tecnica ai produttori. L'Ufficio Nazionale servizi agricoltura e la Federazione dei Consorzi agrari, sono autorizzati a partecipare alla formazione di tali aziende.

Articolo 4 - L'occupazione temporanea è ordinata per tutta la durata della guerra e per un anno dopo la cessazione di essa. Il Capo della provincia, col decreto che autorizza l'occupazione o con decreti successivi, stabilisce il canone da corrispondersi agli aventi diritto. Quando il canone non sia accettato il Capo della provincia ne ordina il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti per essere poi determinato giudizialmente. Per quanto riguarda le modalità delle relative offerte ed accettazioni ed i reclami avanti ai tribunali competenti, come pure per la determinazione dell'ammontare del canone valgono le norme della Legge 25 giugno 1865, n. 2350, relativa alle occupazioni d'urgenza.

Articolo 5 - I Capi Provincia hanno facoltà di autorizzare, con le norme dei precedenti articoli, l'occupazione temporanea di terreni occorrenti alla costituzione di vivaie, nonché di richiedere i mezzi strumentali che potranno essere necessari alle aziende previste dall'articolo 3 e agli organi competenti dello stato per agevolare o rendere possibile le culture orticole.

Articolo 6 - I Podestà dei comuni interessati, d'intesa con l'Ufficio Centrale approvvigionamento prodotti ortofruttili, stabiliranno le modalità ed il luogo di conferimento dei prodotti orticoli da parte dei conduttori, che si sono impegnati a produrre o delle aziende autorizzate ad occupare i terreni, e decideranno sull'assegnazione dei prodotti stessi alle speciali cooperative. Il conferimento è fatto ai prezzi vigenti ai tempi della consegna.

Articolo 7 - Le anticipazioni di capitale necessarie per la costruzione di serre ed in genere per le spese di primo impianto delle culture orticole, sono considerate di credito agrario, secondo il Decreto legge 29 luglio 1927, n. 1009, e possono godere del concorso dello Stato negli interessi. Gli istituti esercenti il credito agrario sono tenuti a dare la preferenza alle richieste dei mutui per lo scopo indicato dal presente decreto.

Articolo 8 - Chi, dopo avere assunto l'impegno a conferire il prodotto a termini della presente legge non vi soddisfa in tempo o in parte, è tenuto ad una ammenda pari al decuplo del valore del prodotto non conferito, a meno che possa dimostrare la mancata produzione o la sopravvenuta distruzione per cause a lui non imputabili. Restano salde le maggior pene contemplate dal Decreto legislativo 22 aprile 1943, n. 245, se il fatto costituisce reato a termine del decreto stesso.

Articolo 9 - Per far fronte alla necessità di diretto intervento o di contributo alle spese di attrezzatura tecnica e di provvista di mezzi strumentali occorrenti allo sviluppo dell'utilizzazione ortiva, è autorizzata la spesa di lire venti milioni. Il Ministro delle Finanze provvederà, con suo decreto, all'iscrizione di tale somma nelle previsioni di spese del Ministero della Produzione agricola e forestale.

Articolo 10 - Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei decreti. Esso entrerà in vigore nel giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La decadenza dell'Inghilterra

Ginevra, 30 gennaio
Il senatore nordamericano Langer ha presentato lunedì al Senato degli Stati Uniti un progetto di unione politica dell'Europa occidentale, comprendente America del Nord e del Sud, i possedimenti insulari inglesi e gran parte delle isole del Pacifico, come informa la «Reuter» da Washington. Nel suo discorso di presentazione del progetto il Langer ha detto tra l'altro che, «considerata con sguardo lungimirante, l'Inghilterra futura non sarà più il grande e potente Stato di una volta, bensì una piccola Nazione insulare situata ai margini all'Europa».

L'ausiliario dell'arcivescovo di Westminster si recerà a breve a visitare le missioni cattoliche dell'Etiopia per conto della Santa Sede.

Un provvedimento per lo sviluppo della produzione orticola

I prodotti dei nuovi orti destinati all'approvvigionamento della popolazione - Venti milioni qual'è contributo dello Stato

Quartiere generale, 30 gennaio
Il Duce della Repubblica Sociale Italiana ha emanato il seguente decreto, su proposta del Ministro per la Produzione agricola e forestale di intesa con i Ministri delle Finanze, dell'Interno e della Giustizia:

Articolo 1 - Per sviluppare la produzione orticola, ai fini dell'approvvigionamento dei maggiori centri abitati ed anche di centri minori ai quali si riconosca il bisogno, i Capi delle provincie, di propria iniziativa o su richiesta dei Podestà dei comuni interessati, formularanno, su parere del Comitato provinciale dell'Agricoltura, un piano di utilizzazione ortiva a pieno campo da applicarsi nelle zone circostanti la sede da approvvigionare. Sulla base del piano i Podestà dei comuni interessati, a mezzo dell'ufficio locale dell'Ufficio nazionale servizi agricoltura, comunichino ai conduttori di terreni la superficie e cultura orticola prevedendone l'entità e la natura dei prodotti da conferire. Con lo stesso atto invitino i conduttori a concordare i termini di superficie da investire nei prodotti che si impegnano di consegnare.

Articolo 2 - Se i conduttori dei terreni non credono di procedere alle culture orticole e non si accorderanno sulle condizioni o sui prodotti da conferire, il Capo della provincia potrà ordinare l'occupazione temporanea dei terreni a favore di società cooperative ed in genere di chiunque altro abbia capacità tecnica e finanziaria e si impegni ad introdurre nei terreni occupati le culture orticole previste e di conferire il prodotto.

Articolo 3 - Con decreto del Ministro della Produzione agricola e forestale, dovranno essere costituite aziende speciali aventi propria personalità giuridica, al fine di gestire i fondi occupati a scopo dimostrativo o costituire vivaie, fornire sementi ed in genere dare la necessaria assistenza tecnica ai produttori. L'Ufficio Nazionale servizi agricoltura e la Federazione dei Consorzi agrari, sono autorizzati a partecipare alla formazione di tali aziende.

Articolo 4 - L'occupazione temporanea è ordinata per tutta la durata della guerra e per un anno dopo la cessazione di essa. Il Capo della provincia, col decreto che autorizza l'occupazione o con decreti successivi, stabilisce il canone da corrispondersi agli aventi diritto. Quando il canone non sia accettato il Capo della provincia ne ordina il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti per essere poi determinato giudizialmente. Per quanto riguarda le modalità delle relative offerte ed accettazioni ed i reclami avanti ai tribunali competenti, come pure per la determinazione dell'ammontare del canone valgono le norme della Legge 25 giugno 1865, n. 2350, relativa alle occupazioni d'urgenza.

Articolo 5 - I Capi Provincia hanno facoltà di autorizzare, con le norme dei precedenti articoli, l'occupazione temporanea di terreni occorrenti alla costituzione di vivaie, nonché di richiedere i mezzi strumentali che potranno essere necessari alle aziende previste dall'articolo 3 e agli organi competenti dello stato per agevolare o rendere possibile le culture orticole.

Articolo 6 - I Podestà dei comuni interessati, d'intesa con l'Ufficio Centrale approvvigionamento prodotti ortofruttili, stabiliranno le modalità ed il luogo di conferimento dei prodotti orticoli da parte dei conduttori, che si sono impegnati a produrre o delle aziende autorizzate ad occupare i terreni, e decideranno sull'assegnazione dei prodotti stessi alle speciali cooperative. Il conferimento è fatto ai prezzi vigenti ai tempi della consegna.

Articolo 7 - Le anticipazioni di capitale necessarie per la costruzione di serre ed in genere per le spese di primo impianto delle culture orticole, sono considerate di credito agrario, secondo il Decreto legge 29 luglio 1927, n. 1009, e possono godere del concorso dello Stato negli interessi. Gli istituti esercenti il credito agrario sono tenuti a dare la preferenza alle richieste dei mutui per lo scopo indicato dal presente decreto.

Articolo 8 - Chi, dopo avere assunto l'impegno a conferire il prodotto a termini della presente legge non vi soddisfa in tempo o in parte, è tenuto ad una ammenda pari al decuplo del valore del prodotto non conferito, a meno che possa dimostrare la mancata produzione o la sopravvenuta distruzione per cause a lui non imputabili. Restano salde le maggior pene contemplate dal Decreto legislativo 22 aprile 1943, n. 245, se il fatto costituisce reato a termine del decreto stesso.

Articolo 9 - Per far fronte alla necessità di diretto intervento o di contributo alle spese di attrezzatura tecnica e di provvista di mezzi strumentali occorrenti allo sviluppo dell'utilizzazione ortiva, è autorizzata la spesa di lire venti milioni. Il Ministro delle Finanze provvederà, con suo decreto, all'iscrizione di tale somma nelle previsioni di spese del Ministero della Produzione agricola e forestale.

Articolo 10 - Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei decreti. Esso entrerà in vigore nel giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La crisi jugoslava risolta?

Subasic abbaglia re P'etro con un abile gioco di specchi
L'accordo raggiunto sul piano della reggenza
Lisbona, 30 gennaio
Un colpo di scena nella crisi jugoslava. Il Ministro jugoslavo delle Informazioni ha annunciato che il Primo Ministro Subasic ha presentato lunedì sera a re Pietro le dimissioni di tutto il Gabinetto. Il sovrano ha accettato le dimissioni e nello stesso tempo ha incaricato Subasic di formare un nuovo Governo. Negli ambienti politici neutrali si considera tale fatto come un successo personale di Subasic in quanto il giovane sovrano ha dovuto praticamente rassegnarsi a seguire la volontà dell'intraprendente Primo Ministro.

Il corrispondente diplomatico della Reuter esprime la sua soddisfazione per la soluzione della crisi jugoslava e perchè l'accordo Tito-Subasic entered in vigore finalmente col consenso di Pietro. Il sovrano ha infatti accettato la reggenza e confermato la sua fiducia a Subasic, autorizzandolo a unirsi al Governo di unione nazionale sotto la presidenza di Tito. Tanto per salvare la faccia, Pietro si è riservato la scelta, che sarà puramente formale, dei membri del Consiglio di reggenza ed ha ottenuto l'allargamento delle basi del Governo Subasic con l'inclusione di alcuni uomini politici jugoslavi, che finora erano rimasti fuori della compagine governativa. La Reuter dice però che tutte le deliberazioni del Governo dovranno avere l'approvazione di Tito.

Il costo della liberazione per il popolo belga

Stoccolma, 30 gennaio
La liberazione anglo-americana costa al Governo belga un miliardo di franchi al mese, il quale viene pagato agli alleati in combustibili, oggetti di vestiario e carbone, mentre la fame e la miseria - dice il giornale belga Libre Belgique - imperversano in tutto il territorio.

Inospita tensione fra Tokio ed Ankara

Tokio, 30 gennaio
Il portavoce del Governo nipponico ha precisato alla conferenza stampa che fra i quaranta diplomatici giapponesi internati dal governo di Ankara vi è anche il Ministro giapponese in Turchia con il personale della legazione. Il Governo del Tanno è così costretto, in misura di rappresaglia, ad internare a sua volta il rappresentante della Turchia ed il personale della missione.

Un provvedimento per lo sviluppo della produzione orticola

I prodotti dei nuovi orti destinati all'approvvigionamento della popolazione - Venti milioni qual'è contributo dello Stato

Quartiere generale, 30 gennaio
Il Duce della Repubblica Sociale Italiana ha emanato il seguente decreto, su proposta del Ministro per la Produzione agricola e forestale di intesa con i Ministri delle Finanze, dell'Interno e della Giustizia:

Articolo 1 - Per sviluppare la produzione orticola, ai fini dell'approvvigionamento dei maggiori centri abitati ed anche di centri minori ai quali si riconosca il bisogno, i Capi delle provincie, di propria iniziativa o su richiesta dei Podestà dei comuni interessati, formularanno, su parere del Comitato provinciale dell'Agricoltura, un piano di utilizzazione ortiva a pieno campo da applicarsi nelle zone circostanti la sede da approvvigionare. Sulla base del piano i Podestà dei comuni interessati, a mezzo dell'ufficio locale dell'Ufficio nazionale servizi agricoltura, comunichino ai conduttori di terreni la superficie e cultura orticola prevedendone l'entità e la natura dei prodotti da conferire. Con lo stesso atto invitino i conduttori a concordare i termini di superficie da investire nei prodotti che si impegnano di consegnare.

Articolo 2 - Se i conduttori dei terreni non credono di procedere alle culture orticole e non si accorderanno sulle condizioni o sui prodotti da conferire, il Capo della provincia potrà ordinare l'occupazione temporanea dei terreni a favore di società cooperative ed in genere di chiunque altro abbia capacità tecnica e finanziaria e si impegni ad introdurre nei terreni occupati le culture orticole previste e di conferire il prodotto.

Articolo 3 - Con decreto del Ministro della Produzione agricola e forestale, dovranno essere costituite aziende speciali aventi propria personalità giuridica, al fine di gestire i fondi occupati a scopo dimostrativo o costituire vivaie, fornire sementi ed in genere dare la necessaria assistenza tecnica ai produttori. L'Ufficio Nazionale servizi agricoltura e la Federazione dei Consorzi agrari, sono autorizzati a partecipare alla formazione di tali aziende.

Articolo 4 - L'occupazione temporanea è ordinata per tutta la durata della guerra e per un anno dopo la cessazione di essa. Il Capo della provincia, col decreto che autorizza l'occupazione o con decreti successivi, stabilisce il canone da corrispondersi agli aventi diritto. Quando il canone non sia accettato il Capo della provincia ne ordina il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti per essere poi determinato giudizialmente. Per quanto riguarda le modalità delle relative offerte ed accettazioni ed i reclami avanti ai tribunali competenti, come pure per la determinazione dell'ammontare del canone valgono le norme della Legge 25 giugno 1865, n. 2350, relativa alle occupazioni d'urgenza.

Articolo 5 - I Capi Provincia hanno facoltà di autorizzare, con le norme dei precedenti articoli, l'occupazione temporanea di terreni occorrenti alla costituzione di vivaie, nonché di richiedere i mezzi strumentali che potranno essere necessari alle aziende previste dall'articolo 3 e agli organi competenti dello stato per agevolare o rendere possibile le culture orticole.

Articolo 6 - I Podestà dei comuni interessati, d'intesa con l'Ufficio Centrale approvvigionamento prodotti ortofruttili, stabiliranno le modalità ed il luogo di conferimento dei prodotti orticoli da parte dei conduttori, che si sono impegnati a produrre o delle aziende autorizzate ad occupare i terreni, e decideranno sull'assegnazione dei prodotti stessi alle speciali cooperative. Il conferimento è fatto ai prezzi vigenti ai tempi della consegna.

Articolo 7 - Le anticipazioni di capitale necessarie per la costruzione di serre ed in genere per le spese di primo impianto delle culture orticole, sono considerate di credito agrario, secondo il Decreto legge 29 luglio 1927, n. 1009, e possono godere del concorso dello Stato negli interessi. Gli istituti esercenti il credito agrario sono tenuti a dare la preferenza alle richieste dei mutui per lo scopo indicato dal presente decreto.

Articolo 8 - Chi, dopo avere assunto l'impegno a conferire il prodotto a termini della presente legge non vi soddisfa in tempo o in parte, è tenuto ad una ammenda pari al decuplo del valore del prodotto non conferito, a meno che possa dimostrare la mancata produzione o la sopravvenuta distruzione per cause a lui non imputabili. Restano salde le maggior pene contemplate dal Decreto legislativo 22 aprile 1943, n. 245, se il fatto costituisce reato a termine del decreto stesso.

Articolo 9 - Per far fronte alla necessità di diretto intervento o di contributo alle spese di attrezzatura tecnica e di provvista di mezzi strumentali occorrenti allo sviluppo dell'utilizzazione ortiva, è autorizzata la spesa di lire venti milioni. Il Ministro delle Finanze provvederà, con suo decreto, all'iscrizione di tale somma nelle previsioni di spese del Ministero della Produzione agricola e forestale.

Articolo 10 - Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei decreti. Esso entrerà in vigore nel giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La crisi jugoslava risolta?

Subasic abbaglia re P'etro con un abile gioco di specchi
L'accordo raggiunto sul piano della reggenza
Lisbona, 30 gennaio
Un colpo di scena nella crisi jugoslava. Il Ministro jugoslavo delle Informazioni ha annunciato che il Primo Ministro Subasic ha presentato lunedì sera a re Pietro le dimissioni di tutto il Gabinetto. Il sovrano ha accettato le dimissioni e nello stesso tempo ha incaricato Subasic di formare un nuovo Governo. Negli ambienti politici neutrali si considera tale fatto come un successo personale di Subasic in quanto il giovane sovrano ha dovuto praticamente rassegnarsi a seguire la volontà dell'intraprendente Primo Ministro.

Il corrispondente diplomatico della Reuter esprime la sua soddisfazione per la soluzione della crisi jugoslava e perchè l'accordo Tito-Subasic entered in vigore finalmente col consenso di Pietro. Il sovrano ha infatti accettato la reggenza e confermato la sua fiducia a Subasic, autorizzandolo a unirsi al Governo di unione nazionale sotto la presidenza di Tito. Tanto per salvare la faccia, Pietro si è riservato la scelta, che sarà puramente formale, dei membri del Consiglio di reggenza ed ha ottenuto l'allargamento delle basi del Governo Subasic con l'inclusione di alcuni uomini politici jugoslavi, che finora erano rimasti fuori della compagine governativa. La Reuter dice però che tutte le deliberazioni del Governo dovranno avere l'approvazione di Tito.

Il costo della liberazione per il popolo belga

Stoccolma, 30 gennaio
La liberazione anglo-americana costa al Governo belga un miliardo di franchi al mese, il quale viene pagato agli alleati in combustibili, oggetti di vestiario e carbone, mentre la fame e la miseria - dice il giornale belga Libre Belgique - imperversano in tutto il territorio.

Inospita tensione fra Tokio ed Ankara

Tokio, 30 gennaio
Il portavoce del Governo nipponico ha precisato alla conferenza stampa che fra i quaranta diplomatici giapponesi internati dal governo di Ankara vi è anche il Ministro giapponese in Turchia con il personale della legazione. Il Governo del Tanno è così costretto, in misura di rappresaglia, ad internare a sua volta il rappresentante della Turchia ed il personale della missione.

QUADRANTE

L'andamento della lotta sul fronte orientale monopolizza l'attenzione di tutti. L'uso delle più improvvise nozioni geopolitiche, - in rapporto alle zone di confine della Pomerania, della Slesia, del Brandeburgo, - è diventato così abbondante come la circolazione della moneta cartacea in tempo di inflazione. Sguardi e parole si incrociano, esprimendo un giudizio sulla situazione che si è venuta determinando in queste ultime tre settimane.

Quale sia il giudizio dominante è pleonastico dire. Di quanto credito esso sia degno, è un'altra questione. Senza risalire a epoche immemorabili, sarà sufficiente ricordare che nell'agosto scorso, allorché le colonne anglo-americane inghiottirono le distanze fra Atranches e Reims, e tra le foci del Rodano e Belfort, le opinioni correnti non si differenziavano eccessivamente da quelle odierne. Ma il riscatto della realtà non permise che i conti quadrassero.

Oggi, indubbiamente, la situazione si è modificata. E, diciamo pure la parola (giacché non sono mai le parole che possono spaventare; sono i fatti che hanno peso), peggiorata. La grande degli ordini del giorno di Stalin risuona, toccando certi timpani, come chicchi di tempesta sopra la pelle di